



***Veritas in  
caritate  
Informazioni  
dall'Ecumenismo  
in Italia***

***7/10 (2014)***

## **Indice**

### **A Salerno... - Riccardo Burigana**

2

### **Agenda Ecumenica**

4-33

Ieri

4-5

Oggi

6-11

Domani

12-33

### **Una finestra sul mondo**

34-35

### **Dialogo interreligioso**

36-37

### **Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo**

*La signoria di Dio* (GIOVANNI MARIA VIAN, «L'Osservatore Romano» 20-21/10/2014, p. 1); *Insieme contro la fame nel mondo. Numerose le iniziative in occasione della Settimana ecumenica per il cibo* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 23/10/2014 p. 6); *Dalla divisione al confronto. A Montréal un convegno promosso dal Centro canadese per l'ecumenismo* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 31/10/2014 p. 6); *Primato e sinodalità. L'VIII incontro della Commissione internazionale cattolica-ortodossa* (RICCARDO BURIGANA, «Voci dal Medio Oriente», 19 (2014), pp. 12-13); *Come l'incudine sotto il martello. Nella memoria liturgica del beato Giuseppe Puglisi* (VINCENZO BERTOLONE, «L'Osservatore Romano» 20-21/10/2014, p. 10); *Siamo Chiesa. La prolusione per l'apertura dell'Anno accademico all'Istituto di Studi Ecumenici (Venezia, 16 ottobre 2014)* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate» 7/10 (2014)); *Il dialogo ebraico-cristiano e la catechesi proposta nelle parrocchie* (GIULIANO SAVINA, «Ecumenismo Quotidiano» 1/4 (2014), pp. 3-5); *Un luogo di dialogo. I primi passi dell'Associazione Italiana dei Docenti di Ecumenismo* (ANDREA BONESSO, «Veritas in caritate» 7/10 (2014)); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 01-31/10/2014*

38-45

### **Documentazione Ecumenica**

Papa FRANCESCO, *Discorso all'udienza a Mar Dinkha IV catholicos patriarca della Chiesa assira d'Oriente*, Città del Vaticano, 2 ottobre 2014; Papa FRANCESCO, *Omelia per la beatificazione di papa Paolo VI*, Città del Vaticano, 19 ottobre 2014; Papa FRANCESCO, *Chiesa, corpo di Cristo. Udienda generale*, Città del Vaticano, 22 ottobre 2014; Papa FRANCESCO, *Discorso all'udienza a una delegazione di membri della Orientale Lumen Foundation dall'America*, Città del Vaticano, 24 ottobre 2014; Papa FRANCESCO, *Discorso all'udienza a una delegazione della Conferenza Internazionale dei vescovi veterocattolici dell'Unione di Utrecht*, Città del Vaticano, 30 ottobre 2014; Papa FRANCESCO, *Discorso all'udienza ai membri della Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowship*, Città del Vaticano, 31 ottobre 2014; card. GUALTIERO BASSETTI, *Un nuovo patto sociale. Di fronte alla crisi economica*, in

«L'Osservatore Romano» 02/10/2014, p. 1; mons. BRUNO FORTE, *Per il bene della famiglia. Il sinodo concluso con la beatificazione di Paolo VI*, in «L'Osservatore Romano», 22/10/2014, p. 7; card. JEAN-LOUIS TAURAN - padre MIGUEL ÁNGEL AYUSO GUIXOT mccc, *Cristiani e Indù: insieme per promuovere la cultura dell'«inclusione»*, Città del Vaticano, 20 ottobre 2014; TAVOLO LOCALE DELLE APPARTENENZE RELIGIOSE DI TRENTO, *Un appello per la pace*

**46-52**

### **Sul concilio Vaticano II**

HERMANN GEISSLER, *Per superare il clericalismo. John Henry Newman e il concilio Vaticano II*, in «L'Osservatore Romano», 09/10/2014, p. 4

**53**

### **Spiritualità ecumenica**

*Festa di Tutti i Santi*, a cura di Mauro Lucchesi

**54-55**

### **Memorie storiche**

mons. ALBERTO ABLONDI, *Il dialogo cristiano-musulmano*, in «Lettera di collegamento», 19 (10/06/1989), pp. 3-4

**56**

### **A Salerno...**

Tra pochi giorni, dal 24 al 26 novembre, a Salerno si terrà il convegno *Invocheremo il Nome dell'Eterno concordemente uniti. Prospettive sul re-incontro tra ebrei e cristiani*, promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso (UNEDI) della Conferenza Episcopale Italiana; si tratta di un incontro pensato, soprattutto per i delegati per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso delle diocesi italiane, ma non solo per loro come testimoniano gli oltre 300 iscritti, per offrire un momento di approfondimento e di riflessione su un aspetto fondamentale nel dialogo ecumenico, qual è quello del rapporto con il popolo ebraico, nella prospettiva di un percorso di formazione, come è stato ricordato da don Cristiano Bettega, direttore del Ufficio Nazionale. Con questo convegno, del quale si può leggere il programma completo nella *Agenda*, si vuole riprendere una tradizione che risale ai primi anni dopo la conclusione del Vaticano II, quando venne deciso di tenere, anche in Italia, come accadeva già in altri paesi, degli incontri regolari per i responsabili del dialogo ecumenico nelle diocesi per la loro formazione e per la loro reciproca conoscenza nella convinzione che formazione e reciproca conoscenza fossero degli elementi inscindibili nel cammino per la costruzione di una comunità sempre più ecumenica. Allora, nell'immediatezza della conclusione del Vaticano II, il cristianesimo in Italia era meno, molto meno, articolato di quello presente e quindi era per certi versi più facile e per altri molto più difficile iniziare un dialogo ecumenico, nel quale, fin dai quei tempi, il dialogo tra cristiani e ebrei ha assunto, in Italia, un ruolo centrale nella riscoperta di un comune patrimonio spirituale. In vista del convegno di Salerno, al quale daremo ampio spazio nel prossimo numero, viene presentata una riflessione di don Giuliano Savina, presbitero dell'arcidiocesi di Milano, studente al corso per la licenza in teologia ecumenica all'Istituto di Studi Ecumenici, sulla dimensione pastorale del dialogo ebraico-cristiano nella quotidianità dell'esperienza di fede di una comunità locale; questo testo è già stato pubblicato nella newsletter «Ecumenismo Quotidiano», giunta al suo quinto numero, coedita dall'UNEDI e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia.

Nella *Agenda* si possono leggere anche di molte iniziative che animano il cammino ecumenico in Italia, tra le quali vorrei segnalare il corso di ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari, con una serie di incontri su ortodossia, Riforma e Chiesa Cattolica, e il commento a due voci della Scrittura, a Milano, che quest'anno affronta i primi 11 capitoli della Genesi, mettendo sempre insieme una voce cristiana e una ebraica. Sempre nell'*Agenda* si possono trovare le iniziative per il 50° anniversario della promulgazione del decreto *Unitatis redintegratio* sui principi cattolici dell'ecumenismo: non è possibile circoscrivere a questo documento la spinta al ripensamento della partecipazione della Chiesa Cattolica al movimento ecumenico, ma il decreto costituisce tuttora una fonte irrinunciabile per comprendere come la Chiesa Cattolica ritiene centrale per la sua missione il superamento delle divisioni dei cristiani per un annuncio sempre più efficace dell'Evangelo. Tra le tante iniziative vanno segnalati di due incontri promossi dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani: giovedì 20, alle ore 18.00, nella basilica di San Paolo fuori le Mura, un momento di preghiera, mentre venerdì 21, alle ore 9.15, all'Università Gregoriana, un confronto a più voci sull'attualità di *Unitatis redintegratio*. Su quest'ultimo aspetto papa Francesco è tornato tante volte, nei suoi incontri ecumenici; nella *Documentazione Ecumenica* si possono leggere i discorsi del papa in occasione dell'udienze concesse a Mar Dinkha IV catholicos patriarca della Chiesa assira d'Oriente (2 ottobre), a dei membri della Orientale Lumen Foundation dall'America (24 ottobre) e a una delegazione della Conferenza Internazionale dei vescovi veterocattolici dell'Unione di Utrecht (30 ottobre). Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si possono trovare anche altri testi per l'unità della Chiesa di papa Francesco: l'omelia per la beatificazione di Paolo VI (19 ottobre), che ha condotto il Vaticano II alla promulgazione del decreto e poi ne ha promosso, con gesti e con parole, la sua prima recezione, una riflessione durante un'udienza pubblica e poi un discorso ai membri della Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowship, dove il papa ha sottolineato, ancora una volta, l'importanza della dimensione spirituale del cammino ecumenico. Sono parole che mostrano quanto papa Francesco abbia a cuore la costruzione dell'unità visibile della Chiesa, come indica anche l'annuncio del suo prossimo viaggio in Turchia, per celebrare insieme al Patriarca Ecumenico Bartolomeo la festa di Sant'Andrea.

Il mese di ottobre è stato anche il tempo per la celebrazione della XIII Giornata ecumenica per il dialogo cristiano-islamico; nell'*Agenda* si possono trovare solo alcuni dei tanti appuntamenti, con i quali, in tante città italiane, si è vissuta questa giornata in una dimensione veramente ecumenica, come testimoniano la partecipazione di tanti cristiani in uno spirito di dialogo nella condanna ferma di ogni forma di violenza e di ogni tentativo di giustificare la violenza con la religione. Sempre sul dialogo islamo-cristiano si è pensato di ripubblicare, nelle *Memorie Storiche*, un testo di mons. Alberto Ablondi, pronunciato in occasione di un convegno promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana proprio su questo tema.

Il presente numero di «Veritas in caritate» è stato chiuso venerdì 31 ottobre, nel giorno nel quale si fa memoria dell'inizio della Riforma del XVI; per secoli questa data è stata occasione di divisione e di contrapposizione tra cristiani, alla luce del giudizio che veniva dato sulle riforme religiose che erano sorte nella prima metà del XVI: si sottolineava più la dimensione del «contro» delle singole proposte piuttosto che riflettere sulla sordità che aveva impedito la comprensione della ricchezza spirituale e teologica di quelle proposte che avevano poi preso strade che apparivano inconciliabili. Nell'approssimarsi del 500° anniversario della nascita della Riforma (1517-2017) si stanno moltiplicando documenti, incontri, progetti per vivere questo momento in una dimensione ecumenica che favorisca la riconciliazione delle memorie e il superamento delle divisioni che ancora impediscono la condivisione della mensa eucaristica.

Riccardo Burigana

Venezia, 31 ottobre 2014



*In occasione del cinquantesimo anniversario della Unitatis Reintegratio, decreto sull'ecumenismo del Concilio Vaticano II, promulgata da Paolo VI il 21 novembre 1964:*

Presentazione del libro  
**UN CUORE SOLO.**  
**PAPA FRANCESCO E L'UNITÀ DELLA CHIESA**

**GIOVEDÌ 20  
NOVEMBRE,  
ore 17.30**

Delegazione della  
Custodia di Terra Santa  
via Matteo Boiardo 16,  
Roma



**intervengono:**

**S.Em. Card. Walter KASPER**

Presidente emerito  
Pontificio Consiglio per la  
promozione dell'unità dei cristiani

**Lucio BRUNELLI**

Direttore delle testate giornalistiche di  
TV2000

**Riccardo BURIGANA**

autore del volume

**Per informazioni:**

Carlo Giorgi,  
ufficio stampa Edizioni Terra Santa  
giorgi@terrasanta.net  
cell. 347-81.01.823  
tel. 02-34.59.26.79

## Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

livello nazionale

### Ieri

#### SETTEMBRE

- 3 MERCOLEDÌ**      **BOSE.** *Beati i pacifici.* XXII Convegno Ecumenico Internazionale di Spiritualità ortodossa, promosso dalla Comunità monastica di Bose in collaborazione con le Chiese Ortodosse. Monastero di Bose. (3-6 Settembre)
- 3 MERCOLEDÌ**      **VENEZIA.** *Visione del film Miele di Valeria Golino, menzione della giuria ecumenica a Cannes 2013. Dopo la proiezione interventi di Francesca Marin, Daniele Busetto e Berndt Prigge. Coordinata Alberto Bragaglia. Saluti di Roberto Ellero e di Gaspare Battistuzzo Cremonini.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Venezia, dal Consiglio locale delle Chiese Cristiane di Venezia, dal Centro Culturale Palazzo Cavagnis, in collaborazione con l'Associazione Protestante Cinema Roberto Sbaffi. Casa del Cinema, Palazzo Moncenigo, San Polo 1990. Ore 16.45
- 5 VENERDÌ**      **PADOVA.** *Preghiera mensile.* Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Comunità Luterana, via Sant'Antonio 5. (5-6 Settembre)
- 5 VENERDÌ**      **PADOVA.** *L'eredità di Losanna 1974-2014.* Giornate teologiche 2014, promosso dall'Istituto di formazione evangelica e documentazione. Via P. M. Vermigli 13 (5-6 Settembre)
- 5 VENERDÌ**      **TORRE PELLICE.** *La Grande Guerra 1915-1918. Le Chiese evangeliche, il costo della guerra.* LIV Convegno di studi sulla Riforma e sui movimenti religiosi in Italia. Aula Sinodale, via Beckwith 2. (5-7 Settembre)
- 6 SABATO**      **TORINO.** *Preghiera mensile.* Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Comunità Luterana, via Sant'Antonio 5. Ore 21.00
- 8 LUNEDÌ**      **UDINE.** *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani con le preghiere del Centro Ricerchè Attività Ecumeniche.* San Quirico. Ore 9.00
- 11 GIOVEDÌ**      **MILANO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 11 GIOVEDÌ**      **TRENTO.** *Dialoghi sulle immagini e sull'arte sacra. Interventi del padre ortodosso romeno Ioan Catalin Lupasteanu e del pastore*

**luterano Marcus Friedrich. Museo Diocesano, piazza Duomo. Ore 17.30**

**12 VENERDÌ SAN GIOVANNI AL NATISONE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè, con la testimonianza di padre Denis Iurigh. Canonica. Ore 20.30**

**12 VENERDÌ PISTOIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Sala Pantaleo, Convento delle suore clarisse. Ore 21.15**

**12 VENERDÌ TORINO. Il futuro della nostra terra. Un'umanità nuova per una custodia responsabile. Incontro nazionale promosso dall'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro e dal Servizio Nazionale per il progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con l'Associazione Teologica Italiana, l'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale e la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (sezione di Torino). Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via XX Settembre 83 (12-13 Settembre)**

**12 VENERDÌ TRENTO. Tracce del volto. Icone permanenti in mostra a cura del Gruppo di Amici di Padre Nilo. Cappella, Palazzo Grassi, via Algieri 13. Ore 15.00 - 18.00**

**13 SABATO VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00**

**16 MARTEDÌ BOLOGNA. Assemblea dei soci del Gruppo SAE di Bologna. Via Paolo Fabbri 107. Ore 21.00**

**18 GIOVEDÌ ROMA. Teologia Spirituale e Concilio Vaticano II: Temi e Problemi. III Forum nazionale dei docenti di teologia spirituale. Aula Juan Vecchi, Pontificia Università Salesiana. (18-20 Settembre)**

**18 GIOVEDÌ FIRENZE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Marco Vecchio. Ore 21.15**

**21 DOMENICA BOSE. Confronti. Giannino Piana, Amare la creazione. Incontro promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 10.30 - 18.00**

**22 LUNEDÌ ROMA. Il Concilio Vaticano II a cinquant'anni. Questioni aperte e prospettive. Convegno promosso dalla Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense per i Responsabili e i Docenti degli Istituti associati (22-24 Settembre)**

**27 SABATO LORETO. Tutti Discepoli dell'unico Redentore. Nelle Marche i passi dei cristiani cattolici, ortodossi e protestanti si incrociano. Convegno promosso dalla Commissione Ecumenica Regionale delle Marche con la collaborazione della Commissione Famiglia e della Pastorale Giovanile. Centro Giovanni Paolo II. Ore 9.00 - 13.30**

**27 DOMENICA REGGIO CALABRIA. L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Viaggio ecumenico a Guardia Piemontese. Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.**



- 29 LUNEDÌ**            **ROMA. «Ascolta la voce di Sara!» Gen. 21,12. Il ruolo della donna. Prospettive bibliche. Riflessioni sulle esperienze nell'ebraismo e nel cristianesimo. Problematiche attuali.** Giornate di Studio con docenti ebrei e cristiani, promosse dalla Cattedra per la Teologia del popolo di Dio presso la Pontificia Università Lateranense. Pontificia Università Lateranense, piazza San Giovanni in Laterano 4. (29 Settembre - 2 Ottobre)
- 30 MARTEDÌ**        **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 30 MARTEDÌ**        **VENEZIA. Presentazione del volume Tra luce e tenebre. Storia di donne (Pensa MultiMedia 2014) di Adele Salzano. Interventi di Giuseppe Goisis, di Donatella Lombello, Roberto Tommasi. Letture di Roberta Morassi. Coordina Daniele Spero.** Incontro promosso dal Gruppo SAE di Venezia, dal Club Unesco di Venezia e dall'Associazione Esodo. Teatro dei Frari, calle "drio l'Archivio" - San Polo, 2464/Q. Ore 16.45

## Oggi

### OTTOBRE

- 1 MERCOLEDÌ**      **BARI. Mercoledì Maggiori di San Nicola. Cristo è il «Vangelo eterno» (Ap 14,6) ed è «lo stesso e oggi e per sempre» (Eb 13,8), ma la sua ricchezza e la sua bellezza sono inesauribili (EG,11). Celebrazione eucaristica, presieduta da don Gerard Yapo e da don Mimmo Frappampina. Incontri promossi dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Basilica di San Nicola. Ore 18.30**
- 1 MERCOLEDÌ**      **CERNUSCO SUL NAVIGLIO. In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Mons. Francesco Braschi, Ex Oriente Lumen: una ricchezza per la Chiesa. Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00**
- 1 MERCOLEDÌ**      **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00**
- 2 GIOVEDÌ**      **MILANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00**
- 3 VENERDÌ**      **MILANO. Preghiera ecumenica per il creato. Segue presentazione del progetto Gallo verde per una Chiesa ecosostenibile. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Tempio Valdese, via Francesco Sforza 12. Ore 18.00**
- 3 VENERDÌ**      **TORINO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Ore 21.00**
- 4 SABATO**      **ROMA. Daniele Garrone, La riforma e gli ebrei. Preolusione per l'apertura dell'anno accademico 2014-2015. Facoltà valdee di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 17.30**
- 4 SABATO**      **TORINO. Preghiera mensile. Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa di San Bernardino, via San Bernardino 12. Ore 21.00**
- 5 DOMENICA**      **MILANO. Volti di santità da Pietro ad Ambrogio. Icone di santi dei primi secoli realizzate dalla Scuola iconografica di Seriate. Fondazione Mant, via Padova 36. (5-19 Ottobre)**

- 5 DOMENICA**      **TARANTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa della Madonna della Fiducia. Ore 20.15***
- 6 LUNEDÌ**      **BOSE. *Studium. Ugo Zanetti, Introduzione alla Chiesa copta. Corso promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 15.30 - 18.00 (6-9 Ottobre)***
- 6 LUNEDÌ**      **FIRENZE. Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo di Grosseto. Coordina don Mauro Lucchesi. Convento francescano di Monte alle Croci, via San Salvatore al Monte 9. Ore 10.00**
- 6 LUNEDÌ**      **TRENTO. *Téologico. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00***
- 6 LUNEDÌ**      **TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 19.30***
- 7 MARTEDÌ**      **PISA. *Incontro del Gruppo di Impegno Ecumenico. Preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità della Chiesa. Il pastore Daniele Bouchard introduce le letture del primo giorno della Settimana. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.5***
- 7 MARTEDÌ**      **TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00***
- 8 MERCOLEDÌ**      **TRENTO. *Focus per capire. Che succede in Medioriente? Con Giuseppe Morotti. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 19.00***
- 8 MERCOLEDÌ**      **BARI. *Mercoledì Maggiori di San Nicola. Il bene tende sempre a comunicarsi (EG,9). Celebrazione eucaristica, presieduta da don Antonio Lobalsamo. Incontri promossi dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Basilica di San Nicola. Ore 18.30***
- 8 MERCOLEDÌ**      **CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Don Giuseppe Bolis, Tradizione e tradizioni. Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00***
- 9 GIOVEDÌ**      **MESTRE. *Roncalli, l'ottimismo di un cristiano santo. Cosa insegna all'oggi il suo sguardo sulla Chiesa e sul mondo. Interventi di Marco Roncalli e di Lino Pacchin. Incontro promosso dall'Ufficio per la pastorale del Patriarcato di Venezia e dall'Istituto di cultura Laurentianum. Aula Magna, Laurentianum, piazza Ferretto. Ore 20.45***
- 9 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Mimma Iannò, Introduzione al tema degli incontri. Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00***

- 9 GIOVEDÌ**                    **VENEZIA. Roncalli, l'ottimismo di un cristiano santo. Cosa insegna all'oggi il suo sguardo sulla Chiesa e sul mondo. Interventi di Marco Roncalli e di Lino Pacchin.** Incontro promosso dall'Ufficio per la pastorale del Patriarcato di Venezia e dall'Istituto di cultura Laurentianum. Auditorium, Marcianum. Ore 17.00
- 9 GIOVEDÌ**                    **VENEZIA. Letture ecumeniche in laguna. Presentazione del volume Un cuore solo. Papa Francesco e l'unità della Chiesa di Riccardo Burigana (Milano, Edizioni Terra Santa, 2014). Interventi di mons. Luciano Giovannetti, padre Roberto Giraldo ofm, don Fabio Tonizzi e don Nicola Petrovich. Modera Renato Burigana.** Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 18.00
- 10 VENERDÌ**                **MONCALIERI. Presentazione del volume I papi in Terra Santa di Renato Burigana e di Riccardo Burigana (Fondazione Giovanni Paolo II, 2013). Intervento di mons. Luciano Giovannetti, vescovo emerito di Fiesole. Introduce Emanuele Kanceff.** Biblioteca civica, via Cavour 31. Ore 16.30
- 10 VENERDÌ**                **PISTOIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Sala Pantaleo, Suore Clarisse. Ore 21.15
- 10 VENERDÌ**                **TRENTO. Tracce del volto, icone permanenti in mostra.** Mostra a cura del Gruppo Amici di padre Nino. Cappella Palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00
- 11 SABATO**                    **VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00**
- 12 DOMENICA**              **ROMA. Giovanni Odasso, L'ecumenismo urgente. "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri". (Gv 13,35).** Incontro promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria delle Monache Camaldolesi, via Clivio dei Publicii 2. Ore 16.00
- 12 DOMENICA**              **AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Sant'Agostino. Ore 21.15**
- 13 LUNEDÌ**                    **FIRENZE. I Riunione del Comitato direttivo dell'Associazione Italiana dei Docenti di Ecumenismo (AIDecu), presieduta da Riccardo Burigana.** Fondazione Giovanni Paolo II, via del Proconsole 16. Ore 14.00 -18.00
- 13 LUNEDÌ**                    **LA SPEZIA. Studio biblico.** Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ**                    **REANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa Parrocchiale. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ**                **BOLOGNA. I vangeli dell'infanzia. Maurizio Marcheselli, La narrazione di Luca: introduzione generale.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00

- 14 MARTEDÌ**      **ORZANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa delle Suore della Provvidenza, via Moimacco 9. Ore 20.30
- 14 MARTEDÌ**      **SEZANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Comunità Stimmatini. Ore 20.45
- 14 MARTEDÌ**      **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ**      **BARI. Mercoledì Maggiori di San Nicola. Il Vangelo... I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile (EG, 14). Celebrazione eucaristica, presieduta da don Valentino Campanella. Incontri promossi dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Basilica di San Nicola. Ore 18.30**
- 15 MERCOLEDÌ**      **CERNUSCO SUL NAVIGLIO. In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Don Alberto Cozzi, Da Nicea a Calcedonia, il volto del Dio trinitario.** Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00
- 16 GIOVEDÌ**      **BARI. Conversazioni ecumeniche. La santità nella Chiesa indivisa. Padre Ciro Capotosto op, La santità nella Sacra Scrittura.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Sala P. Girolamo de Vito, Pontificia Basilica di San Nicola. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ**      **FIRENZE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Marco Vecchio. Ore 21.15
- 16 GIOVEDÌ**      **VENEZIA. Letture ecumeniche in laguna. Presentazione del volume Generare nell'amore. La missione della famiglia cristiana nell'insegnamento ecclesiale dal Vaticano II a oggi di Gilfredo Marengo (Assisi, Cittadella, 2014). Interventi di Riccardo Burigana e Marco Da Ponte. Modera padre Roberto Giraldo ofm.** Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 17.30
- 16 GIOVEDÌ**      **VERONA. Placido SgROI, Una teologia del matrimonio. Gli scritti di mons. Pompeo Piva. Saluto di fra Lorenzo Raniero ofm. Inaugurazione dell'Anno Accademico dello Studio Teologico Inteprovinciale San Bernardino.** Sala More, Istituto San Bernardino. Ore 16.00
- 17 VENERDÌ**      **CITTÀ DI CASTELLO. Giornata per l'approfondimento del dialogo tra cattolici e ebrei, presieduta da mon. Domenico Cancian, vescovo di Città di Castello.** Monastero del Ss.mo Crocifisso di Santa Maria in Citerna. Ore 18.30

- 17 VENERDÌ** **VENEZIA.** *Joseph Andrew Komonchak, Siamo la Chiesa. Prolusione per l'apertura dell'anno accademico 2014-2015 dell'Istituto di Studi Ecumenici. Introduce padre Roberto Giraldo ofm.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 10.00 - 12.30
- 17 VENERDÌ** **VERONA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 20.45
- 18 SABATO** **MARGHERA.** *Riccardo Burigana, Compagni di viaggio. Papa Francesco e il dialogo ecumenico.* Incontro promosso dal Decanato dei preti greco-cattolici romeni del Nord-Est. Convento di Sant'Antonio, via Gelain 1. Ore 10.30
- 19 DOMENICA** **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé, con la partecipazione di Frere John e alcuni referenti dell'Italia Centrale.* Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30
- 20 LUNEDÌ** **FOLIGNO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Istituto San Carlo, via Saffi. Ore 18.30
- 20 LUNEDÌ** **TRENTO.** *Téologico.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 21 MARTEDÌ** **AREZZO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa dei Cappuccini Ore 19.00
- 21 MARTEDÌ** **PISA.** *Incontro del Gruppo di Impegno Ecumenico. Preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità della Chiesa. Don Elvis Ragusa introduce le letture del secondo giorno della Settimana.* Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.5
- 21 MARTEDÌ** **TRENTO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ** **BARI.** *Mercoledì Maggiori di San Nicola. La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria (EG,21). Celebrazione eucaristica, presieduta da don Michele Camastra e padre Antonio Cofano.* Incontri promossi dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Basilica di San Nicola. Ore 18.30
- 22 MERCOLEDÌ** **CERNUSCO SUL NAVIGLIO.** *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le chiese orientali e l'ortodossia. Don Aurel Ionescu, Iconoclastia e teologia dell'icona.* Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00
- 22 MERCOLEDÌ** **MESTRE.** *«Cercate il benessere del paese» (Geremia 29,7). Interventi del pastore luterano Bernd Prigge e di Lorenzo Biagi.* Incontro promosso dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro,

dalla Chiesa Luterana di Venezia, dalla Chiesa Valdese di Venezia, dalla Rivista Esodo e dal Gruppo SAE di Venezia. Chiesa di San Paolo Apostolo, via Stuparich 17. Ore 20.45

**22 MERCOLEDÌ** **RAVENNA. *Ecumenismo: diversità da riconciliare. Le religioni abramitiche. Padre Alberto Casaboni ofm cap. e rav. Luciano Caro, 70 d.C. - La distruzione del Secondo Tempio e la divisione fra Ebrei e Cristiani.*** Ciclo di incontri promosso da Ordine Francescano Secolare, Cenacolo dei cercanti, Associazione per l'Amicizia ebraico-cristiana, Gruppo Biblico di Ravenna-Faenza-Bagnacavallo-Villanova di Bagnacavallo con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Sala don Minzoni, Seminario di Ravenna, piazza del Duomo 4. Ore 17.15

**22 MERCOLEDÌ** **TRIESTE. *Don Santi Grasso. Il Vangelo di Matteo, commento esegetico-teologico.*** Incontro promosso dal Gruppo SAE-Trieste.

**23 GIOVEDÌ** **BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Giovanni Distante op, Siate santi perché io sono santo: l'unica santità di Dio e dei suoi figli.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Cripta, Pontificia Basilica San Nicola. Ore 20.00

**23 GIOVEDÌ** **CARATE BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Basilica di Agliate, viale Rimembranze. Ore 21.00

**23 GIOVEDÌ** **MILANO. *Riccardo Burigana, Un Papa che ha superato i confini. La figura poliedrica di Giovanni Paolo II. Introduce don Giuliano Savina.*** Incontro promosso dalla Comunità pastorale Greco-Goretti. Salone, Oratorio di Santa Maria Goretti, via Tarvisio. Ore 21.00

**23 GIOVEDÌ** **REGGIO CALABRIA. *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro biblico: Eva.*** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabri. Ore 19.00

**23 GIOVEDÌ** **VENEZIA. *Presentazione del volume Sguardi sull'invisibile di Caternia Piccini Da Ponte. Interventi di Ester Brunet e Giorgio Maschio, con la presenza dell'autrice.*** Biblioteca della Studium Generale Marcianum. Ore 17.00

**24 VENERDÌ** **MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Basilica di Sant'Ambrogio, piazza Sant'Ambrogio. Ore 21.00

**24 GIOVEDÌ** **TORRE PELLICE. *La Bibbia di Giovanni Diodati.*** Mostra per la Festa della Riforma. Centro Culturale Valdese. (24 Ottobre - 24 Novembre)

**25 SABATO** **CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di Sant'Angela Merici, via Bramante 73. Ore 21.00

**25 SABATO** **MILANO. *Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Luca Bressan, Viktor Lega e Vladimir Shmaliyi, La trasmissione della fede nel mondo attuale*** Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI.

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30

**26 DOMENICA** ROMA. *Incontro dedicato a Rav Elia Benamozegh. Interventi di Marco Cassuto Morselli e Gabriella Maestri.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00

**26 DOMENICA** TORINO. *Jules Isaac a cinquant'anni dalla morte. Ore 15.00 Anna Foa, Jules Isaac dalla Storia al dialogo. Ore 16.00 Tavola rotonda su Attualità di Jules Isaac. Interventi del rav. Ariel di Porto, di padre Matteo Ferrari osb cam e di Paolo Ribet.* Seminario promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Torino, con il patrocinio della Città di Torino, con la partecipazione dei Colloqui ebraico-cristiani di Camaldoli, della Commissione per l'ecumenismo ed il dialogo con le altre religioni dell'arcidiocesi di Torino, della Commissione evangelica per l'ecumenismo e della Federazione delle Amicizia ebraico-cristiano d'Italia. Galleria d'Arte Moderna GAM, via Magenta 31. Ore 15.00

**27 LUNEDÌ** BOSE. *Studium. Riccardo Larini, Introduzione generale all'ecumenismo (II). Chiese e confessioni cristiane.* Corso promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 15.30 - 18.00 (27-30 Ottobre)

**27 LUNEDÌ** ROMA. *Joris Vercaemmen, arcivescovo vetero-cattolico di Utrecht, A Challenging Relationship. The International Roman-Catholic - Old-Catholic Dialogue's Contribution to Ecumenism.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Ore 18.00

**28 MARTEDÌ** BOLOGNA. *I vangeli dell'infanzia. Pastore Giovanni Caccamo, Luca 1,1-25.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00

**28 MARTEDÌ** TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00

**28 MARTEDÌ** VICENZA. *La Romania: storia, costumi, religiosità. Francesco Gasparini, Storia della Romania.* Corso promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Aula Convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00

**29 MERCOLEDÌ** BARI. *Mercoledì Maggiori di San Nicola. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene (EG,24). Celebrazione eucaristica, presieduta da don Francesco Ardito e padre Francesco Piciocco.* Incontri promossi dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Basilica di San Nicola. Ore 18.30

**29 MERCOLEDÌ** CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Mons. Francesco Braschi, La vita in Cristo: l'uomo in cammino verso la divinizzazione attraverso la vita sacramentale.* Corso promosso



dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00

**28 MARTEDÌ** TORINO. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, presieduta da mons. Andrea Pacini, con la partecipazione di don Cristiano Bettega.*

**29 MERCOLEDÌ** PIETRA LIGURE. *Luciano Pizzo, Aggiornamento sul Concilio Vaticano II: La costituzione dogmatica Lumen Gentium. Salone parrocchiale. Ore 15.30*

**30 GIOVEDÌ** LAMEZIA TERME. *A 50 anni dal Decreto Conciliare sull'Ecumenismo Unitatis redintegratio. Ore 16.00 Arrivi. Preghiera di inizio. Saluto di mons. Luigi Cantafora, vescovo di Lamezia Terme. Ore 16.30 Introduzione dei mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, presidente della Commissione per l'ecumenismo della Conferenza episcopale della Calabria. 16.45 Presentazione dei relatori da parte di Virgilio Avato. Coordina diacono Enzo Petrolino, segretario della Commissione per l'ecumenismo della Commissione episcopale della Calabria. Interventi di padre Michel Van Parys osb, egumeno dell'Abbazia di Santa Maria di Grottaferrata, dell'archimandrita Panteleimon Manoussakis e del pastore valdese Paolo Ricca. Ore 18.30 Dibattito. Il Convegno regionale, promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Calabria. Sala Congressi, Hotel L'Isola di Aurora. Ore 16.00 - 19.00*

**30 GIOVEDÌ** MILANO. *Presentazione del volume Un cuore solo. Papa Francesco e l'unità della Chiesa di Riccardo Burigana (Milano, Edizioni Terra Santa, 2014). Interventi di mons. Paolo Martinelli cap., vescovo ausiliare di Milano, mons. Francesco Braschi e Riccardo Burigana. Coordina Carlo Giorigi. Chiesa del Santo Sepolcro. Ore 18.00*

## Domani

### NOVEMBRE

- 1 SABATO** TORINO. *Preghiera mensile. Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa dell'Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8/c. Ore 21.00*
- 2 DOMENICA** ROMA. *Culto ecumenica per la festa della Riforma. Predicazione del cardinale Walter Kasper. Chiesa Luterana, via Toscana 7. Ore 10.00*
- 3 LUNEDÌ** BUSSOLENO. *Il Nuovo Testamento rilegge il Primo Testamento. Padre Ionut Olenici, « Ecco la vergine sarà incinta, partorirà un figlio ed egli sarà chiamato Emmanuele» Is. 7,1-16 e Mt. 1,18-25. Incontri ecumenici in val di Susa 2014-2015. Chiesa Battista, via Torino 11. Ore 21.00*
- 3 LUNEDÌ** RAPALLO. *Giorgio Karalis, Mondo classico e cristianesimo primitivo: l'incontro di due mondi. Corso di ecumenismo promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 16.00 - 18.00*
- 3 LUNEDÌ** TRENTO. *Téologico. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00*
- 4 MARTEDÌ** PISA. *Incontro del Gruppo di Impegno Ecumenico. Preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità della Chiesa. Il pastore Davide Abiusi introduce le letture del terzo giorno della Settimana. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.5*
- 4 MARTEDÌ** VICENZA. *La Romania: storia, costumi, religiosità. Luisa Preti, I monasteri della Bucovina. Corso promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Aula Convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00*
- 5 MERCOLEDÌ** BARI. *Mercoledì Maggiori di San Nicola. Le opere di amore al prossimo sono la manifestazione esterna più perfetta della Grazia interiore dello Spirito (EG,37). Celebrazione eucaristica, presieduta da don Bernardino Palmieri. Incontri promossi dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Basilica di San Nicola. Ore 18.30*
- 5 MERCOLEDÌ** CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Padre Adalberto Piovano, Esperienza di Dio e linguaggio simbolico nelle liturgie orientali. Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00*

- 5 MERCOLEDÌ**      **MILANO.** *Dialoghi a due voci. B<sup>e</sup>reshit - In principio. Commenti a Genesi 1-11. I Incontro Gen. 1,1-1,25. Interventi di rav. Giuseppe Laras, padre Philipp Renczes sj e Salvatore Natoli. Modera don Cristiano Bettega.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Maimonide, dalla Fondazione Carlo Maria Martini e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Auditorium San Fedele. Ore 18.15
- 5 MERCOLEDÌ**      **TRENTO.** *Maria di Nazareth con la pastora Lidia Maggi.* Chiesa di San Garlo, via Gandhi. Ore 20.30
- 5 MERCOLEDÌ**      **VENEZIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 6 GIOVEDÌ**        **BARI.** *Conversazioni ecumeniche. La santità nella Chiesa indivisa. Padre Edoardo Scognamiglio op, La prima forma di santità: il martirio ieri e oggi.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Sala P. Girolamo de Vito, Pontificia Basilica di San Nicola.
- 6 GIOVEDÌ**        **MILANO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 7 VENERDÌ**        **CIAMPINO.** *Dall'Unitatis reintegratio alla Evangelii Gaudium: 50 anni di cammino ecumenico. Padre ortodosso romeno Marius Dumbrava, La radice comunionale-sinodale del cammino ecumenico.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Albano. Chiesa Gesù Divino Operaio, via Icaro 1/a-b. Ore 18.30-20.00
- 7 VENERDÌ**        **MILANO.** *Lutero e la theosis.* Convegno promosso dall'Accademia di Studi Luterani in Italia. Biblioteca Ambrosiana, piazza Pio XI 2. (7-8 Novembre)
- 7 VENERDÌ**        **RAPALLO.** *Giorgio Karalis, L'ortodossia durante i primi sette Concilii ecumenici.* Corso di ecumenismo promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 16.00 - 18.00
- 7 VENERDÌ**        **SAN GIOVANNI AL NATISONE.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giusto. Ore 20.30
- 7 VENERDÌ**        **VELLETRI.** *Il pentecostalesimo: elementi per conoscere e valutare il quarto cristianesimo.* Campo teologico promosso dal Centro Metodista Ecumene. Centro Ecumene, via del Cigliolo 141. (7-9 Novembre)
- 8 SABATO**         **MILANO.** *Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Pierangelo Sequeri, Mikhail Seleznev e Georghe Popa, Il cristianesimo e i nuovi umanesimi.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30

- 8 SABATO**      **TRENTO. Cinquant'anni di fraternità insieme per fede 1964-2014.** Ore 14.00 *Accoglienza.* Ore 16.00 *Introduzione biblica e gruppi di riflessione.* Cattedrale di San Vigilio. Ore 16.30-18.30 *Workshops*  
**1. Volti del Dialogo per fede. Storie e testimoni di dialogo fr. Roger di Taizé, Chiara Lubich.** Fondazione Caritro, via Calepina 1.  
**2. Pellicole di fede. Cortometraggi e film a soggetto con il Religion Today filmfestival.** Sala multimediale, via Borsieri 7. **3. A confronto con... La fede cristiana, le chiese e la sfida della riconciliazione.** Seminario, corso 3 novembre 46. **4. L'altro nell'arte. Percorso artistico alla ricerca del Volto, di Dio e dell'Altro.** Museo diocesano, piazza Duomo 5. **L'ecumenismo della vita. Vivere il dialogo ogni giorno nei tratti della quotidianità.** Centro ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 19.00 *Cena.* Oratorio, via Madruzzo 45. Ore 20.45 *Preghiera della sera.* Cattedrale di San Vigilio. Incontro promosso dal Centro Ecumenico dell'Arcidiocesi di Trento.
- 8 SABATO**      **VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00
- 9 DOMENICA**      **AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa di San Marco alla Sella. Ore 21.15
- 9 DOMENICA**      **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30
- 9 DOMENICA**      **TRENTO. Cinquant'anni di fraternità insieme per fede 1964-2014.** Ore 9.30 Ore 9.30 *Introduzione biblica e riflessioni.* Oratorio, via Madruzzo 45. Ore 11.15 *Celebrazione eucaristica.* Cattedrale di San Vigilio. Ore 15.00 - 19.00 *Preghiera continua, luogo di silenzio e di ascolto a cura del Gruppo Samuele.* Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 15.00 - 19.00 *50 anni in mostra. Il cammino ecumenico diocesano attraverso le tappe principali.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Incontro promosso dal Centro Ecumenico dell'Arcidiocesi di Trento.
- 10 LUNEDÌ**      **FIRENZE. Minoranze religiose e diritti civili nell'Italia repubblicana.** Giornate di studio in occasione del 150° anniversario della presenza avventista in Italia. Sala meeting, Istituto Villa Aurora, viuzzo del Pergolino 4. (10-11 Novembre)
- 10 LUNEDÌ**      **LA SPEZIA. Presentazione del volume Un cuore solo. Papa Francesco e l'unità della Chiesa di Riccardo Burigana (Milano, Edizioni Terra Santa, 2014).** Riccardo Burigana, *Dialogo per amore. Papa Francesco e il dialogo.* Coordina Nicola Pagano. Incontro promosso dall'Associazione Mediterranea. Urban Center, Teatro Civico. Ore 17.00
- 10 LUNEDÌ**      **LA SPEZIA. Studio biblico.** Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ**      **PESCARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00

- 10 LUNEDÌ** TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 19.30
- 11 MARTEDÌ** BOLOGNA. *I vangeli dell'infanzia. Teresa Buzzetti, Luca 1,26-56.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ** TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ** VICENZA. *La Romania: storia, costumi, religiosità. Padre ortodosso romeno Roman Ionascu, La spiritualità ortodossa romena.* Corso promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Aula Convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00
- 12 MERCOLEDÌ** BARI. *Mercoledì Maggiori di San Nicola. La Chiesa, che è discepolo missionaria, ha bisogno di crescere nella sua interpretazione della Parola rivelata e nella sua comprensione della verità (EG,40). Celebrazione eucaristica, presieduta da padre Giuseppe Benegiamo e da don Anonio Bonerba.* Incontri promossi dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Basilica di San Nicola. Ore 18.30
- 12 MERCOLEDÌ** BERGAMO. *Presentazione del volume Roncalli-Montini. I Papi del Vaticano II. Intervento del card. Walter Kasper Accoglienza don Ezio Bolis. Introduzione don Angelo Maffei.* Fondazione Papa Giovanni XXIII, via Arena 26.
- 12 MERCOLEDÌ** CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Adriano Dell'Asta, La specificità russa fino alla rivoluzione d'ottobre.* Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00
- 12 MERCOLEDÌ** MILANO. *Dialoghi a due voci. B<sup>e</sup>reshit - In principio. Commenti a Genesi 1-11. Il Incontro Gen. 1,26-1,31; 2,4-2,25. Interventi di Alexander Rofé e Donatella Scaiola. Modera Miriam Camerini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Maimonide, dalla Fondazione Carlo Maria Martini e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci. Ore 18.30
- 13 GIOVEDÌ** FIESOLE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Seminario. Ore 21.15
- 13 GIOVEDÌ** GUBBIO. *Preghiera mensile per l'unità dei cristiani e per la pace tra i cristiani.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa della Casa della Misericordia, via Baldassini 22/a. Ore 18.30
- 13 GIOVEDÌ** REGGIO CALABRIA. *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro di approfondimento: Ildegarda di Bingen*

(1098-1179). Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00

**13 GIOVEDÌ** ROMA. *Josef Stern, A The Unbinding of Isaac Maimonides on the Aqedah (Genesis 22)*. Incontro promosso dal Centro Pro Unione e dal Centro per il Dialogo interreligioso Giovanni Paolo II. Ore 18.00

**14 VENERDÌ** CIAMPINO. *Dall'Unitatis redintegratio alla Evangelii Gaudium: 50 anni di cammino ecumenico. Gabriela Lio, La radice e la finalità missionaria del cammino ecumenico*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Albano. Chiesa Gesù Divino Operaio, via Icaro 1/a-b. Ore 18.30-20.00

**14 VENERDÌ** LA SPEZIA. *Riccardo Burigana, Solo cinquant'anni....La recezione del decreto Unitatis redintegratio del Concilio Vaticano II (1964-2014). Introduce mons. Enrico Nuti. Conclude mons. Luigi Ernesto Palletti, vescovo di La Spezia*. Incontro di formazione per il clero promosso dalla diocesi di La Spezia. Ore 10.00

**14 VENERDÌ** PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Sala Pantaleo, Convento delle suore clarisse. Ore 21.15

**14 VENERDÌ** RAPALLO. *Giorgio Karalis, Ortodossia nel mondo moderno*. Corso di ecumenismo promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 16.00 - 18.00

**14 VENERDÌ** TRENTO. *Icone in mostra con il Gruppo di Amici di padre Nilo*. Cappella, palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00

**15 SABATO** MILANO. *Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Alberto Cozzi, Maksim Pylaev e Nicusor Nacu, L'esperienza del sacro nelle altre religioni*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30

**16 DOMENICA** PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via unversità 74. Ore 17.00

**16 DOMENICA** ROMA. *Le novità del movimento ecumenico e le Chiese. Interventi di don Giovanni Cereti e del pastore valdese Paolo Ricca*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria del monastero delle monache Camaldolesi, Clivio dei Publicii, Ore 16.30

**16 DOMENICA** VENEZIA. *L'ebraicità di Gesù - Yeshuà ben Yosèff. Amos Luzzato e Piero Stefani, l'ebraicità di Gesù e il dialogo ebraico-cristiano*. XXVIII Ciclo di dialogo ebraico-cristiano promosso dalla Comunità Evangelica Luterana e dal Gruppo SAE di Venezia. Comunità Evangelica Luterana, Campo Ss. Apostoli 4448. Ore 17.00

**17 LUNEDÌ** TRENTO. *Pensieri con il Gruppo Amici di padre Nilo*. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 17.30

- 17 LUNEDÌ**           **TRENTO. *Téologico*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00**
- 18 MARTEDÌ**       **BOLOGNA. *Padre ortodosso russo Seraphim Valeriani, San Serafino di Sarov*. Via Paolo Fabbri 107. Ore 21.00**
- 18 MARTEDÌ**       **VICENZA. *La Romania: storia, costumi, religiosità. Tavola rotonda con alcuni romeni, coordinata da mons. Giuseppe Dal Ferro*. Corso promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara . Aula Convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00**
- 19 MERCOLEDÌ**   **BARI. *Mercoledì Maggiori di San Nicola. La fede conserva sempre un aspetto di croce, qualche oscurità che non toglie fermezza alla sua adesione. Vi sono cose che si comprendono e si apprezzano solo a partire da questa adesione che è sorella dell'amore (EG,42). Celebrazione eucaristica, presieduta da don Salvatore De Pascale*. Incontri promossi dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Basilica di San Nicola. Ore 18.30**
- 19 MERCOLEDÌ**   **CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Adriano Dell'Asta, Il contributo del pensiero cristiano russo alla storia del '900*. Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00**
- 19 MERCOLEDÌ**   **GALATINA. *Adriano Margiotta, La Chiesa dei Battenti nel Medioevo galatinese. Saluto di Daniela Vantaggiato. Presiede don Pietro Mele*. Incontro promosso dal Centro Oikos. Chiesa dei Battenti, via Zimara. Ore 19.00**
- 19 MERCOLEDÌ**   **MILANO. *Dialoghi a due voci. B<sup>e</sup>reshit - In principio. Commenti a Genesi 1-11. III Incontro Gen. 2,1-3. Interventi di David Schiunnach e Guido Bertagna e Donatella Scaiola. Modera Claudia Milani*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Maimonide, dalla Fondazione Carlo Maria Martini e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci. Ore 18.30**
- 19 MERCOLEDÌ**   **RAVANUSA. *Don Baldo Reina, La visione della Chiesa nella Lumen Gentium. Intervento di don Mario Polisano*. Salone delle suore della Chiesa Madre San Giacomo. Ore 18.30**
- 19 MERCOLEDÌ**   **ROMA. *La Chiesa, mistero e comunione. A cinquant'anni dalla Lumen Gentium (1964-2014)*. Convegno internazionale promosso dalla Pontificia Università Lateranense. (19-21 Novembre)**
- 20 GIOVEDÌ**       **BARI. *Veglie ecumeniche. Padre ortodosso russo Andrej Bojtsov, Testimoni di Cristo oggi per l'unità della Chiesa: cosa fare?*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Cripta, Pontificia Basilica San Nicola. Ore 20.00**

- 20 GIOVEDÌ**            **BERGAMO/MILANO. Tolstoj e il suo tempo. Convegno internazionale promosso dalla Fondazione Russia Cristiana. (20-22 Novembre)**
- 20 GIOVEDÌ**            **CAMPOSAMPIERO. La spiritualità delle confessioni cristiane. Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani. (20-22 Novembre)**
- 20 GIOVEDÌ**            **FANO. Vigilia della festa della presentazione al Tempio della Beata Vergine Maria. 50° Anniversario della pubblicazione di Unitatis redintegratio e Lumen Gentium. Preghiera dell' Akathistos, canto di lode alla Madre di Dio e riflessione e verifica sul cammino ecumenico di questi anni. Presiede padre Constantin Cornis. Segue un momento conviviale. Chiesa di Gran Madre di Dio, via del Ponte 12. Ore 19.00**
- 20 GIOVEDÌ**            **ROMA. Presentazione del volume Un cuore solo. Papa Francesco e l'unità della Chiesa di Riccardo Burigana (Milano, Edizioni Terra Santa, 2014). Intervento del card. Walter Kaspar e di Lucio Brunelli. Delegazione della Custodia di Terra Santa, via Matteo Boiardo 16. Ore 17.30**
- 20 GIOVEDÌ**            **ROMA. Card. Luis Antonio Tagle, Vatican II and Asia's Reception A Cultural Reading from the Philippines. Incontro promosso dal Centro Pro Unione e dal Centro per il Dialogo interreligioso Giovanni Paolo II. Ore 18.00**
- 20 GIOVEDÌ**            **ROMA. 50° Anniversario della Promulgazione di Unitatis Redintegratio 1964 - 2014. Celebrazione dei vesperi. Incontro promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Basilica papale di San Paolo fuori le Mura. Ore 18.00**
- 21 VENERDÌ**            **CIAMPINO. Dall'Unitatis redintegratio alla Evangelii Gaudium: 50 anni di cammino ecumenico. 50° Anniversario della promulgazione del decreto Unitatis redintegratio del concilio Vaticano II. Padre Michel von Parys osb, abate di Grottaferrata, Il rinnovato impegno della Chiesa Cattolica per la ricerca della piena unità dei cristiani dall'Unitatis redintegratio alla Evangelii Gaudium. Presiede mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Albano. Chiesa Gesù Divino Operaio, via Icaro 1/a-b. Ore 18.30-20.00**
- 21 VENERDÌ**            **CREMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Centro di Spiritualità , via Medaglie d'Oro 8.**
- 21 VENERDÌ**            **GUBBIO. Mons. Elio Bromuri e Annarita Caponera, Il Decreto Unitatis redintegratio del Concilio Vaticano II. Hotel Beniamino Ubaldi. Ore 18.00**
- 21 VENERDÌ**            **LA SPEZIA. Il racconto dell'Ecumenismo conciliare in diocesi. Interventi di Franca Landi don Giancarlo Furno e don Francesco**



**Vannini. Aula Magna, Istituto di Scienze Religiose Niccolò V, via Malaspina 1. Ore 17.30**

**21 VENERDÌ** **RAPALLO. Mons. Mauro Gandolfo, Il Cattolicesimo (prima parte).** Corso di ecumenismo promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 16.00 - 18.00

**21 VENERDÌ** **RIMINI. Medioriente: vie di pace sulle orme di Francesco. Interventi di Andrea Tornielli e Andrea Avveduto.** Incontro promosso dalla Commissione ecumenica della diocesi di Rimini, dalla Parrocchia di San Raffaele e dalla Parrocchia di Sant'Andrea dell'Ausa. Chiesa di San Raffaele, via Codazzi 28.

**21 VENERDÌ** **ROMA. 50° Anniversario della Promulgazione di Unitatis Redintegratio 1964 - 2014. Atto commemorativo. Il Sacro Mistero dell'unità della Chiesa: Una lettura di Unitatis Redintegratio dopo 50 anni. Ore 9,15 Saluto del card. Kurt Koch. Ore 9.20 Introduzione di Giovanni Maria Vian. Ore 9.30 Card. Kurt Koch, Unitatis Redintegratio dopo 50 anni: Una lettura cattolica. Ore 10.00 Vescovo serbo-ortodosso Irinej Bulović di Bačka, Unitatis Redintegratio dopo 50 anni: Una lettura orientale. Ore 10.40 Rev.do Timothy George della Alleanza Battista Mondiale, Unitatis Redintegratio dopo 50 anni: Una lettura occidentale. Ore 11.00 Pausa. Ore 11.40 Tre risposte. Rev.do William Henn, ofm cap, Teny Pirri Simonian, Commissione Ecumenica del Catholicosato di Cilicia (Chiesa Apostolica Armena) e Friederike Nüssel, Chiesa Luterana. Ore 12.00 Dialogo tra i sei relatori. Conclusioni.** Incontro promosso dal dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana. Ore 9.15

**22 SABATO** **FIRENZE. Presentazione del volume Un cuore solo. Papa Francesco e l'unità della Chiesa di Riccardo Burigana (Milano, Edizioni Terra Santa, 2014). Interventi del pastore Mario Affuso, di Marco Bontempi e di Renato Burigana. Coordina Andrea Fagioli.** Toscana Oggi, via de' Pucci 2. Ore 17.30

**22 SABATO** **MILANO. Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Duilio Albarello, Roman Safronov e Dmitriy Uzlaner, La scelta di coloro che non credono.** Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30

**22 SABATO**                    **MILANO. A cinquant'anni dalla promulgazione del decreto conciliare sull'ecumenismo Unitatis Redintegratio. Interventi di don Giovanni Cereti, del pastore valdese Paolo Ricca e del padre ortodosso Dionisios Papavasileiou. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Milano. Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 15.00**

**23 DOMENICA**                **ROMA. Incontro dedicato a Sukkot: la festa delle Capanne. Interventi di Ignazio Genovese e Gabriele Mallel. Modera Adelina Bartolomei. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00**

**24 LUNEDÌ**                    **SALERNO. Invocheremo il Nome dell'Eterno concordemente uniti. Prospettive sul re-incontro tra ebrei e cristiani. Convegno nazionale promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. (24-26 Novembre)**

**Lunedì 24**

ore 15.30-18.00

- Apertura lavori - Saluti introduttivi

mons. NUNZIO GALANTINO (Segretario Generale della CEI)

mons. MANSUETO BIANCHI (Presidente Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo)

don CRISTIANO BETTEGA (Direttore UNEDI)

- I Colloquio - *Le ragioni e le forme del Dialogo. Perché e come dialogare; che cosa possiamo fare insieme*

card. FRANCESCO COCCOPALMERIO (Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi)

rav prof. GIUSEPPE LARAS (Presidente del Tribunale Rabbinico del Centro-Nord Italia)

Modera: don CRISTIANO BETTEGA

ore 18.30-20.15

- II Colloquio - *Fare le orecchie alla Torah*

*In ascolto di Israele*

frère prof. PIERRE LENHARDT (Docente emerito presso il Centro Cristiano di Studi Ebraici Ratisbonne)

*La Torah come Dialogo*

rav prof. SHLOMO RISKIN (Presidente dei Colleges Ohr Torah Stone)

Introduce e modera: mons. prof. LUIGI A. NASON (Biblista ed esperto del Dialogo ebraico-cristiano)

**Martedì 25 Novembre**

ore 8.45-11.00

- III Colloquio - *Berith 'olàm - Un'alleanza eterna*

rav prof. IRVING YITZKHAQ GREENBERG (National Jewish Center for Learning and Leadership, USA)

mons. prof. BRUNO FORTE (Membro Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo)

- Introduce e modera: VITTORIO R. BENDAUD (Coordinatore della Fondazione Maimonide)

ore 11.30-12.45

- Intervento a tema *La Scrittura, Israele e la Chiesa: quale comprensione scritturale? Quali legami?*

mons. prof. GIANANTONIO BORGONOVO (Arciprete del Duomo di Milano, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale)

Modera e dialoga con il relatore il prof. DANIELE GARRONE (Facoltà Valdese di Teologia)  
ore 15.00-16.45

- IV Colloquio - *Dal disprezzo al dialogo, introduzione al dialogo ebraico-cristiano e alla sua storia*

rav dr. DAVID ROSEN (American Jewish Committee, membro permanente della Commissione bilaterale S. Sede - Stato di Israele)

mons. BRIAN FARRELL (Segretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani) - invitato

Introduce e modera: prof. DAVID MEGHNAGI (Direttore del Master Internazionale in Didattica della Shoah, Università di Roma Tre)

ore 17.00-18.45

- *Workshops & Brainstorming (con sintetico ritorno in sala la mattina seguente del lavoro svolto nei singoli gruppi da parte dei responsabili)*

a) *Gli Ebrei e l'ebraismo nella liturgia, nella predicazione e nella Catechesi*

Gruppo affidato a mons. prof. LUIGI NASON, FERNANDA VASELLI, p. GUIDO BERTAGNA s.j. e prof.ssa MYRNA CHAYO

b) *Pellegrini oggi in terra di Israele: terra di confronto, integrazione, contraddizione e drammatiche difficoltà, come rapportarvi? come andarci?*

VITTORIO R. BENDAUD, FEDERICO PETRELLI, don CRISTIANO BETTEGA, don CLAUDIO ZANARDINI

c) *L'ebraicità di Gesù e dei Vangeli* (mons. prof. GIANANTONIO BORGONOVO, prof.ssa sr. MARY BOYS, dr.

GUIDO GUASTALLA, prof.ssa ANNA PASSONI DELL'ACQUA, prof. RAFFAELLO ZINI)

d) *Come creare e alimentare esperienze di dialogo ebraico-cristiano?* (rav DAVID SCIUNNAK, p. MATTEO

FERRARI o.s.b, p. LINO DAN s.j., prof. BRUNO SEGRE, GIOACHINO PISTONE)

e) *Come correttamente leggere e presentare le Scritture di Israele?* (Prof. DAVID MEGHNAGI, Mons. dr. GIANFRANCO BOTTONI, prof. DANIELE GARRONE, rav dr. YOSEPH LEVI)

f) *La presentazione dell'ebraismo e degli ebrei nella catechesi dell'iniziazione cristiana* (don GIULIANO SAVINA, don EMILIO SCARPELLINI, rav ELIA E. RICHETTI, prof.ssa ELENA LEA BARTOLINI DE ANGELIS)

ore 19.00-19.45

- Preghiera e meditazione biblica

- *Lettura biblica e meditazione a "due voci"*

BLU GREENBERG (Jewish orthodox feminist alliance) - frère JOHN DI TAIZÉ (Comunità Monastica di Taizé)

Guidano il momento di preghiera, introducendo e accompagnando le due meditazioni p. GUIDO BERTAGNA s.j. e la pastora MARIA BONAFEDE

ore 21.30

- *Serata con canti sinagogali*, rav ELIA E. RICHETTI e rav DAVID SCIUNNACH

### **Mercoledì 26**

ore 8.45-11.00

- V Colloquio

*Due fedi affratellate: quale benedizione?*

*Ripensando il Cristianesimo: prospettive ebraiche sulla Chiesa e i cristiani*

rav prof. EUGENE Y. KORN (Center for Jewish-Christian Understanding and Cooperation)

*Fratelli prediletti. L'identità cristiana innestata in Israele*

prof.ssa sr. MARY BOYS (Union Theological Seminary)

Introduce e modera: don DAMIANO MOENA

ore 11.30-12.45

- Conclusioni

card. DIONIGI TETTAMANZI, arcivescovo emerito di Milano

invitato mons. BRIAN FARRELL, fr. PIERRE LENHARDT, rav GIUSEPPE LARAS, rav IRVING. Y. GREENBERG

Modera: don CRISTIANO BETTEGA

- 25 MARTEDÌ**      **BOLOGNA. *I vangeli dell'infanzia. Pastore Giampaolo Aranzulla, Luca 1,57-80.*** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa di Santa Maria della Misericordia, piazza di Porta Castiglione. Ore 21.00
- 25 MARTEDÌ**      **TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 26 MERCOLEDÌ**      **BARI. *Mercoledì Maggiori di San Nicola. La Chiesa è chiamata ad essere sempre la casa aperta del Padre (EG,47). Celebrazione eucaristica, presieduta da don Felice Iacobellis.*** Incontri promossi dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Basilica di San Nicola. Ore 18.30
- 26 MERCOLEDÌ**      **BOSE. *Historicizing Ecumenism. The Christian Desire for Unity in the Churches 19<sup>th</sup> - 20<sup>th</sup> Century.*** Convegno internazionale promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna e dalla Comunità monastica di Bose. Monastero di Bose (26-28 Novembre)
- 26 MERCOLEDÌ**      **CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Archimandrita Ambrosij (Makar), La Tradizione della Chiesa russa.*** Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00
- 27 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro biblico: Maria di Nazareth.*** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00
- 27 GIOVEDÌ**      **VENEZIA. *Pompeo Piva, il ricordo e il dialogo. Maurizio Rossi, Gli scritti di mons. Piva: raccolta, classificazione, pubblicazione, Giuseppe Galifi, Etica e spiritualità. La libertà del cristiano fra responsabilità e risposta e fra Lorenzo Raniero ofm, La bioetica di Mons. Piva: un percorso teologico-biografico. Introduce fra Stefano Cavalli ofm. Modera Placido Sgroi.*** Giornata di Studio promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici. Istituto di Studi Ecumenici, Convento di San Francesco della Vigna, Castello 2246. Ore 15.00 - 18.00
- 28 VENERDÌ**      **FIRENZE. *Mons. Jean Benjamin Sleiman, arcivescovo di Baghdad dei latini, I cristiani oggi in Iraq. Introduce mons. Luciano Giovannetti, vescovo emerito di Fiesole. Coordina Andrea Fagioli.*** Incontro promosso dalla Fondazione Giovanni Paolo II e da Toscana Oggi. Toscana Oggi, via de' Pucci 2. Ore 17.30
- 28 VENERDÌ**      **RAPALLO. *Mons. Corrado Sanguineti, Il Cattolicesimo (seconda parte).*** Corso di ecumenismo promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 16.00 - 18.00

**30 DOMENICA**      **ZELARINO. Custodia e salvaguardia del creato: un cammino ecumenico condiviso. Interventi del pastore battista Luca Maria Negro e Simone Morandini. Convegno dei Gruppi SAE del Triveneto. Centro Pastorale Card. Urbani. Ore 9.30 - 16.00**

## DICEMBRE

**1 LUNEDÌ**      **CHIAMONTE. Il Nuovo Testamento rilegge il Primo Testamento. Pastore Davide Rostan, Gesù presenta sé stesso come colui che viene per annunciare la liberazione ai prigionieri. Is. 61,1-2 e Lc. 4,16-30. Incontri ecumenici in val di Susa 2014-2015. Chiesa parrocchiale, piazza della Chiesa 1. Ore 21.00**

**2 MARTEDÌ**      **PISA. Incontro del Gruppo di Impegno Ecumenico. Preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.5**

**3 MERCOLEDÌ**      **CERNUSCO SUL NAVIGLIO. In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Archimandrita Traian Valdman, La Tradizione della Chiesa romana. Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00**

**3 MERCOLEDÌ**      **RAVENNA. Ecumenismo: diversità da riconciliare. Il cristianesimo si divide. Padre Alberto Casaboni ofm cap. e ieromonaco Serafim, 1054 - Chiesa Occidentale e Chiesa Orientale. Ciclo di incontri promosso da Ordine Francescano Secolare, Cenacolo dei cercanti, Associazione per l'Amicizia ebraico-cristiana, Gruppo Biblico di Ravenna-Faenza-Bagnacavallo-Villanova di Bagnacavallo con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Sala don Minzoni, Seminario di Ravenna, piazza del Duomo 4. Ore 17.15**

**3 MERCOLEDÌ**      **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00**

**4 GIOVEDÌ**      **BARI. Conversazioni ecumeniche. La santità nella Chiesa indivisa. Padre Francesco Marino op, La vita religiosa: nascita e sviluppi. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Sala P. Girolamo de Vito, Pontificia Basilica di San Nicola. Ore 21.00**

**4 GIOVEDÌ**      **CAMALDOLI. Gesù l'ebreo. Alle origini del rapporto tra ebraismo e cristianesimo (I). XXXV Colloquio ebraico-cristiani. Monastero di Camaldoli. (4-8 Dicembre)**

**4 GIOVEDÌ**      **MILANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00**

**5 VENERDÌ**      **NOVARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Convento di San Nazzaro alla Costa.**

- 5 VENERDÌ**      **RAPALLO.** *Martin Ibarra, La riforma della Chiesa e la trasformazione dell'Europa nel XVI secolo.* Corso di ecumenismo promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 16.00 - 18.00
- 5 VENERDÌ**      **ROMA.** *Famiglia e relazioni umane: per una bioetica esistenziale. Dalle persone alle relazioni tra scienza, cultura e religione.* Congresso internazionale di bioetica. Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, piazza dei Cavalieri di Malta 5. (5-6 Dicembre)
- 6 SABATO**      **TORINO.** *Preghiera mensile.* Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa del Patrocinio San Giuseppe, via Pietro Baiardi 6. Ore 21.00
- 8 LUNEDÌ**      **PESCARA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.15
- 9 MARTEDÌ**      **BOLOGNA.** *I vangeli dell'infanzia. Roberto Bottazzi, Luca 2,1-21.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ**      **CERNUSCO SUL NAVIGLIO.** *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Archimandrita Teofilaktos Vitsos, La Tradizione della Chiesa greca.* Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00
- 10 MERCOLEDÌ**      **MILANO.** *Dialoghi a due voci. B<sup>e</sup>reshit - In principio. Commenti a Genesi 1-11. IV Incontro Gen. 3,1-24. Interventi di Vittorio R. Bendaud e don Gianantonio Borgonovo. Modera Alberto Ratti.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Maimonide, dalla Fondazione Carlo Maria Martini e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci. Ore 18.30
- 11 GIOVEDÌ**      **FIRENZE.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Marco Vecchio. Ore 21.15
- 11 GIOVEDÌ**      **GUBBIO.** *Preghiera mensile per l'unità dei cristiani e per la pace tra i cristiani.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa della Casa della Misericordia, via Baldassini 22/a. Ore 18.30
- 11 GIOVEDÌ**      **ROMA.** *Annual Conference Atonement Society Founders. Card. Walter Kasper, The Theological Background of Pope Francis, Bishop of Rome Disciple of the Second Vatican.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Ore 18.00
- 11 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA.** *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro biblico: Sara e Agar di Nazareth.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00

- 12 VENERDÌ**      **RAPALLO. *Martin Ibarra, La riforma calvinista.* Corso di ecumenismo promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 16.00 - 18.00**
- 13 SABATO**      **MILANO. *Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Aristide Fumagalli, Il'ja Vevjurko e Andrej Cilerdzic, Il valore delle relazioni nella definizione del gender.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30**
- 13 SABATO**      **RAVENNA. *Ecumenismo: diversità da riconciliare. Il cristianesimo si divide. Padre Alberto Casaboni ofm cap. e Guido Armellini, Cattolicesimo e Protestantismo (Lutero e Calvino).* Ciclo di incontri promosso da Ordine Francescano Secolare, Cenacolo dei cercanti, Associazione per l'Amicizia ebraico-cristiana, Gruppo Biblico di Ravenna-Faenza-Bagnacavallo-Villanova di Bagnacavallo con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Sala OFS, via Felicia Rasponi 1. Ore 17.15**
- 13 SABATO**      **VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00**
- 14 DOMENICA**      **AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Domenico. Ore 21.15**
- 14 DOMENICA**      **ROMA. *Le novità del movimento ecumenico e le Chiese. Interventi di padre James Puglisi sa e del pastore valdese Fulvio Ferrario.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria del monastero delle monache Camaldolesi, Clivio dei Publicii. Ore 16.30**
- 14 DOMENICA**      **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30**
- 15 LUNEDÌ**      **BOSE. *Studium. Massimo Grilli, Quale rapporto tra i due Testamenti?.* Corso promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 15.30 - 18.00 (15-18 Dicembre)**
- 16 MARTEDÌ**      **PISA. *Incontro del Gruppo di Impegno Ecumenico. Preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.5**
- 18 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro di preghiera.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00**
- 19 VENERDÌ**      **CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Centro di Spiritualità , via Medaglie d'Oro 8.**
- 19 VENERDÌ**      **RAPALLO. *Martin Ibarra, La riforma anglicana e nei paesi anglosassoni.* Corso di ecumenismo promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 16.00 - 18.00**

**30 DOMENICA**      **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30

## 2015

### GENNAIO

**3 SABATO**      **TORINO. *Preghiera mensile.*** Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa Avventista, via Rosta 3. Ore 21.00

**7 MERCOLEDÌ**      **CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia.*** Padre Paolo Nicelli, *La Tradizione della Chiesa copta.* Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00

**7 MERCOLEDÌ**      **MILANO. *Ecumenismo vissuto. Il dialogo ebraico-cristiano, un dialogo tra fratelli. Cinquant'anni dalla dichiarazione conciliare Nostra aetate 4.*** Card. Francesco Coccopalmerio e rav. Giuseppe Laras, *Il dialogo ebraico-cristiano a 50 anni dal Concilio Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 20.45

**8 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro biblico: Marta e Maria.*** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00

**9 VENERDÌ**      **NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Convento di San Nazzaro alla Costa.

**11 DOMENICA**      **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30

**11 DOMENICA**      **AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Chiesa ortodossa di San Giovanni Battista presso la Chiesa di San Bartolomeo. Ore 21.15

**12 LUNEDÌ**      **PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.15



- 14 MERCOLEDÌ** CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Padre Tovma Khachatryana, La Tradizione della Chiesa armena.* Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00
- 15 GIOVEDÌ** BARI. *Conversazioni ecumeniche. La santità nella Chiesa indivisa. Padre Gerardo Cioffari op, I pazzi per Cristo: da Antonio agli staretz russi.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Sala P. Girolamo de Vito, Pontificia Basilica di San Nicola. Ore 21.00
- 16 VENERDÌ** CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*
- 17 SABATO** RAPALLO. *Il concetto di Chiesa ed il riconoscimento delle Chiese cristiane in cammino. Tavola rotonda. Incontro per l'apertura della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 16.00 - 18.00*
- 17 SABATO** VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00*
- 18 DOMENICA** ROMA. *Non fare falsa testimonianza. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Roma e dal Gruppo SAE di Roma. Monastero delle Camaldolesi all'Aventino, Clivo dei Publicii 2. Ore 17.00*
- 21 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00*
- 24 SABATO** MILANO. *Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Laurea honoris causa al metropolita di Pergamo Ioannis Zizioulas, alla presenza del cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30
- 26 LUNEDÌ** MILANO. *Post Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani: dialogando sulla cura/salvaguardia del creato. Vittorio Robiati Bendaud e l'Associazione ebraica KKL, Il creato secondo la lettura ebraica della bibbia.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30
- 28 MERCOLEDÌ** CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Emidio Vergani, La Tradizione della Chiesa siriana.* Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00

**28 MERCOLEDÌ**      **MILANO. Dialoghi a due voci. B<sup>e</sup>reshit - In principio. Commenti a Genesi 1-11. V Incontro Gen. 4 - 5,32. Interventi di rav. Elia E. Richetti e del pastore valdese Paolo Ricca. Modera Fernanda Vaselli. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Maimonide, dalla Fondazione Carlo Maria Martini e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci. Ore 18.30**

**29 GIOVEDÌ**      **FIRENZE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio. Ore 21.15**

**31 SABATO**      **RAVENNA. Ecumenismo: diversità da riconciliare. Il cristianesimo si divide. Padre Alberto Casaboni ofm cap. e Enzo Morgagni, Chiesa cattolica, Anglicanesimo e infiltrazioni calviniste. Ciclo di incontri promosso da Ordine Francescano Secolare, Cenacolo dei cercanti, Associazione per l'Amicizia ebraico-cristiana, Gruppo Biblico di Ravenna-Faenza-Bagnacavallo-Villanova di Bagnacavallo con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Sala don Minzoni, Seminario di Ravenna, piazza del Duomo 4. Ore 17.15**

## **FEBBRAIO**

**2 LUNEDÌ**      **MILANO. Post Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani: dialogando sulla cura/salvaguardia del creato. Maurizio Pallante e il movimento della decrescita felice (gruppo di Mila), Il creato secondo una lettura laica. Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30**

**2 LUNEDÌ**      **SUSA. Il Nuovo Testamento rilegge il Primo Testamento. Don Gianluca Popolla, Dio e uomo, esperienza di libertà responsabile. Dt. 6,3-9; Sal. 61; Lc. 4.1-10. Incontri ecumenici in val di Susa 2014-2015. Chiesa Valdese, via Mazzini 21. Ore 21.00**

**4 MERCOLEDÌ**      **CERNUSCO SUL NAVIGLIO. In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Fra Francesco Ielpo, Le Chiese medio-orientali. Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00**

**4 MERCOLEDÌ**      **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00**

**5 GIOVEDÌ**      **BARI. Conversazioni ecumeniche. La santità nella Chiesa del II millennio. Pastore Ruggiero Lattanzio, La santità nel mondo protestante: da Martin Lutero a Dietrich Bonhoeffer. Ciclo di**

incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Sala P. Girolamo de Vito, Pontificia Basilica di San Nicola. Ore 21.00

**6 VENERDÌ**      **NOVARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Convento di San Nazzaro alla Costa.**

**8 DOMENICA**      **AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santa Maria della Pieve. Ore 21.15**

**8 DOMENICA**      **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30**

**9 LUNEDÌ**      **MILANO. Post Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani: dialogando sulla cura/salvaguardia del creato. Dorothee Mack e il progetto Gallo Verde, Il creato secondo una lettura protestante-valdese. Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30**

**9 LUNEDÌ**      **PESCARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00**

**10 MARTEDÌ**      **BOLOGNA. I vangeli dell'infanzia. Sr. Elsa Antoniazzi, Luca 2,22-39. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00**

**11 MERCOLEDÌ**      **CERNUSCO SUL NAVIGLIO. In cammino verso l'unità. Un corso per conoscere e incontrare le Chiese orientali e l'ortodossia. Mons. Francesco Braschi e padre Paolo Nicelli, Francesco Ielpo, Emidio Vergani, Sintesi finale del corso. Corso promosso dalla Scuola di formazione teologica per laici - Zona Pastorale VII, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinal Colombo, piazza Matteotti, 20. Ore 21.00 - 23.00**

**11 MERCOLEDÌ**      **MILANO. Dialoghi a due voci. B<sup>e</sup>reshit - In principio. Commenti a Genesi 1-11. VI Incontro Gen. 6-8. Interventi di Eliezer Di Martino e Giulio Michelini. Modera Gioachino Pistone. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Maimonide, dalla Fondazione Carlo Maria Martini e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci. Ore 18.30**

**12 GIOVEDÌ**      **FIRENZE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco Vecchio. Ore 21.15**

**12 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro di approfondimento: Chiara di Assisi (1193-1253). Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00**

**14 SABATO**      **MILANO. Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Massimo Epis, Rodion Larionov e Mihalache, Le neuroscienze: una lettura in chiave teologica. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di**

Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30

**14 SABATO** **RAVENNA. *Ecumenismo: diversità da riconciliare. La Chiesa cattolica e il rifiuto della modernità. Padre Alberto Casaboni ofm cap. e Paola Patuelli, XVIII secolo - Illuminismo e rivoluzione francese.*** Ciclo di incontri promosso da Ordine Francescano Secolare, Cenacolo dei cercanti, Associazione per l'Amicizia ebraico-cristiana, Gruppo Biblico di Ravenna-Faenza-Bagnacavallo-Villanova di Bagnacavallo con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Sala don Minzoni, Seminario di Ravenna, piazza del Duomo 4. Ore 17.15

**14 SABATO** **VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00

**15 DOMENICA** **BOSE. *Confronti. Basilio Petrà, L'accoglienza dei divorziati risposati nella Chiesa.*** Incontro promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 10.30 - 18.00

**16 LUNEDÌ** **BOSE. *Studium. Basilio Petrà, Breve introduzione all'Ortodossia.*** Corso promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 15.30 - 18.00 (16-19 Febbraio)

**16 LUNEDÌ** **MILANO. *Post Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani: dialogando sulla cura/salvaguardia del creato. DPanaghiotis Yfantis, Il creato secondo una lettura ortodossa.*** Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30

**19 GIOVEDÌ** **BARI. *Veglie ecumeniche. Il pastore luterano Helmut Schwalbe, La forza della Parola di Dio per la crescita della santità.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Cripta, Pontificia Basilica San Nicola. Ore 20.00

**20 VENERDÌ** **CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.***

**24 MARTEDÌ** **BOLOGNA. *I vangeli dell'infanzia. Mario Fini, Luca 2,40-52.*** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00

**25 MERCOLEDÌ** **MILANO. *Dialoghi a due voci. B<sup>e</sup>reshit - In principio. Commenti a Genesi 1-11. VII Incontro Gen. 9,1-10,32. Interventi di Yoseph Levi e Dorothee Mack. Modera Lino Dan.*** Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Maimonide, dalla Fondazione Carlo Maria Martini e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci. Ore 18.30

**26 GIOVEDÌ** **REGGIO CALABRIA. *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro biblico: Rebecca, Rachele, Lia, Tamar.*** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00

**27 VENERDÌ** **MILANO. *Ecumenismo vissuto. Il dialogo ebraico-cristiano, un dialogo tra fratelli. Quaresima ecumenica: un dialogo tra fratelli. Intervento di mons. Gianantonio Borgonovo.*** Ciclo di incontri

promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30

**28 SABATO** MILANO. *Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Maurizio Chiodi, John Behr e Symeon Paschalidis, La problematica dell'inizio e del fine vita e le modalità di approccio alla malattia.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30

**28 SABATO** RAVENNA. *Ecumenismo: diversità da riconciliare. La Chiesa cattolica e il rifiuto della modernità. Padre Alberto Casaboni ofm cap. e Roberto Balzani, 1870-1929 - La Chiesa cattolica e il nuovo Stato italiano.* Ciclo di incontri promosso da Ordine Francescano Secolare, Cenacolo dei cercanti, Associazione per l'Amicizia ebraico-cristiana, Gruppo Biblico di Ravenna-Faenza-Bagnacavallo-Villanova di Bagnacavallo con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Sala don Minzoni, Seminario di Ravenna, piazza del Duomo 4. Ore 17.15

## MARZO

**3 MARTEDÌ** SUSÀ. *Il Nuovo Testamento rilegge il Primo Testamento. Pastore Sergio Tattoli, Il Messia della pace. Zc. 9,9 e Mt. 21,1-10.* Incontri ecumenici in val di Susa 2014-2015. Chiesa Sant'Ambrogio, piazza San Giovanni Vincenzo 2. Ore 21.00

**4 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00

**5 GIOVEDÌ** BARI. *Conversazioni ecumeniche. La santità nella Chiesa del II millennio. Padre VALDIMIRO CAROLI op, Alcune forme di santità nel mondo ortodosso.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Sala P. Girolamo de Vito, Pontificia Basilica di San Nicola. Ore 21.00

**6 VENERDÌ** MILANO. *Ecumenismo vissuto. Il dialogo ebraico-cristiano, un dialogo tra fratelli. Quaresima ecumenica: un dialogo tra fratelli. Intervento di padre ortodosso romeno Gabriel Codrea.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30

**6 VENERDÌ** NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento di San Nazzaro alla Costa.

**8 DOMENICA** AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria della Grazie. Ore 21.15

**8 DOMENICA** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30

- 9 LUNEDÌ**                    **PESCARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00**
- 10 MARTEDÌ**                **BOLOGNA. I vangeli dell'infanzia. Serata speciale. Yann Redalié, La narrazione di Matteo e il confronto con Luca. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00**
- 11 MERCOLEDÌ**            **MILANO. Dialoghi a due voci. B<sup>e</sup>reshit - In principio. Commenti a Genesi 1-11. VIII Incontro Gen. 11,1-26. Interventi di rav. Giuseppe Laras e mons. Brian Farrell. Modera mons. Gianfranco Bottoni. Lettrice Gabriella Gado. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Maimonide, dalla Fondazione Carlo Maria Martini e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Auditorium San Fedele. Ore 18.30**
- 12 GIOVEDÌ**                 **FIRENZE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Marco Vecchio. Ore 21.15**
- 12 GIOVEDÌ**                 **REGGIO CALABRIA. L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro biblico: la samaritana. Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00**
- 13 VENERDÌ**                **MILANO. Ecumenismo vissuto. Il dialogo ebraico-cristiano, un dialogo tra fratelli. Quaresima ecumenica: un dialogo tra fratelli. Intervento del pastore valdese Daniele Garrone. Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30**
- 14 SABATO**                 **MILANO. Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Matteo Martino, Michael Zheltov e Costantin Sigov, La famiglia. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30**
- 14 SABATO**                 **RAVENNA. Ecumenismo: diversità da riconciliare. Le aperture ecumeniche del Concilio Vaticano II. Padre Alberto Casaboni ofm cap. e Brunetto Salvarani, Verso le Chiese cristiane e le altre religioni. Ciclo di incontri promosso da Ordine Francescano Secolare, Cenacolo dei cercanti, Associazione per l'Amicizia ebraico-cristiana, Gruppo Biblico di Ravenna-Faenza-Bagnacavallo-Villanova di Bagnacavallo con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Sala OFS, via Felicia Rasponi 1. Ore 17.15**
- 14 SABATO**                 **VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00**
- 20 VENERDÌ**                **CREMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.**

- 20 VENERDÌ**      **MILANO. Ecumenismo vissuto. Il dialogo ebraico-cristiano, un dialogo tra fratelli. Quaresima ecumenica: un dialogo tra fratelli. Intervento di don Cristiano Bettega.** Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30
- 21 SABATO**      **RAVENNA. Ecumenismo: diversità da riconciliare. Le aperture ecumeniche del Concilio Vaticano II. Padre Alberto Casaboni ofm cap. e Daniele Morelli, Verso la società e la cultura contemporanea.** Ciclo di incontri promosso da Ordine Francescano Secolare, Cenacolo dei cercanti, Associazione per l'Amicizia ebraico-cristiana, Gruppo Biblico di Ravenna-Faenza-Bagnacavallo-Villanova di Bagnacavallo con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Sala OFS, via Felicia Rasponi 1. Ore 17.15
- 24 MARTEDÌ**      **BOLOGNA. I vangeli dell'infanzia. Serata speciale. Maria dai molti volti. Tavola rotonda su La Madre di Dio nelle diverse confessioni cristiane. Interventi di padre Dionysios Papavasileiou, del pastore M. Charbonnier, di suor Monica Reale.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa di S. Giuseppe Sposo, via Saragozza. Ore 21.00
- 26 GIOVEDÌ**      **BARI. Veglie ecumeniche. Padre ortodosso rumeno Mihail Driga, Pastori santi per un gregge santo: la responsabilità del pastore nella crescita del popolo di Dio.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Cripta, Pontificia Basilica San Nicola. Ore 20.00
- 26 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro preghiera.** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00
- 27 VENERDÌ**      **MILANO. Ecumenismo vissuto. Il dialogo ebraico-cristiano, un dialogo tra fratelli. Quaresima ecumenica: un dialogo tra fratelli. Intervento di Bruno Segre.** Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II. Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30
- 28 SABATO**      **MILANO. Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Emanuela Fogliadin, Natal'ja Vaganova e Nicolas Ozoli, La fecondità del rapporto tra arte e teologia.** Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30
- 28 SABATO**      **RAVENNA. Ecumenismo: diversità da riconciliare. Le aperture ecumeniche del Concilio Vaticano II. Padre Alberto Casaboni ofm cap. e Gianfranco Brunelli, Le resistenze sul cammino del Concilio.** Ciclo di incontri promosso da Ordine Francescano Secolare, Cenacolo dei cercanti, Associazione per l'Amicizia ebraico-cristiana, Gruppo Biblico di Ravenna-Faenza-Bagnacavallo-Villanova di Bagnacavallo con la collaborazione della Fondazione

Cassa di Risparmio di Ravenna. Sala don Minzoni, Seminario di Ravenna, piazza del Duomo 4. Ore 17.15

## APRILE

- 3 VENERDÌ**      **NOVARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Convento di San Nazario alla Costa.**
- 7 MARTEDÌ**      **BORGONE. Il Nuovo Testamento rilegge il Primo Testamento. Monica Quirico, Ti benedirò. Gen. 12,1-3 e Gal. 3,6-14. Incontri ecumenici in val di Susa 2014-2015. Chiesa Cristiana Evangelica, via IV Novembre 10. Ore 21.00**
- 9 GIOVEDÌ**      **FIRENZE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco Vecchio. Ore 21.15**
- 9 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro di approfondimento: Caterina da Siena (1347-1380). Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00**
- 11 SABATO**      **VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00**
- 12 DOMENICA**      **AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella del Convento delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15**
- 12 DOMENICA**      **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30**
- 13 LUNEDÌ**      **PESCARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00**
- 14 MARTEDÌ**      **BOLOGNA. I vangeli dell'infanzia. Serata speciale. Pastore Paolo Ricca, Luca 1-2 e il tema della povertà. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa di S. Giuseppe Sposo, via Saragozza. Ore 21.00**
- 15 MERCOLEDÌ**      **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00**
- 16 GIOVEDÌ**      **BARI. Conversazioni ecumeniche. La santità nella Chiesa del II millennio. Padre Lorenzo Lorusso op, La proposta di santità del Concilio Vaticano II. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Sala P. Girolamo de Vito, Pontificia Basilica di San Nicola. Ore 21.00**
- 17 VENERDÌ**      **CREMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.**



- 18 SABATO** MILANO. *Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Sergio Ubbiali - Mikhail Zheltov - Panteleimon John Manoussakis, Il rito e la dimensione antropologica dell'esperienza religiosa.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30
- 20 LUNEDÌ** BOSE. *Studium. Michel Fédou, I primi sette concili ecumenici.* Corso promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 15.30 - 18.00 (20-23 Aprile)
- 23 GIOVEDÌ** BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Damiano Bova op, La vita religiosa: testimonianza di santità universale nell'unica Chiesa di Cristo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Manna. Cripta, Pontificia Basilica San Nicola. Ore 20.00
- 23 GIOVEDÌ** REGGIO CALABRIA. *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro biblico: le donne dell'esodo Miriam, Sipra, Puah.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00
- 26 DOMENICA** BOSE. *Confronti. Paolo Ricca, Perché la Riforma?.* Incontro promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 10.30 - 18.00

## MAGGIO

- 1 VENERDÌ** NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento di San Nazario alla Costa.
- 4 LUNEDÌ** BOSE. *Studium. Saverio Xeres, Origini, sviluppi e fondamenti teorici della Plenitudo Potestatis del Papa nel pieno Medioevo.* Corso promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 15.30 - 18.00 (4-7 Maggio)
- 4 LUNEDÌ** VAIE. *Il Nuovo Testamento rilegge il Primo Testamento. Pastore Giuseppe Mazzà, Pentecoste, tempo di ristoro. Gl. 3,1-5 e At. 2,14-21.* Incontri ecumenici in val di Susa 2014-2015. Chiesa parrocchiale, piazza S. Margherita 1. Ore 21.00
- 7 GIOVEDÌ** REGGIO CALABRIA. *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro biblico: Maria di Magdala.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00
- 9 SABATO** MILANO. *Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Stefano Cucchetti, Aleksandr Savvin e Vladimir Shmaliy, La dottrina sociale della Chiesa e la sua declinazione su alcuni snodi.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore

di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30

**9 SABATO** **VARESE.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00

**10 DOMENICA** **AREZZO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa del Convento dei Cappuccini. Ore 21.15

**10 DOMENICA** **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30

**11 LUNEDÌ** **PESCARA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00

**12 MARTEDÌ** **VENEZIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè nel giorno del 100° anniversario della nascita di frère Roger.* Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00

**14 GIOVEDÌ** **FIRENZE.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Marco Vecchio. Ore 21.15

**15 VENERDÌ** **CREMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*

**21 GIOVEDÌ** **REGGIO CALABRIA.** *L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro di approfondimento: Giuliana di Noewich; donne valdesi medievali.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00

**25 LUNEDÌ** **BOSE.** *Studium. Enrico Morini, Lo scisma tra oriente e occidente: da uno scisma forma a uno scisma reale.* Corso promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 15.30 - 18.00 (25-28 Maggio)

**30 SABATO** **MILANO.** *Gesù Cristo e il nuovo umanesimo. Giacomo Canobbio, Vladimir Katasonov e Vasile Raduca, La salvaguardia e trasfigurazione del creato: ecologia e cristianesimo.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, dall'Arcidiocesi di Milano e dal Progetto Culturale CEI. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 10.00-12.30

## GIUGNO

- 3 MERCOLEDÌ**      **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 4 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Assemblea per verifica e indirizzo programmatico.** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00
- 5 VENERDÌ**      **NOVARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Convento di San Nazzaro alla Costa.
- 7 DOMENICA**      **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30
- 8 LUNEDÌ**      **PESCARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00
- 8 LUNEDÌ**      **SUSA. Il Nuovo Testamento rilegge il Primo Testamento. Pastore Davide Rostan, Dio non ha respinto Israele, ma continua a amarlo. Is. 5,9 e Rm. 11.** Incontri ecumenici in val di Susa 2014-2015. Chiesa Ortodossa, via Fratelli Vallerio 46. Ore 21.00
- 11 GIOVEDÌ**      **FIRENZE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa della Beata Maria Vergine Madre della Divina Provvidenza. Ore 21.15
- 11 GIOVEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. L'amore divino delle donne nella storia della salvezza. Incontro di preghiera conclusivo e Agape fraterna al Parco della Mondialità.** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Ore 19.00
- 13 SABATO**      **VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00
- 14 DOMENICA**      **AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cappella del Seminario Vescovole. Ore 21.15
- 15 LUNEDÌ**      **ROMA. Rev. David Moxon, Receptive ecumenism.** The Anglican Centre in Rome Palazzo Doria Pamphilj, Piazza del Collegio Romano 2. Giugno)
- 19 VENERDÌ**      **CREMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.**

## LUGLIO

- 3 VENERDÌ**      **NOVARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Convento di San Nazzaro alla Costa.
- 11 SABATO**      **VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00

**13 LUNEDÌ**            **PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00

## **AGOSTO**

**10 LUNEDÌ**            **PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00

## **SETTEMBRE**

**4 VENERDÌ**            **NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Convento di San Nazzaro alla Costa.

**9 MERCOLEDÌ**        **BOSE. *Misericordia e perdono. XXIII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa.*** Convegno promosso dalla Comunità di Bose in collaborazione con le Chiese Ortodosse. (9-12 Settembre)

**12 SABATO**            **VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00

**14 LUNEDÌ**            **PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00

## **OTTOBRE**

**2 VENERDÌ**            **NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Convento di San Nazzaro alla Costa.

**12 LUNEDÌ**            **PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00

## **NOVEMBRE**

**6 VENERDÌ**            **NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Convento di San Nazzaro alla Costa.

**9 LUNEDÌ**                    **PESCARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00**

## **DICEMBRE**

**4 VENERDÌ**                    **NOVARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Convento di San Nazzaro alla Costa.**

**14 LUNEDÌ**                    **PESCARA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00**

## Una finestra sul mondo

### OTTOBRE

- 8 MERCOLEDÌ**      **RODI.** *The Wound.* III Conferenza internazionale della rete del Patriarcato Ecumenico per la pastorale della salute.
- 12 DOMENICA**      *The Churches Week of Action on Food.* Settimana ecumenica promossa dall'Ecumenical Advocay Alliance. (12-19 Ottobre)
- 13 LUNEDÌ**      **CEBU.** *Assemblea Nazionale del Ecumenical Bishops Forum con la partecipazione id vescovi della Chiesa Cattolica, della Iglesia Filipina Independiente, della Episcopal Church in the Philippines, della United Church of Christ in the Philippines, della United Methodist Church, della Iglesia Evangelica Metodista en las Islas Filipinas e della Ang Iglesia Metodista sa Pilipinas.* (13-17 Ottobre)
- 17 VENERDÌ**      **BUCAREST.** *Incontro dei responsabili dei gruppi nazionali dell'Ecumenical Youth Council in Europe (EYCE).* (17-20 Ottobre)
- 18 SABATO**      **WASHINGTON.** *Together in Faith for the Common Good.* XVI Conferenza internazionale della Holy Land Christian Ecumenical Foundation.
- 21 MARTEDÌ**      **PUNTA CANA.** *II Assemblea Generale della ACT Alliance.* (21-24 Ottobre)
- 24 VENERDÌ**      **MONTREAL.** *Les défis de l'oecuménisme dans le monde d'aujourd'hui.* Convegno promosso dal L'Institut oecuménique Irénée Beaubien s.j. (24-25 Ottobre)
- 26 DOMENICA**      **DRESDA.** *Food, Land and Water. A Training Course to Promote Fair Distribution of Natural Resources in the Framework of Ecological Justice.* Convegno promosso dal Ecumenical Youth Council in Europe (EYCE). (26 Ottobre - 2 Novembre)
- 26 DOMENICA**      **HIROSHIMA.** *Interfaith Dialogue: The Road to Peace.* (26-28 Ottobre)
- 27 LUNEDÌ**      **BANGKOK.** *Asian Conference of Theology Students (ACTS V). Christian Witness in a Muti-Religious World: Recommendations for Conduct.* Incontro promosso dal Office of Ecumenical and Interreligious Affairs della Federation Asian Bishops Conferences and dalla Christian Conference of Asia. Christian Guest House. (27-31 Ottobre)
- 30 GIOVEDÌ**      **BERLINO.** *European Bible Dialogue.* Incontro promosso dalla Comunità delle Chiese Protestanti in Europa. (30 Ottobre - 4 Novembre)

### NOVEMBRE

- 11 MARTEDÌ** LEEDS. *Celebrating 50 Years of Catholic Ecumenism*. Giornata promosso dalla Conferenza dei vescovi dell'Inghilterra e del Galles.
- 13 GIOVEDÌ** GREENSBORO (NC). *Healthy Churches 2020 Conference*. Sheraton Greensboro Hotel. (13-15 Novembre)
- 17 LUNEDÌ** HANNOVER. *Communication of the Christian Faith in today's Europe*. Incontro promosso dalla Commissione delle Conferenze Episcopali d'Europa e dal Consiglio delle Chiese Europee. (17-19 Novembre)
- 19 MERCOLEDÌ** OSLO. *Assemblea Annuale del Nordic Institute for Missiology and Ecumenism*.
- 20 GIOVEDÌ** ARRAS. *Les représentations juives du christianisme (XIXe-XXe siècles)*. Giornata di Studio internazionale. Université d'Artois.
- 24 LUNEDÌ** HEDDES DON. *The Ecumenical Landscape. Changing Seasons - Expanding Horizons*. Convegno promosso dalla Chiesa di Inghilterra. (24-26 Novembre)
- 26 MERCOLEDÌ** CARDIFF. *Eastern Christian Thought & Practice for 21<sup>st</sup> Century*. Convegno promosso dal Theotokos Institute, University of Cardiff (26-28 Novembre)
- 29 SABATO** TOURNAI. *50 ans d'Unitatis Redintegratio: quel avenir pour l'œcuménisme?* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della Conferenza episcopale della Francia. Grand Séminaire de Tournai, Rue des Jésuites. Ore 10.00 -17.00

## DICEMBRE

- 1 LUNEDÌ** NAIROBI. *Creation Care and the Gospel Conference: East and Central Africa*. (1-5 Dicembre)
- 1 LUNEDÌ** SIGTUNA (SVEZIA). *Peacebuilding and Advocacy for Just Peace*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (1-5 Dicembre)
- 6 SABATO** LIONE. «*Près de toi se trouve le pardon* » (Psaume 130, v.4). XI Incontro del Réseau Agapè Jeunes Chrétiens Ensemble (RÉAJCE) (6-7 Dicembre)
- 29 LUNEDÌ** PRAGA. *Pellegrinaggio di fiducia sulla terra*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizè. (29 Dicembre - 2 Gennaio)

## 2015

## GENNAIO

**30 VENERDÌ**                    **BUDAPEST. *Gathering of European Synod Members.*** Incontro promosso dalla Comunità delle Chiese Protestanti in Europa. (30 Gennaio - 1 Febbraio)

### **APRILE**

**17 SABATO**                    **WASHINGTON. *Breaking the Chains: Mass Incarceration and Systems of Exploitation.*** XIII Annual National Gathering of Ecumenical Advocacy Days for Global Peace with Justice. (17-20 Aprile)

### **LUGLIO**

**18 SABATO**                    **JOHANNESBURG. *Baptist Women's Leadership Conference.*** (18-21 Luglio)

**22 MERCOLEDÌ**                **DURBAN. *XXI Baptist World Congress.*** (22-26 Luglio)



## Dialogo Interreligioso

### OTTOBRE

- 2 GIOVEDÌ**      **PARMA.** *Le religioni e i diritti umani: quale impegno per una società inclusiva.* Seminario promosso dal Forum interreligioso 4 Ottobre nell'ambito delle iniziative per la IX Giornata del dialogo interreligioso. Casa dei missionari saveriani, via San Martino 8.
- 4 SABATO**      **ROMA.** *Le religioni Dialogo interreligioso. Le feste delle religioni monoteistiche Yom Kippur (Giudaismo), Festa Di San Francesco (Cristianesimo) e Eid Al--Adha (Islam). Un momento di preghiera e riflessione.* Incontro promosso dall'Istituto Tevere Centro - Centro pro Dialogo. Istituto Tevere, via di Monte Brianzo 82. Ore 11.00 - 13.00
- 3 VENERDÌ**      **MARGHERA.** *La Tenda dell'Incontro. Tutte le fedde in piazza per farci incontrare con il mondo delle religioni.* Incontro promosso dal Tavolo del Dialogo interculturale e interreligioso di Venezia. (3-4 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ**      **ROMA.** *Etty Hillesum. Un altro modo di dire l'umano.* Incontro promosso dall'Università di Roma Tor Vergata e dal Centro Studi Etty Hillesum.
- 10 VENERDÌ**      **TRENTO.** *XVII Filmfestival Religion Today. Religioni, società, cambiamento.* Teatro San Marco, via San Bernardino. (10-18 Ottobre)
- 15 MERCOLEDÌ**      **MILANO.** *Parole e gesti sulla soglia: racconti di vita nell'imminenza della morte. Interventi delle diverse comunità di fede.* Incontro promosso dall'Hospice dell'Ospedale Niguarda Ca' Grande. Aula Magna, Padiglione 1, A.O. Ospedale Niguarda, piazza Ospedale Maggiore 3. Ore 16.00 - 20.00
- 22 MERCOLEDÌ**      **VERONA.** *Ire inter saracenos. I francscani e l'Islam: ieri e oggi. Interventi di fra Pacifico Sella e fra Pietro Pagliarini.* Sala Morone, Convento San Bernardino, Stradone A. Provolo 28. Ore 21.00
- 25 SABATO**      **ROMA.** *Matthias Morgenstern, Riflessioni di un teologo tedesco su Lutero.* Incontro promosso dall'Istituto Tevere Centro - Centro pro Dialogo. Istituto Tevere, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30
- 26 DOMENICA**      **TRENTO.** *Le religioni per la pace. Preghiera con il Tavolo locale delle appartenenze religiose.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.30
- 26 DOMENICA**      **VERBANIA PALLANZA.** *XIII Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico. Torneo di calcetto del dialogo.* Incontro promosso dalla Parrocchie nel Verbanio della Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Metodista, dalla Chiesa Ortodossa Romana e dalla Comunità islamica. Centro Sportivo San Francesco. Ore 14.00

**27 LUNEDÌ** FIRENZE. *Intolleranza e libertà religiosa fuori e dentro le religioni. Massimo Introvigne e Paolo Naso, L'intolleranza religiosa: un problema di tutti. Coordinano Sara Cividalli e Mohamed Bamoshmoosh.* Incontro promosso dal Seminario di dialogo cristiano-ebraico-islamico. Le Murate caffè letterario, piazza delle Murate. Ore 17.00

**27 LUNEDÌ** MILANO. *Nello "Spirito di Assisi". Insieme in cammino verso la pace. Expo: la presenza delle religioni. Tavola rotonda con interventi di mons. Luca Bressan e dei rappresentanti delle religioni presenti a Milano.* Incontro promosso dal Frati Minori e dal Forum delle religioni di Milano. Convento di Sant'Angelo, piazza Sant'Angelo 2. Ore 18.00

**27 LUNEDÌ** ROMA. *Le radici comuni: compassione e misericordia. Praticare l'accoglienza reciproca e la riconciliazione. XIII Giornata di dialogo cristiano-islamico*

**29 MERCOLEDÌ** TRENTO. *XIII Incontro Islamo-cristiano nella giornata del dialogo islamico-cristiano.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.30

**25 SABATO** ASSISI. *Abramo nostro padre nella fede: tre popoli, tre fedi. quale dialogo?.* Convegno promosso dalla diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino in collaborazione con le Famiglie Francescane, l'amministrazione comunale di Assisi, l'Istituto teologico di Assisi, la Comunità di Bose, il Movimento dei Focolari, l'Opera Casa Papa Giovanni, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Repubblica di San Marino. (25-27 Ottobre)

## NOVEMBRE

**3 LUNEDÌ** BOSE. *Studium. Matteo Nicolini-Zani, «Monaco, svuota la tua barca»: La via del Buddha nella vita monastica buddhista.* Corso promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 15.30 - 18.00 (3-6 Novembre)

**6 GIOVEDÌ** ROMA. *Il minareto tra campanili. Letizia Tomassone, Maria Iannucci e Adriana Valerio, L'approccio femminile alla Scrittura. Modera Claudio Paravati.* Incontro promosso dalla rivista Confronti. Casa Internazionale delle donne, via della Lungara 19. Ore 16.00

**8 SABATO** FIRENZE. *Il Giornata regionale di studio sull'Islam.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana. Sal del Chostro, Chiesa di Santa Maria Novella, piazza Santa Maria Novella. Ore 10.00 - 16.00

**9 DOMENICA** VENEZIA. *Raimon Panikkar tra memoria e progetto. Pace, concordia e armonia.* IV Giornata Panikkariana, promossa dalla Città di Venezia, dal Comune di Venezia, dal Club UNESCO di Venezia, dal Centro Studi Maitreya. Antica Scuola dei Laneri, Salizada San Pantalon, Rio del Gaffaro, Santa Croce 131/a. Ore 10.30 - 19.30

- 10 LUNEDÌ**                    **MILANO. V Dies Academicus 2014 in memoria di Enrico Rodolfo Galbiati (1914-2004). Bibbia e Corano: edizioni e ricezioni.** Convegno promosso dalla Accademia Ambrosiana. Sala delle Accademie Enrico Rodolfo Galbiati, piazza Pio XI 2. (10-12 Novembre)
- 16 DOMENICA**                **AGLIATI. Una giornata per rinnovare il Centro di Agliati.** Eremo di San Martino.
- 18 MARTEDÌ**                 **PISA. Celebrazione della XIII Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico.** Incontro promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico. Leopolda Storica. Ore 18.00 -22.30
- 20 GIOVEDÌ**                 **TRENTO. Film di Fede con il Religion Today Filmfestival.** Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 20.45
- 20 GIOVEDÌ**                 **PESCARA. Ebrei ed islamici per la pace. Tavola rotonda con interventi di rav. Cesare Moscati e Mustafa Cenap Aydin Coordina don Achille Villanucci.** Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Pescara. Teatro Sant'Andrea. Ore 18.00 - 20.00
- 28 VENERDÌ**                 **TRENTO. Di fronte alla morte. Le religioni con la Fond. Hospice.** Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 20.30

### **DICEMBRE**

- 3 LUNEDÌ**                    **BOSE. Studium. Matteo Nicolini-Zani, «Monaco, svuota la tua barca»: La via del Buddha nella vita monastica buddhista.** Corso promosso dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose. Ore 15.30 - 18.00 (3-6 Novembre)

## **Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo**

### **La signoria di Dio**

**GIOVANNI MARIA VIAN**

**«L'Osservatore Romano» 20-21/10/2014, p. 1**

Ha certamente meditato e pregato a lungo Papa Francesco nel preparare l'omelia della grande concelebrazione con la quale si è conclusa la terza assemblea straordinaria del Sinodo dei vescovi. Messa che si è aperta con la beatificazione di Giovanni Battista Montini, «coraggioso cristiano» che dal 1963 al 1978 è stato vescovo di Roma con il nome di Paolo VI, presenti — insieme a rappresentanti di altre confessioni cristiane e a una delegazione di credenti musulmani — numerosissimi fedeli, i presidenti di tutti gli episcopati del mondo, metà del collegio cardinalizio e Benedetto XVI, l'amato predecessore che il Pontefice ha abbracciato con visibile affetto all'inizio e alla fine della messa. Mezzo secolo fa, all'inizio dell'ultima fase del concilio, Montini istituiva l'organismo sinodale e anche in questo modo accompagnava la Chiesa su un cammino nuovo e tradizionale al tempo stesso. Strade da percorrere con fiducia e sulle quali ha riflettuto il suo successore Francesco parlando della signoria di Dio: «Questa è la novità perenne da riscoprire ogni giorno, vincendo il timore che spesso proviamo di fronte alle sorprese di Dio» ha esclamato il Papa. In questa prospettiva esigente e profonda Francesco vede il sinodo, davanti al quale — subito dopo l'approvazione a larghissima maggioranza della relatio, il documento base che porterà tra un anno alla prossima assemblea — ha pronunciato un intervento importante e forte. Collegialità e sinodalità sono il metodo che viene dalla più antica esperienza cristiana, ripresa dal Vaticano II e da allora lentamente maturata. Fino all'esperienza vitale cum Petro e sub Petro degli ultimi giorni, segnati da una libertà e una trasparenza non comuni e che sono assicurate dal Papa, «garante dell'ubbidienza e della conformità della Chiesa alla volontà di Dio» ha scandito inequivocabilmente il Pontefice. Francesco non ha paura delle tentazioni, tra loro opposte: durezza inutili o lassismi superficiali. Al contrario, «mi sarei molto preoccupato e rattristato se non ci fossero state queste tentazioni e queste animate discussioni» ha detto esplicitamente, ribadendo che nessuno al sinodo ha messo in discussione «le verità fondamentali» del sacramento matrimoniale. E con nettezza ha respinto quelle letture — giornalistiche e non («commentatori, o gente che parla» ha voluto puntualizzare), più interessate a schierarsi e molto di meno a dar conto della realtà — che hanno «immaginato di vedere una Chiesa in litigio». Al Papa sta a cuore soprattutto il suo compito, che è quello — ha sottolineato — di ricordare ai pastori della Chiesa il loro dovere: nutrire il gregge e «cercare di accogliere» le pecore che si sono smarrite, aggiungendo volutamente di aver sbagliato a esprimersi e che invece di «accogliere» bisogna dire «andare a trovarle». Ed è questa la preoccupazione costante di Bergoglio, che chiede ai cristiani di non restare chiusi in se stessi ma di uscire nel mondo per testimoniare e annunciare il Vangelo. Sull'esempio di Cristo, il modello dei pastori, «aperto a tutti, attento ai vicini e premuroso verso i lontani».

### **Insieme contro la fame nel mondo**

**Numerose le iniziative in occasione della Settimana ecumenica per il cibo**

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 23/10/2014 p. 6**

Dal 12 al 19 ottobre molte comunità cristiane si sono interrogate, in luoghi e con forme molto diverse, su cosa i cristiani possono e devono fare per combattere la fame nel mondo, promuovendo una nuova cultura nei confronti del cibo nella prospettiva di riaffermare l'impegno ecumenico per la salvaguardia del creato. Questa settimana, The Global Churches Week of Action on Food, è stata particolarmente sostenuta dalla Ecumenical Advocacy Alliance

(Eaa), che è una rete di Chiese e comunità ecclesiali, che condividono l'impegno ecumenico su alcuni temi specifici, come l'assistenza ai malati di Aids e l'accoglienza dei migranti. Per la Eaa questo evento ha costituito un tempo particolare di preghiera e di riflessione ecumenica sul valore del cibo nella società contemporanea. Negli stessi giorni, si sono celebrate anche le Giornate internazionali per le donne che vivono in campagna (15 ottobre), per il cibo (16 ottobre) e per la rimozione della povertà (17 ottobre): vere occasioni per riflettere sulle sperequazioni sociali ed economiche che determinano povertà e violenza nel mondo. Anche quest'anno, come già era accaduto negli anni precedenti, la settimana non è stata pensata solo per le comunità che sostengono la Eaa, ma per tutti i cristiani in modo da sottolineare, ancora una volta, come su alcuni temi i cristiani debbano trovare delle forme per manifestare i valori comuni che trovano la loro radice nella lettura della Sacra Scrittura, come è stato ricordato in numerosi interventi di presentazione e a commento di questa settimana. I cristiani sono chiamati a parlare e ad agire per rimuovere tutto ciò che determina una politica di ingiustizia nella produzione e nella distribuzione del cibo, in modo da favorire il diritto di tutti a poter avere accesso al cibo, così da proseguire la battaglia contro la fame nel mondo. Questa settimana è stata caratterizzata da numerosi incontri, dagli Stati Uniti all'India, dalla Nuova Zelanda al Brasile, spesso a carattere locale, con la partecipazione di comunità cristiane di tradizioni diverse, che hanno così testimoniato la comune volontà di un impegno contro la fame, con delle iniziative pubbliche che hanno coinvolto la società civile e, talvolta, altre comunità religiose sviluppando una dimensione interreligiosa che arricchisce l'impegno ecumenico nella lotta contro la fame. Negli incontri di riflessione e di confronto ci si è soffermati su temi come lo sviluppo sostenibile nella produzione del cibo secondo una prospettiva di agroecologia, che assicuri condizioni di vita anche per i produttori e le loro comunità in un periodo mediolungo. Grande attenzione è stata riservata al ripensamento della catena di distribuzione del cibo, dal momento che, come è stato osservato, proprio questa catena determina lo spreco di ingenti quantità di cibo, aumentando i profitti dei gestori della catena e non dei produttori, tanto più quando essi vivono in luoghi di emarginazione. Tra i numerosi incontri pubblici si deve segnalare la marcia che si è svolta a El Salvador, il 16 ottobre, proprio in occasione della Giornata internazionale per il cibo, dedicata a «L'agricoltura familiare: nutrire il mondo, aver cura della terra». A El Salvador le istanze per una nuova giustizia sociale nella distribuzione del cibo e nell'accesso all'acqua sono state parte integrante di un rinnovato impegno dei cristiani per assicurare a tutti questi diritti in nome della salvaguardia della creazione che deve generare equità e fratellanza. In molti luoghi si è pregato per rendere grazie al Signore per i doni della creazione e per promuovere percorsi di riconciliazione, una volta riconosciute le colpe per le violenze che uomini e donne hanno commesso e continuano a commettere nei confronti del mondo, come se esso non fosse un dono di Dio, ma un bene da sfruttare nell'oggi senza pensare al domani. Questi momenti di preghiera, spesso vissuti in una forma ecumenica, hanno avuto al centro la lettura e il commento della Parola di Dio che rappresenta una fonte privilegiata nel cammino ecumenico nella scoperta dell'importanza della salvaguardia del creato e nella lotta contro la fame nel mondo. In questa prospettiva, come è stato sottolineato da più parti, soprattutto dove i cattolici hanno preso parte attiva ai momenti di preghiera, le parole e i gesti di Papa Francesco, con i suoi numerosi appelli contro la violenza e la povertà, costituiscono un aiuto a scoprire quanto i cristiani possono fare insieme per costruire un mondo più giusto, fondato sul Vangelo.

### ***Dalla divisione al confronto***

#### ***A Montréal un convegno promosso dal Centro canadese per l'ecumenismo***

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 31/10/2014 p. 6**

Un confronto ecumenico che vuole affrontare le sfide del presente in una prospettiva che va oltre il confronto teologico: così

Adriana Bara, direttrice del Centro canadese per l'ecumenismo (Cce), spiega le ragioni degli incontri dedicati a «Le sfide dell'ecumenismo nel mondo di oggi», che si sono svolti a Montréal il 24 e 25 ottobre scorsi. Un evento che assume un significato altamente simbolico alla luce dei drammatici fatti verificatisi nel Parlamento canadese, con l'attentato compiuto da un

estremista islamico che ha causato la morte di una persona. La due giorni di lavori è stata promossa dal Cce in collaborazione con l'arcidiocesi di Montréal, la diocesi anglicana di Montréal, la Concordia University e il Governo canadese per favorire un confronto sul ruolo dei cristiani nella costruzione di una società fondata sull'accoglienza e sul dialogo. Il Centro canadese per l'ecumenismo, che ha iniziato la propria attività negli anni Sessanta, ha pensato questo incontro come un passaggio fondamentale in una fase di ulteriore sviluppo del dialogo ecumenico in Canada. In questa fase, come è stato detto anche in sede di presentazione dell'evento, appare necessario moltiplicare le occasioni di confronto ecumenico tra i cristiani per fornire sempre più elementi di conoscenza sullo stato del dialogo ecumenico, soprattutto per quanto riguarda le iniziative quotidiane, con le quali i cristiani manifestano una profonda unità nella luce di Cristo. Di fronte alle nuove sfide della società canadese, lo sviluppo del dialogo ecumenico costituisce una prima risposta per definire nuovi progetti di collaborazione non solo tra cristiani di tradizioni diverse, talvolta arrivati in Canada da pochi anni, con storie di divisioni e contrapposizioni alle spalle, ma anche tra le religioni in modo da avanzare proposte di carattere interreligioso per riaffermare l'impegno nella lotta contro ogni forma di discriminazione e di violenza nel mondo. Una preoccupazione, emersa con forza, è stata quella della trasmissione del patrimonio teologico, spirituale e culturale del dialogo ecumenico in Canada, del quale il Cce si sente portatore proprio per la sua azione in questi ultimi decenni; per questo è stata sottolineata l'importanza di trovare nuove forme di coinvolgimento delle giovani generazioni nel cammino ecumenico, con l'attivazione di progetti che sappiano vederli protagonisti. Si tratta di pensare a percorsi che sappiano far comprendere la centralità dell'ecumenismo nella testimonianza della fede in una società, sempre più secolarizzata, come quella canadese, che si confronta quotidianamente con la dimensione della riconciliazione delle memorie. Proprio per questo il vescovo Sfântul Ioan Casian, vicario per la Chiesa ortodossa romena in America, ha sottolineato quanto sia importante ricercare un modo nuovo di vivere il cristianesimo nel quale sia evidente la conversione dei cuori in uno stile evangelico, così come il vescovo anglicano di Montréal, Barry B. Clarke, ha insistito sulla necessità di trovare nuove forme per vivere insieme, cattolici, ortodossi e protestanti, la missione della Chiesa in modo da rendere sempre più evidente il comune patrimonio di valori. Di fronte alla difficoltà del dialogo ecumenico, Gilles Routhier, docente all'Università di Laval, ha posto la questione dell'attualità dell'ecumenismo proprio alla luce della lunga stagione della ricezione del Vaticano II, che ha affrontato la domanda di come costruire l'unità dei cristiani in termini nuovi, aprendo delle prospettive che hanno dato molti frutti. E monsignor Christian Lépine, arcivescovo di Montréal, ha posto l'accento sulla necessità per i cristiani di vedere gli uni e gli altri come fratelli e sorelle che sono chiamati a conservare e a sviluppare la relazione di amore reciproco nella vita quotidiana, senza negare l'esistenza delle questioni aperte che impediscono la piena e visibile comunione. Due giorni di scambi in uno spirito di condivisione delle gioie e delle difficoltà del dialogo ecumenico in Canada, con molte proposte, per un ulteriore sviluppo di un cammino con il quale i cristiani si propongono di conoscere le proprie tradizioni e di vivere il dono della comunione nella società contemporanea, facendosi pellegrini dell'evangelo.

### **Primato e sinodalità**

#### **L'VIII incontro della Commissione internazionale cattolica-ortodossa**

**RICCARDO BURIGANA**

**«Voci dal Medio Oriente», 19 (2014), pp. 12-13**

Dal 15 al 23 Settembre, ad Amman, è tornata a riunirsi la Commissione internazionale per il dialogo tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa: si è trattato dell'VIII incontro della Commissione che è stata istituita nel 1980 per affrontare i nodi teologici che ancora impediscono la piena comunione tra cattolici e ortodossi. Ad Amman la Commissione, ospite di Sua Beatitudine Theophilos III, patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme, ha così proseguito quel cammino di confronto teologico, spesso ricco di frutti, talvolta di difficoltà e di asprezze, che in questi anni, soprattutto dopo la pubblicazione del Documento di Ravenna (2007), ha mostrato quanti passi siano stati compiuti nella direzione del superamento dello scandalo delle divisioni, senza celare quali e quante siano le questioni ancora aperte sulla strada verso l'unità visibile tra cattolici e ortodossi. L'incontro, presieduto dal cardinale Kurt Koch, presidente del

Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani e dal metropolita di Pergamo Ioannis Zizoulas del Patriarcato Ecumenico, è stata l'occasione per un primo esame del documento su Primato e sinodalità nel primo millennio, che è stato preparato da un comitato ristretto negli ultimi anni e discusso in due riunioni, che il comitato ha tenuto a Roma (2011) e a Parigi (2012). La bozza di questo documento è stata sottoposta a una puntuale analisi, prima separatamente dalle due delegazioni, e poi dalla Commissione riunita in sessione plenaria; per il rilievo del tema, non solo da un punto di vista ecumenico, numerose sono state le osservazioni e le proposte di modifica su molti aspetti strutturali del documento al punto che si è deciso di rinviare il testo in modo da procedere alla redazione di una nuova versione, azzerando il lavoro fatto finora. Questo testo dovrebbe essere discusso nella prossima riunione per la quale manca ancora una data e un luogo; la riflessione teologica, tanto vivace in questo periodo per interventi e pubblicazioni, sembra quindi aver condotto la Commissione su una strada della quale non si intravedono indicazioni se non quella che la redazione deve ripartire alla luce delle critiche emerse ad Amman su quanto è stato prodotto finora nella presentazione del rapporto tra primato e sinodalità nel primo millennio del cristianesimo. Per il 2015 è prevista una riunione del Comitato di coordinamento per una prima discussione sul futuro documento. Ad Amman, dove mancava solo la rappresentanza del Patriarcato di Bulgaria, la Commissione ha avuto modo di esprimere condanna per le violenze subite dai cristiani in Medio Oriente e solidarietà alle comunità che, nonostante tutte le difficoltà quotidiane, continuano a testimoniare Cristo nei luoghi dove il cristianesimo è nato. La Commissione ha confermato che nessuna violenza può celarsi dietro la religione; coloro che invocano la religione per giustificare queste violenze non possono che essere indicati come traditori di quei valori religiosi che aiutano gli uomini e le donne a vivere una cultura dell'accoglienza e del dialogo. Per questo la Commissione ha chiesto una piena collaborazione da parte di tutte le religioni per compiere dei gesti concreti con i quali mettere fine alla guerra che sta sconvolgendo il Medio Oriente, causando la fuga di milioni di persone dalle loro case, oltre a migliaia di morti. Da Amman la Commissione ha lanciato anche un appello per la liberazione dei metropoliti Mar Gregorios Yohanna Ibrahim e Boulos Yazigi e di tutti coloro che sono stati rapiti, tra i quali si contano anche preti e religiosi. Dalle sofferenze le comunità cristiane possono imparare la vera gioia della fede, scoprendo il patrimonio comune dei martiri che già unisce i cristiani come ha ricordato il card. Koch. Ad Amman, accanto agli appelli per la pace e alle parole sul patrimonio spirituale dei martiri cristiani, il dialogo ortodosso-cattolico, pur senza produrre un documento condiviso, ha mostrato, ancora una volta, il desiderio, pur tra mille difficoltà, talvolta non marginali, di proseguire un cammino di comunione così come in tanti chiedono, anche in vista dell'imminente incontro tra papa Francesco e il patriarca Bartolomeo, a Costantinopoli, alla fine di novembre, e della preparazione del Sinodo Panortodosso previsto per il 2016.

***Come l'incudine sotto il martello***  
***Nella memoria liturgica del beato Giuseppe Puglisi***

**VINCENZO BERTOLONE**

**«L'Osservatore Romano» 20-21/10/2014, p. 10**

«Il vostro battesimo sia come lo scudo, la fede come elmo, la carità come lancia, la pazienza come vostra armatura»: l'esortazione che sant'Ignazio di Antiochia scriveva a Policarpo, vescovo della Chiesa di Smirne e discepolo di san Giovanni, morto nel 107, fa pensare al martire don Pino Puglisi, ucciso in odio alla fede dalla cosca mafiosa di Brancaccio a Palermo e del quale il 21 ottobre ricorre la memoria liturgica. L'accostamento tra i due è ispirato dalla similitudine dei contesti in cui vissero, caratterizzati entrambi dalla corruzione e dalla decadenza dei costumi. È anche la conferma che il martirio non ha tempo e che pure ai giorni nostri si muore perché si è cristiani. Puglisi voleva fare il prete fino in fondo e, forte del Vangelo, sottrarre i ragazzi alle grinfie della malavita, far pensare, ridare alla gente la speranza, far comprendere che "il lume" della fede dà senso alla vita. Era, e resta, l'emblema della Chiesa, di come si deve agire sia nei confronti di quella criminalità organizzata che si è trasformata in fenomeno globale e in impresa economico-finanziaria, sia verso l'istituto della famiglia "tradizionale". Due "nervi scoperti" della nostra cosiddetta civiltà che anche don Puglisi teneva in grande considerazione, curandoli con la forza e la mitezza del buon pastore.

La Conferenza episcopale sicula, nel 1982, commentando le parole di Giovanni Paolo II ai vescovi siciliani in visita ad limina («risanare alcune piaghe della Sicilia, prima fra tutte la mafia», aveva ricordato il Papa), le aveva percepite come un momento di non ritorno nella presa di distanza da antichi e nuovi padrini. Gente malvagia, che riveste di linguaggio devoto e di processioni la propria “religione” e deturpa il senso stesso della famiglia e delle sue relazioni con gli pseudopadrinati, i “battesimi” pervertiti, i feudi familiari, le relazioni deviate. Puglisi interpretò in maniera eroica e militante questa presa di distanza, questo spartiacque tra il bene e il male, ma anche tra un “prima” e un “dopo” della coscienza ecclesiale di fronte alla lunga vicenda della convivenza tra il buon cristiano e ogni cittadino onesto — che si riconosce nelle istituzioni (tra le quali la Chiesa) — e “cosa nostra”, che calpesta le regole evangeliche e quelle della convivenza civile perché non sopporta altri dèi fuori di sé. La mafia ha ucciso quel prete, ma da allora possiamo dire che da quel sangue è nato un popolo di cittadini e di credenti, nuovo, che anche grazie alle forti e accorate espressioni degli ultimi pontefici cresce ogni giorno. Oggi questo martire della fede viene additato dalla Chiesa a tutti non solo come modello da imitare nel prendere le distanze dalla criminalità, ma come emblema del modo “straordinariamente ordinario” di essere cristiano e prete e voce critica contro chi attenta al diritto alla vita, alla giustizia, all’equità nei rapporti sociali ed economici e alle genuine relazioni familiari. Un cristiano in combattimento nel tempo attuale, Puglisi, ma con le sole “armi” di chi predica e pratica con coerenza la fede, l’amore, la pace, le virtù teologali e cardinali, la mitezza, la pazienza, la fermezza, la perseveranza. Quando scriveva la sua lettera al vescovo Policarpo, Ignazio era in viaggio verso Roma, dove avrebbe subito il martirio, inteso come perfetta unione con Cristo. Puglisi si poneva questa domanda: «Cosa vogliono oggi da noi sacerdoti i cristiani? Ci vogliono più vicini o ci vogliono più lontani? Più umani o più divini? Dobbiamo marcare una distinzione, una eccezionalità, una distanza; o dobbiamo confonderci, assimilarci, sparire nella massa? Ecco il dilemma». Un dilemma apparente, la cui via d’uscita, insegna il beato, è anche ai nostri tempi quella d’Ignazio: «Il vostro battesimo sia come lo scudo, la fede come elmo, la carità come lancia, la pazienza come vostra armatura». O come avrebbe detto il parroco di Brancaccio: «Tenere duro, come l’incudine sotto il martello».

### ***Siamo Chiesa***

***La prolusione per l’apertura dell’Anno accademico all’Istituto di Studi Ecumenici (Venezia, 17 ottobre 2014)***

**TIZIANA BERTOLA**

**«Veritas in caritate» 7/10 (2014)**

Il 17 ottobre, all’Istituto di Studi Ecumenici «San Bernardino» di Venezia si è inaugurato l’anno accademico 2014/2015. Dopo i saluti di benvenuto del ministro provinciale della Provincia veneta dei Frati Minori, padre Antonio Scabio, il preside uscente padre Roberto Giraldo ha presentato il suo successore, padre Stefano Cavalli, il quale ha illustrato l’attività dell’Istituto. Ha informato che nell’ultimo anno gli studenti iscritti al corso di licenza in ecumenismo sono stati 44, inclusi i fuoricorso, mentre altri 18 studenti hanno frequentato i Master; ha inoltre ricordato che gli iscritti al dottorato sono 15. La prolusione, vertente sul tema «Siamo la Chiesa», è stata tenuta dal presbitero statunitense Joseph A. Komonchak, professore emerito di Teologia e Studi religiosi alla Catholic University of America. Della sua lezione di ecclesiologia abbiamo colto i seguenti spunti. Anzitutto le domande da lui poste, vale a dire se, quando usiamo la parola Chiesa, sappiamo bene di chi parliamo, essendo possibile usarla alla prima o alla terza persona, e se il significato che diamo alle immagini applicate alla Chiesa possa valere anche per altri. Ha posto in rilievo l’interrelazione tra istituzione e assemblea, tra Chiesa che convoca e Chiesa convocata, facendo notare che l’istituzione non va contrapposta all’evento, perché le istituzioni sono anche eventi. Nel richiamare l’immagine ecclesiale della maternità, ha spiegato che, se ciascuno di noi è figlio della madre Chiesa, noi tutti, presi assieme, siamo la madre Chiesa, la comunità di credenti in cui ognuno può esercitare un ruolo materno. Quanto al tempio del Signore, un edificio fatto di pietre vive cementate insieme dalla carità, coloro che vi entrano sono essi stessi la casa di Dio. Essendo poi la Chiesa una realtà formata da atti di significato e di valore condivisi, costituita dall’iniziativa divina e dalla risposta umana, si



diventa comunità in virtù di una co-intenzionalità. Chiesa quindi come evento di soggettività e d'intersoggettività. Sul rapporto tra la Chiesa una e le molte Chiese, il professor Komonchak è del parere che non vada posto il problema della priorità ontologica tra Chiesa universale e Chiese locali, poiché «ogni comunità di credenti non è veramente Chiesa se non è cattolica, cioè in comunione con tutte le altre comunità di credenti». In merito all'unicità della Chiesa cattolica, il cambiamento da est a subsistit in è stato operato dai padri conciliari accordandosi quest'ultimo meglio con l'affermazione degli elementi ecclesiali di santificazione e di verità presenti altrove. Dai padri conciliari abbiamo ricevuto le chiavi per valutare la piena incorporazione nella società della Chiesa e per discernere gli elementi costitutivi della Chiesa, che il relatore ha brevemente indicato, mettendo anche in dubbio la piena incorporazione di molti cattolici, in apparenza privi dello Spirito di Cristo. Dal Vaticano II abbiamo appreso che le altre Chiese e Comunità cristiane, pur con carenze, non sono senza significato ecclesiale; si possono, infatti, trovare elementi costitutivi e vivificanti anche al di fuori della Chiesa cattolica, anche se da questa si può ottenere tutta la pienezza dei mezzi di salvezza. A questo proposito, il relatore si è domandato se non ci si è concentrati troppo sul ruolo dei mezzi che, pur indispensabili, non rappresentano tutta l'essenza della Chiesa. Ha poi posto delle questioni dalle implicazioni ecumeniche: è possibile che la realtà intima della Chiesa sia presente in misura maggiore laddove si dà in misura minore nella sua realtà esteriore? In quale comunità si realizza in modo più autentico la Chiesa? Alla fin fine, ha concluso, «è nei singoli cristiani e nelle Comunità e Chiese, nelle mutevoli circostanze dettate dal tempo e dal luogo e dinanzi alle diverse sfide poste dai vari momenti storici, che sarà possibile trovare la risposta più efficace alla domanda: Chi sono la Chiesa?».

### ***Il dialogo ebraico-cristiano e la catechesi proposta nelle parrocchie***

**GIULIANO SAVINA**

**«Ecumenismo Quotidiano» 1/4 (2014), pp. 3-5**

L'imminente convegno *Invocheranno il nome dell'eterno concordemente uniti, prospettive sul re-incontro tra ebrei e cristiani*, riporta all'attenzione il dialogo ebraico-cristiano. Nomi che fanno la differenza sullo scenario internazionale saranno il valore aggiunto che permette alla proposta dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso (UNEDI) di ritrovarsi in quel fiume che la tradizione conciliare e post-conciliare del Vaticano II ha consegnato alla Chiesa Italiana: è sufficiente conoscere la storia della Chiesa italiana per riconoscere l'imbarazzo e le fatiche che hanno caratterizzato il dialogo ebraico-cristiano. Nomi eccellenti come Ablondi, Lercaro, La Pira, Dossetti, Fabris, Martini, Gargano, De Benedetti, Toaff, Laras ed altri hanno fatto e segnato la storia, ma proprio questi autorevoli figure potrebbero testimoniare la complessa avventura del dialogo in Italia. Insieme alle tematiche che daranno «sapore accademico» interessanti sono le proposte dei Workshops & Brainstorming che metteranno sulla tavola dell'incontro la condivisione, della fraternità e il dialogo. Il desiderio concreto di non dimenticare il cammino fatto dal Concilio ad oggi (il prossimo 2015 celebreremo, infatti, cinquant'anni di Nostra Aetate e in particolare Nostra Aetate 4) e soprattutto non dimenticare (verbo molto caro alla tradizione ebraica come quella deuteronomista, per esempio Dt 8) i Documenti - a partire da Nostra Aetate 4 - consegnati alla Chiesa e alla Comunità ebraica italiana è responsabilità che sprona la stessa fede cristiana al vissuto autenticamente evangelico: nelle radici ebraiche è custodito il mistero stesso della Chiesa. Tra i Suggestimenti dei Documenti post conciliari la catechesi e la predicazione devono fare attenzione a non insegnare alcunché che non si conforme alla verità del Vangelo e dello spirito di Cristo, insieme alla deplorazione degli odi, delle persecuzioni e delle manifestazioni dell'antisemitismo dirette contro gli ebrei in ogni tempo e da chiunque. I temi dei Workshops affondano negli ambiti di vissuto fondamentali quali la liturgia, la creatività di costruire occasioni di dialogo, fino alla lettura/presentazione corretta delle Scritture, l'ebraicità dei Vangeli e la stessa catechesi. Proprio il maggio scorso la Commissione Episcopale della dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi dal voto della 66ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Roma, 19-22 Maggio 2014) pubblicava *Incontriamo Gesù*. Orientamenti per l'annuncio e la Catechesi in Italia. Colpisce, per un certo verso, nel non ritrovare neppure l'accento a ciò che il numero 4 della dichiarazione Nostra Aetate del concilio Vaticano II e i Documenti successivi raccomandavano esplicitamente alla catechesi. Sembra che le richieste

di mons Alberto Ablondi e mons. Eleuterio Fortino di un dialogo tra l'Ufficio catechesi nazionale e l'allora Segretariato per l'unità dei cristiani, non abbiano trovato ascolto. Il punto è sulla ricaduta nel vissuto di ciò che la storia del dialogo ebraico cristiano ha consegnato alla Chiesa. Nel Workshop sulla Presentazione dell'ebraismo e degli ebrei nella Catechesi dell'iniziazione cristiana si affronterà proprio questo. Si tenterà di dimostrare, attraverso esperienze concrete in atto, che è possibile una catechesi ecumenica e interreligiosa dove le radici ebraiche non sono solo un dato storico-culturale, ma vera e propria esperienza di annuncio per la formazione di una coscienza cristiana autenticamente evangelica. Le vicende del primo secolo d.C., pre e post proto-scisma, la trasmissione dei pregiudizi e delle condanne al popolo ebraico (al quale non sono mai state revocate l'elezione, le alleanze e le promesse), la lettura ebraica e cristiana delle Scritture, il dramma della Shoah fino al Concilio Vaticano II insieme ai Documenti che seguiranno, sono una pedagogia straordinaria per una proposta catechetica capace di formare proprio attraverso un annuncio performativo. Il primo passaggio tenterà di rispondere alla domanda: Che cosa intendiamo per catechesi ecumenica e interreligiosa? Per questo passo sono importanti e significativi: il lavoro svolto dal Segretariato Attività Ecumeniche (SAE) e quello del Gruppo Misto per lo Studio di una Catechesi Ecumenica sorto in seno al SAE; lo studio sulla recezione delle indicazioni di Nostra Aetate 4 nei catechismi della Chiesa cattolica italiana; la produzione di studi recenti per l'elaborazione di bozze che riscrivono la catechesi dell'iniziazione cristiana. Il secondo passaggio evidenzierà le caratteristiche di una catechesi ecumenica: Che cosa non può mancare nella proposta catechetica di oggi? Cercheremo di dimostrare come oggi non sia più possibile che in un percorso catechistico di formazione cristiana non siano presenti i seguenti argomenti: la lettura cristiana e la lettura ebraica della bibbia, la conoscenza di Gesù come ebreo e figlio del popolo ebraico, il dialogo ebraico cristiano, la conoscenza dei dialoghi tra le chiese delle confessioni cristiane (in particolare quelli sulla scrittura, sulla chiesa e sui sacramenti), il dialogo interreligioso. I passi percorsi desiderano (terzo passaggio) non solo di evidenziare alcuni dei nodi critici della recezione conciliare, ma proprio in essi riconoscere che le ferite che sembrano alimentare la fatica del dialogo sono ferite di luce: pedagogia divina. Alcuni esercizi di possibili percorsi di catechesi ecumenica faranno da corollario dimostrativo alla percorso proposto: la catechesi sul Gesù ebreo chiede di conoscere le tradizioni ebraiche nella quali è cresciuto e si è formato Gesù, in particolare la conoscenza delle feste ebraiche e lo shabbat, la visita guidata alla Sinagoga; esercizi di lettura insieme a fratelli e sorelle della comunità ebraica di Antico Testamento (conoscenza del decalogo, dei giudici e dei profeti) e del Nuovo Testamento con attenzione all'ebraicità del Vangelo: lo Shemà Israel in alcuni brani del Vangeli; esperienza di lettura biblica in terra di Israele: tre percorsi biblici.

### **Un luogo di dialogo**

#### **I primi passi dell'Associazione Italiana dei Docenti di Ecumenismo**

**ANDREA BONESSO**

#### **«Veritas in caritate» 7/10 (2014)**

Il 30 maggio 2014, a Firenze, presso l'Istituto di Cultura Biblica Villa Aurora, è nata l'Associazione Italiana dei Docenti di Ecumenismo (AIDecu); a Firenze l'assemblea dei docenti ha approvato lo Statuto, ha eletto i membri del Comitato Direttivo e ha proposto temi per una comune riflessione, al termine di un dibattito che è stato molto vivace. Il 13 ottobre, sempre a Firenze, presso la sede della Fondazione Giovanni Paolo II, si è tenuta la prima riunione del Comitato Direttivo. Abbiamo rivolto alcune domande a Riccardo Burigana, eletto presidente dell'Associazione, il 30 maggio, per chiedergli qualcosa sulla natura dell'Associazione e sui progetti immediati.

Che cosa è l'Associazione Italiana dei Docenti di Ecumenismo?

L'Associazione è un luogo dove docenti di ecumenismo si possono incontrare per condividere difficoltà, esperienze e speranze riguardo all'insegnamento dell'ecumenismo negli istituti di formazione; si tratta di un progetto che nasce da lontano, da una serie di incontri, che in questi anni hanno portato molti di noi a pensare che fosse necessario avere un luogo dedicato al confronto sull'insegnamento dell'ecumenismo, anche alla luce della nuova stagione del cristianesimo in Italia. Il progetto era stato annunciato già nel 2010, al convegno nazionale dei delegati diocesani per l'ecumenismo, a Ancona, ma poi ci sono stati degli ulteriori passaggi per

definire come partire, in modo che fosse un progetto ecumenico, fin dai suoi primi passi; in questa fase hanno giocato un ruolo fondamentale l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, con l'allora preside, padre Roberto Giraldo, e il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, che ha una nuova sede, dal luglio 2012, sempre a Venezia, al piano terreno dell'edificio, che ospita l'Istituto di Studi Ecumenici. Proprio per questo la prima riunione, nella quale valutare se e come procedere, si è tenuta a Venezia, sabato 12 ottobre 2013; da quella riunione è emersa una volontà diffusa, anche da parte di coloro che non erano riusciti a intervenire a questa riunione, per giungere alla creazione di un'Associazione di docenti di ecumenismo, composta cioè da coloro che insegnano ecumenismo nelle Facoltà di Teologia, negli Istituti Superiori di Scienze Religiose, negli Studi Teologici, oltre che ai docenti delle istituzioni che hanno una «vocazione» ecumenica, come l'Istituto San Bernardino. Ci siamo dati apputamento, una volta creato un piccolo gruppo di lavoro, a Firenze per l'Assemblea costitutiva, il 30 maggio 2014, ospiti della Chiesa Avventista.

L'Assemblea si è tenuta a Firenze il 30 maggio: quali sono state le decisioni prese?

Innanzitutto vorrei dire che a Firenze c'è stato veramente un clima ecumenico, nella ricerca dell'unità nella diversità; infatti l'ecumenicità dell'Assemblea non era solo data dal fatto che c'erano docenti cattolici, avventisti e pentecostali - e questo era già di per sé un dato veramente significativo - ma anche dalla provenienza dei docenti, dalla Sicilia al Piemonte, con formazioni e interessi molto diverse tra di loro; per molti docenti è stata anche la prima volta per una conoscenza personale, dopo i contatti che c'erano stati nei mesi precedenti all'Assemblea. Oltre ai presenti mi sembra importante ricordare che numerosi avevano scritto dicendo di sostenere il progetto anche se non potevano essere presenti a Firenze. La riunione si è aperta con la lettura della bozza dello Statuto dell'Associazione: mi lasci dire una parola su questo testo, che è stato pensato come essenziale; della sua redazione e della sua revisione se ne è occupato Tiziano Rimoldi, dell'Istituto di Cultura Biblica Villa Aurora, che ha saputo interpretare quanto era emerso dall'incontro di Venezia, come molti hanno riconosciuto, anche pubblicamente, con osservazioni e proposte di modifica. A lui siamo stati veramente molto grati per questo servizio di redazione e di ascolto che ha condotto a un testo, che è stato pubblicato su *Veritas in caritate*, sul quale c'è stato un accordo pressoché unanime. All'approvazione dello Statuto è seguita l'elezione del Comitato Direttivo, che è composto dal Presidente, dal Segretario e da tre membri.

Il Comitato Direttivo da chi è composto?

Tiziano Rimoldi è stato eletto Segretario, mentre il pastore Carmine Napolitano, preside della Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose di Aversa, da don Jean-Paul Lieggi, docente all'Istituto di Studi Ecumenico-Patristici San Nicola di Bari, e da Franca Landi, che insegna all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di La Spezia; io sono stato eletto presidente e di questo sento il bisogno di ringraziare, di cuore, di tutti coloro che mi hanno affidato questo incarico, per tre anni, in un momento tanto importante per la vita di questa Associazione, la cui sede è stata fissata a Venezia, presso l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, come un segno tangibile dell'importanza dell'Istituto dove insegno dal 2004.

A Firenze sono stati discussi temi per il futuro? Quali sono i prossimi passi dell'Associazione?

L'Assemblea di Firenze è stato veramente un momento fondativo per quanto è stato deciso e per quanto è stato proposto; c'è stato un ampio dibattito tra i presenti sui temi dei quali si deve occupare l'Associazione; sono stati ripresi alcune questioni sulle quali ci si era già interrogati a Venezia, nella riunione dell'ottobre 2013, come la metodologia dell'insegnamento dell'ecumenismo, il rapporto tra l'ecumenismo e il dialogo ebraico-cristiano, l'attualità del dialogo interreligioso e, soprattutto, la definizione di ecumenismo che va oltre la teologia ecumenica; proprio su cosa è l'ecumenismo e come vada insegnato, si sono avuti tanti interventi che hanno posto come centrale il punto per la vita dell'Associazione. In questa linea ci siamo mossi durante la riunione, la prima, del Comitato Direttivo.

In questa riunione si sono prese alcune decisioni, proprio nella linea di quanto era stato discusso a Firenze, per far mettere radici all'AIDECu in modo da rendere sempre più evidente l'impegno di coloro che hanno voluto questa Associazione per contribuire, in modo significativo, soprattutto nell'insegnamento e nella ricerca in campo ecumenico, al superamento della divisioni tra cristiani. In particolare si è deciso di porre al centro della riflessione dell'AIDECu, almeno per quest'anno, la metodologia dell'insegnamento dell'ecumenismo, tanto da dedicarvi

la Prima Giornata di Studio, promossa dall'Associazione, per lunedì 15 giugno, a Firenze, dove saremo ancora ospiti della Chiesa Avventista, il giorno precedente si terrà l'Assemblea annuale dell'Associazione. Accanto alla metodologia dell'insegnamento dell'ecumenismo sarà riservata una particolare attenzione anche al dialogo ebraico-cristiano e alla definizione di ecumenismo. Di questo e di altro sarà cura del Comitato Direttivo tenere informati i membri dell'Associazione in modo da condividere passo per passo il cammino dell'Associazione in uno spirito ecumenico che possa aiutare a far comprendere a tutti, non solo ai cristiani, quanto importante sia la dimensione ecumenica della missione della Chiesa.

**Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 01-31/10/2014**

S. GUIDI, *Tra storia e teologia. Matrimonio e famiglia nella tradizione ebraica e cristiana*, in «L'Osservatore Romano», 04/10/2014, p. 5

*Un 4 ottobre di preghiera per musulmani ebrei e cattolici*, in «L'Osservatore Romano», 04/10/2014, p. 6

*Sofferenza condivisa. Nel discorso del Papa al patriarca Mar Dhinka IV la preoccupazione per le guerre e le violenze in Medio oriente. Siamo consapevoli che ciò che ci unisce è già molto di più di ciò che ci divide*, in «L'Osservatore Romano», 04/10/2014, p. 8

*Non si deve rimanere in silenzio. L'intervento del catholicos*, in «L'Osservatore Romano», 04/10/2014, p. 8

*Strada obbligata per il Medio oriente. Dal custode di Terra Santa appello al dialogo tra le religioni*, in «L'Osservatore Romano», 05/10/2014, p. 6

G. ZANATTA, *Verso il grande concilio. Prima riunione a Chambésy della commissione speciale interortodossa*, in «L'Osservatore Romano», 10/10/2014, p. 6

*Uniti dalla fede di Abramo. Musulmani e cristiani in Bangladesh*, in «L'Osservatore Romano», 10/10/2014, p. 6

*Una cultura della pace per lo Zimbabwe. Iniziativa ecumenica*, in «L'Osservatore Romano», 11/10/2014, p. 6

*Minoranze religiose ancora nel mirino in India. I gesuiti lanciano un forte appello al Governo per fermare le violenze*, in «L'Osservatore Romano», 12/10/2014, p. 5

*Musulmane e cristiane insieme per tutte le donne*, in «L'Osservatore Romano», 12/10/2014, p. 5

*Il Nuovo Testamento in lingua nyishi. Nello Stato indiano di Arunachal Pradesh*, in «L'Osservatore Romano», 12/10/2014, p. 5

*Tempo di collaborazione. Incontro fra il segretario generale del Wcc e il Patriarca di Mosca*, in «L'Osservatore Romano», 15/10/2014, p. 6

*La religione non può dividere. Violenze nel Vicino oriente e dialogo ecumenico in un intervento di Bartolomeo*, in «L'Osservatore Romano», 15/10/2014, p. 6

V. LANDEL, *Una porta aperta sul futuro. Inaugurato a Rabat l'istituto ecumenico di teologia Al Mowafaqa*, in «L'Osservatore Romano», 22/10/2014, p. 6

*Ecologia per tre. A Gerusalemme incontro di ebrei, cristiani e musulmani sulla difesa del creato*, in «L'Osservatore Romano», 25/10/2014, p. 6

*Eletti dopo undici anni i rabbini capo di Gerusalemme. Sono il sefardita Shlomo Amar e l'ashkenazita Aryeh Stern*, in «L'Osservatore Romano», 25/10/2014, p. 6

*Globali ed ecumenici. I luterani verso i cinquecento anni della Riforma*, in «L'Osservatore Romano», 26/10/2014, p. 6

*Con lo sguardo verso Oriente. A cinquant'anni dal decreto conciliare*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/10/2014, p. 6

*Un ruolo da confermare. A Leopoli l'incontro dei vescovi cattolici orientali d'Europa*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/10/2014, p. 6

*Contro la cultura del sospetto. Dall'arcivescovo di Kuala Lumpur l'invito al dialogo tra le religioni*, in «L'Osservatore Romano», 29/10/2014, p. 6

*Musulmani e cittadini d'Europa una sfida per la pace. Nella giornata del dialogo islamo-cristiano*, in «L'Osservatore Romano», 29/10/2014, p. 6

*La Bibbia in farsi. Vi hanno lavorato per diciotto anni una trentina di specialisti, in «L'Osservatore Romano», 29/10/2014, p. 6*

*Insieme nel nome della solidarietà. Visita del patriarca copto Tawadros II alla Chiesa ortodossa russa, in «L'Osservatore Romano», 30/10/2014, p. 6*

*Per i cristiani in Egitto è tempo di proposte. Inviata al Governo una bozza di legge per la costruzione di nuove chiese, in «L'Osservatore Romano», 30/10/2014, p. 6*

*Per l'intera Chiesa di Dio. Cinque anni fa l'«Anglicanorum coetibus», in «L'Osservatore Romano», 30/10/2014, p. 7*

*Dialogo memoria e speranza. Il cardinale Kurt Koch sul quinto centenario della Riforma, in «L'Osservatore Romano», 31/10/2014, p. 6*

*Una nuova pagina da scrivere insieme. Incontro fra Cirillo e Tawadros II, in «L'Osservatore Romano», 31/10/2014, p. 6*

*Jihadisti corpo estraneo all'islam. Il patriarca greco-ortodosso di Antiochia e la situazione in Siria, in «L'Osservatore Romano», 31/10/2014, p. 6*

## **Documentazione Ecumenica**

### **Papa FRANCESCO, Discorso all'udienza a Mar Dinkha IV catholicos patriarca della Chiesa assira d'Oriente, Città del Vaticano, 2 ottobre 2014**

Santità, Amati fratelli in Cristo,

è per me un momento di grazia e di vera gioia potervi accogliere qui, presso la tomba dell'Apostolo Pietro. Con affetto do il benvenuto a Vostra Santità e La ringrazio per le cortesi parole che mi ha rivolto anche a nome dei distinti membri della sua Delegazione. Attraverso di voi, il mio pensiero di saluto nel Signore va ai Vescovi, al clero e ai fedeli della Chiesa Assira dell'Oriente. Con le parole dell'Apostolo Paolo, prego affinché «la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodisca i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù» (cfr. Fil 4, 7).

Il nostro incontro è segnato dalla sofferenza che condividiamo per le guerre che stanno attraversando diverse regioni del Medio Oriente e in particolare per le violenze che stanno colpendo i cristiani e gli appartenenti ad altre minoranze religiose, specialmente in Iraq e in Siria. Quanti nostri fratelli e sorelle stanno soffrendo una persecuzione quotidiana! Quando pensiamo alla loro sofferenza, ci viene spontaneo andare al di là delle distinzioni di rito o di confessione: in essi è il corpo di

Cristo che, ancora oggi, viene ferito, colpito, umiliato. Non vi sono ragioni religiose, politiche o economiche che possano giustificare ciò che sta accadendo a centinaia di migliaia di uomini, donne e bambini innocenti. Ci sentiamo profondamente uniti nella preghiera di intercessione e nell'azione di carità verso queste membra del corpo di Cristo che stanno soffrendo.

Santità, la vostra visita è un ulteriore passo sul cammino di una crescente vicinanza e comunione spirituale tra di noi, dopo le amare incomprendimenti dei secoli passati. Già venti anni fa, la Dichiarazione Cristologica comune sottoscritta da Lei e dal mio predecessore, il Papa San Giovanni Paolo II, ha costituito una pietra miliare del nostro cammino verso la piena comunione. Con essa abbiamo riconosciuto di confessare l'unica fede degli apostoli, la fede nella divinità ed umanità di Nostro Signore Gesù Cristo, unite in un'unica persona, senza confusione né cambiamento, senza divisione né separazione. Per usare le parole di quello storico documento, «noi confessiamo uniti la stessa fede nel Figlio di Dio che è diventato uomo perché noi, per mezzo della sua grazia, diventassimo figli di Dio». Desidero assicurare Le il mio personale impegno nel continuare a camminare lungo questo sentiero, approfondendo ulteriormente le relazioni di amicizia e di comunione che esistono tra la Chiesa di Roma e la Chiesa Assira dell'Oriente.

Accompagno con la preghiera il lavoro della Commissione mista per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Assira dell'Oriente, affinché grazie ad esso si avvicini il giorno benedetto in cui potremo celebrare allo stesso altare il sacrificio di lode, che ci renderà una sola cosa in Cristo. In attesa di quel giorno, sentiamo di camminare insieme alla presenza del Signore, così come fece il nostro Padre Abramo nel suo pellegrinaggio di fede verso la Terra promessa, consapevoli che, se anche la meta appare lontana e possiamo gustarla solo nella speranza, essa è tuttavia il dono promesso dal Signore e pertanto non mancherà di manifestarsi. Ciò che ci unisce è già molto di più di ciò che ci divide, per questo motivo ci sentiamo spinti dallo Spirito a scambiarci sin da ora i tesori spirituali delle nostre tradizioni ecclesiali, per vivere, come veri fratelli, condividendo i doni che il Signore non cessa di fare alle nostre Chiese, come segno della sua bontà e misericordia.

Santità, La ringrazio della sua visita e invoco su di Lei, sul clero e i fedeli affidati alla Sua cura pastorale, per intercessione della Tuttasanta Madre di Dio, l'abbondanza delle benedizioni divine.

### **Papa FRANCESCO, Omelia per la beatificazione di papa Paolo VI, Città del Vaticano, 19 ottobre 2014**

Abbiamo appena ascoltato una delle frasi più celebri di tutto il Vangelo: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio» (Mt 22, 21). Alla provocazione dei

farisei che, per così dire, volevano fargli l'esame di religione e condurlo in errore, Gesù risponde con questa frase ironica e geniale. È una risposta ad effetto che il Signore consegna a tutti coloro che si pongono problemi di coscienza, soprattutto quando entrano in gioco le loro convenienze, le loro ricchezze, il loro prestigio, il loro potere e la loro fama. E questo succede in ogni tempo, da sempre. L'accento di Gesù ricade certamente sulla seconda parte della frase: «E (rendete) a Dio quello che è di Dio». Questo significa riconoscere e professare — di fronte a qualunque tipo di potere — che Dio solo è il Signore dell'uomo, e non c'è alcun altro. Questa è la novità perenne da riscoprire ogni giorno, vincendo il timore che spesso proviamo di fronte alle sorprese di Dio. Lui non ha paura delle novità! Per questo, continuamente ci sorprende, aprendoci e conducendoci a vie impensate. Lui ci rinnova, cioè ci fa "nuovi" continuamente. Un cristiano che vive il Vangelo è "la novità di Dio" nella Chiesa e nel Mondo. E Dio ama tanto questa "novità"! «Dare a Dio quello che è di Dio», significa aprirsi alla Sua volontà e dedicare a Lui la nostra vita e cooperare al suo Regno di misericordia, di amore e di pace.

Qui sta la nostra vera forza, il fermento che la fa lievitare e il sale che dà sapore ad ogni sforzo umano contro il pessimismo prevalente che ci propone il mondo. Qui sta la nostra speranza perché la speranza in Dio non è quindi una fuga dalla realtà, non è un alibi: è restituire operosamente a Dio quello che Gli appartiene. È per questo che il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita — con i piedi ben piantati sulla terra — e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide nuove. Lo abbiamo visto in questi giorni durante il Sinodo straordinario dei Vescovi - "Sino do" significa «camminare insieme». E infatti, pastori e laici di ogni parte del mondo hanno portato qui a Roma la voce delle loro Chiese particolari per aiutare le famiglie di oggi a camminare sulla via del Vangelo, con lo sguardo fisso su Gesù. È stata una grande esperienza nella quale abbiamo vissuto la sinodalità e la collegialità, e abbiamo sentito la forza dello Spirito Santo che guida e rinnova sempre la Chiesa chiamata, senza indugio, a prendersi cura delle ferite che sanguinano e a riaccendere la speranza per tanta gente senza speranza. Per il dono di questo Sinodo e per lo spirito costruttivo offerto da tutti, con l'Apostolo Paolo: «Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere» (1Ts 1, 2). E lo Spirito Santo che in questi giorni operosi ci ha donato di lavorare generosamente con vera libertà e umile creatività, accompagni ancora il cammino che, nelle Chiese di tutta la terra, ci prepara al Sinodo Ordinario dei Vescovi del prossimo ottobre 2015. Abbiamo seminato e continueremo a seminare con pazienza e perseveranza, nella certezza che è il Signore a far crescere quanto abbiamo seminato (cfr. 1Cor 3, 6).

In questo giorno della beatificazione di Papa Paolo VI mi ritornano alla mente le sue parole, con le quali istituiva il Sinodo dei Vescovi: «scrutando attentamente i segni dei tempi, cerchiamo di adattare le vie ed i metodi ... alle accresciute necessità dei nostri giorni ed alle mutate condizioni della società» (Lett. ap. motu proprio Apostolica sollicitudo). Nei confronti di questo grande Papa, di questo coraggioso cristiano, di questo instancabile apostolo, davanti a Dio oggi non possiamo che dire una parola tanto semplice quanto sincera ed importante: grazie! Grazie nostro caro e amato Papa Paolo VI! Grazie per la tua umile e profetica testimonianza di amore a Cristo e alla sua Chiesa! Nelle sue annotazioni personali, il grande timoniere del Concilio, all'indomani della chiusura dell'Assise conciliare, scrisse: «Forse il Signore mi ha chiamato e mi tiene a questo servizio non tanto perché io vi abbia qualche attitudine, o affinché io governi e salvi la Chiesa dalle sue presenti difficoltà, ma perché io soffra qualche cosa per la Chiesa, e sia chiaro che Egli, e non altri, la guida e la salva» (P. Macchi, Paolo VI nella sua parola, Brescia 2001, pp. 120-121). In questa umiltà risplende la grandezza del Beato Paolo VI che, mentre si profilava una società secolarizzata e ostile, ha saputo condurre con saggezza lungimirante — e talvolta in solitudine — il timone della barca di Pietro senza perdere mai la gioia e la fiducia nel Signore. Paolo VI ha saputo davvero dare a Dio quello che è di Dio dedicando tutta la propria vita all'«impegno sacro, solenne e gravissimo: quello di continuare nel tempo e di dilatare sulla terra la missione di Cristo» (Omelia nel Rito di Incoronazione: Insegnamenti I, 1963, p. 26), amando la Chiesa e guidando la Chiesa perché fosse «nello stesso tempo madre amorevole di tutti gli uomini e dispensatrice di salvezza» (Lett. enc. Ecclesiam suam, Prologo).

**Papa FRANCESCO, Chiesa, corpo di Cristo. Udienza generale, Città del Vaticano, 22 ottobre 2014**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Quando si vuole evidenziare come gli elementi che compongono una realtà siano strettamente uniti l'uno all'altro e formino insieme una cosa sola, si usa spesso l'immagine del corpo. A partire dall'apostolo Paolo, questa espressione è stata applicata alla Chiesa ed è stata riconosciuta come il suo tratto distintivo più profondo e più bello. Oggi, allora, vogliamo chiederci: in che senso la Chiesa forma un corpo? E perché viene definita «corpo di Cristo»?

Nel Libro di Ezechiele viene descritta una visione un po' particolare, impressionante, ma capace di infondere fiducia e speranza nei nostri cuori. Dio mostra al profeta una distesa di ossa, distaccate l'una dall'altra e inaridite. Uno scenario desolante... Immaginatevi tutta una pianura piena di ossa. Dio gli chiede, allora, di invocare su di loro lo Spirito. A quel punto, le ossa si muovono, cominciano ad avvicinarsi e ad unirsi, su di loro crescono prima i nervi e poi la carne e si forma così un corpo, completo e pieno di vita (cfr Ez 37,1-14). Ecco, questa è la Chiesa! Mi raccomando oggi a casa prendete la Bibbia, al capitolo 37 del profeta Ezechiele, non dimenticate, e leggere questo, è bellissimo. Questa è la Chiesa, è un capolavoro, il capolavoro dello Spirito, il quale infonde in ciascuno la vita nuova del Risorto e ci pone l'uno accanto all'altro, l'uno a servizio e a sostegno dell'altro, facendo così di tutti noi un corpo solo, edificato nella comunione e nell'amore.

La Chiesa, però, non è solamente un corpo edificato nello Spirito: la Chiesa è il corpo di Cristo! E non si tratta semplicemente di un modo di dire: ma lo siamo davvero! È il grande dono che riceviamo il giorno del nostro Battesimo! Nel sacramento del Battesimo, infatti, Cristo ci fa suoi, accogliendoci nel cuore del mistero della croce, il mistero supremo del suo amore per noi, per farci poi risorgere con lui, come nuove creature. Ecco: così nasce la Chiesa, e così la Chiesa si riconosce corpo di Cristo! Il Battesimo costituisce una vera rinascita, che ci rigenera in Cristo, ci rende parte di lui, e ci unisce intimamente tra di noi, come membra dello stesso corpo, di cui lui è il capo (cfr Rm 12,5; 1 Cor 12,12-13).

Quella che ne scaturisce, allora, è una profonda comunione d'amore. In questo senso, è illuminante come Paolo, esortando i mariti ad «amare le mogli come il proprio corpo», affermi: «Come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo» (Ef 5,28-30). Che bello se ci ricordassimo più spesso di quello che siamo, di che cosa ha fatto di noi il Signore Gesù: siamo il suo corpo, quel corpo che niente e nessuno può più strappare da lui e che egli ricopre di tutta la sua passione e di tutto il suo amore, proprio come uno sposo con la sua sposa. Questo pensiero, però, deve fare sorgere in noi il desiderio di corrispondere al Signore Gesù e di condividere il suo amore tra di noi, come membra vive del suo stesso corpo. Al tempo di Paolo, la comunità di Corinto trovava molte difficoltà in tal senso, vivendo, come spesso anche noi, l'esperienza delle divisioni, delle invidie, delle incomprensioni e dell'emarginazione. Tutte queste cose non vanno bene, perché, invece che edificare e far crescere la Chiesa come corpo di Cristo, la frantumano in tante parti, la smembrano. E questo succede anche ai nostri giorni. Pensiamo nelle comunità cristiane, in alcune parrocchie, pensiamo nei nostri quartieri quante divisioni, quante invidie, come si parla, quanta incomprensione ed emarginazione. E questo cosa comporta? Ci smembra fra di noi. È l'inizio della guerra. La guerra non incomincia nel campo di battaglia: la guerra, le guerre incominciano nel cuore, con incomprensioni, divisioni, invidie, con questa lotta con gli altri. La comunità di Corinto era così, erano campioni in questo! L'Apostolo Paolo ha dato ai Corinti alcuni consigli concreti che valgono anche per noi: non essere gelosi, ma apprezzare nelle nostre comunità i doni e le qualità dei nostri fratelli. Le gelosie: "Quello ha comprato una macchina", e io sento qui una gelosia; "Questo ha vinto il lotto", e un'altra gelosia; "E quest'altro sta andando bene bene in questo", e un'altra gelosia. Tutto ciò smembra, fa male, non si deve fare! Perché così le gelosie crescono e riempiono il cuore. E un cuore geloso è un cuore acido, un cuore che invece del sangue sembra avere l'aceto; è un cuore che non è mai felice, è un cuore che smembra la comunità. Ma cosa devo fare allora? Apprezzare nelle nostre comunità i doni e le qualità degli altri, dei nostri fratelli. E quando mi viene la gelosia - perché viene a tutti, tutti siamo peccatori -, devo dire al Signore: "Grazie, Signore, perché hai dato questo a quella persona". Apprezzare le qualità, farsi vicini e partecipare alla sofferenza degli



ultimi e dei più bisognosi; esprimere la propria gratitudine a tutti. Il cuore che sa dire grazie è un cuore buono, è un cuore nobile, è un cuore che è contento. Vi domando: tutti noi sappiamo dire grazie, sempre? Non sempre perché l'invidia, la gelosia ci frena un po'. E, in ultimo, il consiglio che l'apostolo Paolo dà ai Corinzi e anche noi dobbiamo darci l'un l'altro: non reputare nessuno superiore agli altri. Quanta gente si sente superiore agli altri! Anche noi, tante volte diciamo come quel fariseo della parabola: "Ti ringrazio Signore perché non sono come quello, sono superiore". Ma questo è brutto, non bisogna mai farlo! E quando stai per farlo, ricordati dei tuoi peccati, di quelli che nessuno conosce, vergognati davanti a Dio e di: "Ma tu Signore, tu sai chi è superiore, io chiudo la bocca". E questo fa bene. E sempre nella carità considerarsi membra gli uni degli altri, che vivono e si donano a beneficio di tutti (cfr 1Cor 12-14).

Cari fratelli e sorelle, come il profeta Ezechiele e come l'apostolo Paolo, invochiamo anche noi lo Spirito Santo, perché la sua grazia e l'abbondanza dei suoi doni ci aiutino a vivere davvero come corpo di Cristo, uniti, come famiglia, ma una famiglia che è il corpo di Cristo, e come segno visibile e bello dell'amore di Cristo.

**Papa FRANCESCO, Discorso all'udienza a una delegazione di membri della Orientale Lumen Foundation dall'America, Città del Vaticano, 24 ottobre 2014**

Cari Fratelli in Cristo,

saluto con affetto tutti i partecipanti al pellegrinaggio ecumenico, promosso dalla Orientale Lumen Foundation e guidato dal Metropolita Kàllistos di Diokleia, e lo ringrazio per le sue parole. In questi giorni voi fate tappa qui a Roma. Grazie per la vostra presenza.

Ogni pellegrinaggio cristiano è non solo un itinerario geografico, ma soprattutto l'occasione di un cammino di rinnovamento interiore per andare sempre più verso Cristo Signore "colui che dà origine alla fede e la porta a compimento" (Eb 12,2). Queste dimensioni sono assolutamente essenziali per procedere anche lungo la strada che porta alla riconciliazione e alla piena comunione tra tutti i credenti in Cristo. Non vi è un vero dialogo ecumenico senza la disponibilità ad un rinnovamento interiore e alla ricerca di una maggiore fedeltà a Cristo e alla sua volontà.

Sono lieto di apprendere che in questo vostro pellegrinaggio avete scelto di fare memoria dei Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, che sono stati canonizzati lo scorso aprile. Questa scelta sottolinea il loro grande contributo allo sviluppo di rapporti sempre più stretti tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse. L'esempio di questi due Santi è sicuramente illuminante per tutti noi, perché essi hanno sempre testimoniato un'ardente passione per l'unità dei cristiani, scaturita dal docile ascolto della volontà del Signore, che nell'ultima Cena ha pregato il Padre perché i suoi discepoli "siano una sola cosa" (Gv 17,21). In questo momento, desidero ricordare soltanto, tra le tante cose che si potrebbero menzionare, che San Giovanni XXIII, nel momento in cui annunciò la convocazione del Concilio Vaticano II, indicò tra le finalità proprio l'unità dei cristiani, e che San Giovanni Paolo II ha dato un notevole impulso all'impegno ecumenico della Chiesa cattolica con la sua Lettera enciclica *Ut Unum Sint*. Durante questo vostro pellegrinaggio a Roma, cari fratelli, vorrei chiedervi di pregare anche per me, affinché, con l'intercessione di questi due Santi miei predecessori, possa svolgere il mio ministero di vescovo di Roma al servizio della comunione e dell'unità della Chiesa, seguendo in tutto la volontà del Signore.

Nei prossimi giorni, il vostro pellegrinaggio farà tappa al Fanar, dove incontrerete il Patriarca Ecumenico, Sua Santità Bartolomeo I. Vi prego di trasmettergli i miei cordiali e fraterni saluti insieme all'assicurazione del mio affetto e della mia stima. Come sapete, anch'io mi sto preparando a fare visita al Patriarcato Ecumenico il prossimo novembre in occasione della festa dell'Apostolo Sant'Andrea, in risposta al gentile invito di Sua Santità Bartolomeo I. La visita del vescovo di Roma al Patriarcato Ecumenico ed il nuovo incontro tra il Patriarca Bartolomeo e la mia persona saranno segni del profondo legame che unisce le sedi di Roma e di Costantinopoli e del desiderio di superare, nell'amore e nella verità, gli ostacoli che ancora ci separano.

Augurandovi un buon proseguimento del vostro pellegrinaggio, con abbondanti doni spirituali, vi chiedo per favore di pregare per me e di cuore vi imparto la mia Benedizione!

**Papa FRANCESCO, Discorso all'udienza a una delegazione della Conferenza Internazionale dei vescovi veterocattolici dell'Unione di Utrecht, Città del Vaticano, 30 ottobre 2014**

Vostra Grazia, Eminenza, Eccellenze,

rivolgo il mio cordiale saluto ai membri della Conferenza dei Vescovi veterocattolici dell'Unione di Utrecht. La vostra visita ci offre una proficua occasione di riflessione sul nostro comune viaggio ecumenico.

Quest'anno segna il cinquantesimo anniversario della promulgazione del Decreto sull'Ecumenismo del Concilio Vaticano II, *Unitatis redintegratio*, che ha inaugurato una nuova era di relazioni ecumeniche e di impegno nella ricerca dell'unità dei discepoli di Cristo. Per tutti noi, il lavoro della Commissione Internazionale di dialogo cattolica-veterocattolica svolge un ruolo significativo nella ricerca di una crescente fedeltà alla preghiera del Signore «che tutti siano sola una cosa» (cfr Gv 17,21). È stato possibile costruire ponti di intesa reciproca e di cooperazione pratica. Sono state realizzate convergenze ed individuate in maniera più precisa differenze, collocandole in nuovi contesti.

Se, da una parte, ci rallegriamo ogni volta che possiamo compiere ulteriori passi verso una più salda comunione di fede e di vita, dall'altra ci rattristiamo nel prendere coscienza dei nuovi disaccordi che sono emersi tra noi nel corso degli anni. Le questioni ecclesologiche e teologiche che hanno accompagnato la nostra separazione sono ora più difficili da superare a causa della nostra crescente distanza su temi attinenti al ministero ed al discernimento etico.

La sfida che cattolici e veterocattolici devono affrontare è dunque quella di perseverare in un sostanziale dialogo teologico e di continuare a camminare insieme, a pregare insieme e a lavorare insieme in un più profondo spirito di conversione a tutto ciò che Cristo vuole per la sua Chiesa. Nella nostra separazione vi sono stati, da entrambe le parti, gravi peccati e mancanze umane. In uno spirito di reciproco perdono e di umile pentimento, abbiamo bisogno adesso di rafforzare il nostro desiderio di riconciliazione e di pace. Il cammino verso l'unità inizia con una trasformazione del cuore, con una conversione interiore (cfr *Unitatis redintegratio*, 4). È un viaggio spirituale dall'incontro all'amicizia, dall'amicizia alla fratellanza, dalla fratellanza alla comunione. Lungo il percorso, il cambiamento è inevitabile. Dobbiamo essere sempre disposti ad ascoltare e a seguire i suggerimenti dello Spirito che ci guida alla verità tutta intera (cfr Gv 16,13).

Nel frattempo, nel cuore dell'Europa, così confusa sulla propria identità e sulla propria vocazione, vi sono molte aree in cui cattolici e veterocattolici possono collaborare, tentando di rispondere alla profonda crisi spirituale che colpisce individui e società. C'è sete di Dio. C'è un profondo desiderio di riscoprire il senso della vita. E c'è un urgente bisogno di una testimonianza credibile delle verità e dei valori del Vangelo. In questo, possiamo sostenerci ed incoraggiarci reciprocamente, soprattutto a livello di parrocchie e di comunità locali. Infatti, l'anima dell'ecumenismo consiste nella «conversione del cuore» e nella «santità di vita, insieme con le preghiere private e pubbliche per l'unità dei cristiani» (*Unitatis redintegratio*, 8). Pregando gli uni per gli altri e gli uni con gli altri, le nostre differenze verranno assunte e superate nella fedeltà al Signore e al suo Vangelo.

Sono consapevole del fatto che il «santo proposito di riconciliare tutti i cristiani nell'unità della Chiesa di Cristo, una e unica, supera le forze e le doti umane» (ibid., 24). La nostra speranza risiede nella preghiera di Cristo stesso per la Chiesa. Addentriamoci allora ancora più profondamente in questa preghiera, di modo che i nostri sforzi siano sempre sostenuti e guidati dalla grazia divina

**Papa FRANCESCO, Discorso all'udienza ai membri della Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowship, Città del Vaticano, 31 ottobre 2014**

Cari fratelli e sorelle, benvenuti.

Vi ringrazio per la vostra accoglienza e saluto tutti con affetto. So che la Catholic Fraternity ha già tenuto l'incontro con l'esecutivo e il consiglio e che questo pomeriggio comincerete la XVI conferenza internazionale con il caro P. Raniero.

Avete avuto la gentilezza di farmi pervenire il programma e vedo che ogni incontro inizia con il discorso che ho rivolto al Rinnovamento Carismatico in occasione dell'incontro allo Stadio Olimpico nello scorso mese di giugno.

Voglio innanzitutto congratularmi con voi perché avete iniziato ciò che in quel momento era un desiderio. Da circa due mesi la Catholic Fraternity e l'ICCRS hanno già cominciato a lavorare condividendo lo stesso ufficio nel Palazzo San Calisto, dentro l' "Arca di Noè". Sono consapevole che non dev'essere stato facile prendere questa decisione e vi ringrazio di cuore per questa testimonianza di unità, della corrente di Grazia, che state dando a tutto il mondo.

Vorrei approfondire alcuni temi che ritengo importanti.

Unità nella diversità. L'uniformità non è cattolica, non è cristiana. L'unità nella diversità. L'unità cattolica è diversa ma è una. E' curioso! Lo stesso che fa la diversità è lo stesso che poi fa l'unità: lo Spirito Santo. Fa le due cose: unità nella diversità. L'unità non è uniformità, non è fare obbligatoriamente tutto insieme, né pensare allo stesso modo, neppure perdere l'identità. Unità nella diversità è precisamente il contrario, è riconoscere e accettare con gioia i diversi doni che lo Spirito Santo dà ad ognuno e metterli al servizio di tutti nella Chiesa.

Oggi nel passo del Vangelo che abbiamo letto nella Messa, c'era questa uniformità di quegli uomini attaccati alla lettera: "Non si deve fare così...", a tal punto che il Signore ha dovuto domandare: "Ma, dimmi, si può fare del bene di sabato o non si può?". Questo è il pericolo dell'uniformità. L'unità è saper ascoltare, accettare le differenze, avere la libertà di pensare diversamente e manifestarlo! Con tutto il rispetto per l'altro che è il mio fratello. Non abbiate paura delle Differenze! Come ho detto nell'Esortazione Evangelii gaudium: «Il modello non è la sfera, che non è superiore alle parti, dove ogni punto è equidistante dal centro e non vi sono differenze tra un punto e l'altro. Il modello è il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità» (236), ma fanno l'unità.

Ho visto nell'opuscolo, dove ci sono i nomi delle Comunità, che la frase che avete scelto di mettere all'inizio è quella che dice: "...condividere con tutti nella Chiesa il Battesimo nello Spirito Santo". La Chiesa ha bisogno dello Spirito Santo, ci mancherebbe! Ogni cristiano, nella sua vita, ha bisogno di aprire il suo cuore all'azione santificante dello Spirito Santo. Lo Spirito, promesso dal Padre, è Colui che ci rivela Gesù Cristo, che ci dà la possibilità di dire: Gesù! Senza lo Spirito non possiamo dirlo. Lui rivela Gesù Cristo, ci conduce all'incontro personale con Lui e così cambia la nostra vita. Una domanda: Vivete questa esperienza? Condividetela! E per dividerla, bisogna viverla, essere testimoni di questo!

Il tema che avete scelto per il Congresso è "Lode e Adorazione per una nuova evangelizzazione". Di questo parlerà P. Raniero, maestro di preghiera. La lode è l'ispirazione che ci dà vita, perché è l'intimità con Dio, che cresce con la lode ogni giorno. Tempo fa ho ascoltato questo esempio che mi sembra molto appropriato: la respirazione per l'essere umano. La respirazione è costituita da due fasi: inspirare, cioè mettere dentro l'aria, ed espirare, lasciarla uscire. La vita spirituale si alimenta, si nutre nella preghiera e si manifesta nella missione: ispirazione - la preghiera - ed espirazione. Quando ispiriamo, nella preghiera, riceviamo l'aria nuova dello Spirito e nell'espirarlo annunciamo Gesù Cristo suscitato dallo stesso Spirito.

Nessuno può vivere senza respirare. Lo stesso è per il cristiano: senza la lode e senza la missione non vive da cristiano. E con la lode, l'adorazione. Si parla di adorare, se ne parla poco. "Che cosa si fa nella preghiera?" - "Chiedo delle cose a Dio, ringrazio, si fa l'intercessione..." L'adorazione, adorare Dio. Questo è parte della respirazione: la lode e l'adorazione.

È stato il Rinnovamento Carismatico che ha ricordato alla Chiesa la necessità e l'importanza della preghiera di lode. Quando si parla di preghiera di lode nella Chiesa vengono in mente i carismatici. Quando ho parlato della preghiera di lode durante una Messa a Santa Marta ho detto che non è solamente la preghiera dei carismatici ma di tutta la Chiesa! È il riconoscimento della signoria di Dio su di noi e sopra tutto il creato espresso nella danza, nella musica e nel canto.

Vorrei ora riprendere alcuni passaggi di quell'omelia: «La preghiera di lode è una preghiera cristiana per tutti noi. Nella Messa, tutti i giorni, quando cantiamo ripetendo "Santo, Santo,

Santo...”, questa è una preghiera di lode, lodiamo Dio per la sua grandezza perché è grande. E gli diciamo cose belle, perché a noi piace che sia così... La preghiera di lode ci fa fecondi. Sara ballava nel momento grande della sua fecondità a novant'anni! La fecondità dà lode al Signore. L'uomo o la donna che lodano il Signore, che pregano lodando il Signore - e quando lo fanno sono felici di dirlo - e si rallegrano quando cantano il Sanctus nella Messa sono un uomo o una donna fecondi. Pensiamo che bello è fare le preghiere di lode. Questa dev'essere la nostra preghiera di lode e, quando la eleviamo al Signore, dobbiamo dire al nostro cuore: “Alzati, cuore, perché stai davanti al re della gloria”» (Messa a Santa Marta, 28 gennaio 2014).

Insieme alla preghiera di lode, la preghiera di intercessione è oggi un grido al Padre per i nostri fratelli cristiani perseguitati e assassinati e per la pace nel nostro mondo sconvolto.

Lodate sempre il Signore, non smettete di farlo, lodatelo sempre di più, incessantemente. Mi hanno detto di gruppi di preghiera del rinnovamento carismatico in cui si recita insieme il Rosario. La preghiera alla Madonna non deve mancare mai, mai! Ma quando voi vi riunite, lodate il Signore!

Vedo tra di voi un caro amico, il Pastore Giovanni Traettino, cui ho fatto visita poco tempo fa. Catholic Fraternity, non dimenticare le tue origini, non dimenticare che il Rinnovamento Carismatico è per sua stessa natura ecumenico. Su questo tema il Beato Paolo VI, nella sua magnifica e attualissima Esortazione sull'evangelizzazione, dice: «...la forza dell'evangelizzazione risulterà molto diminuita se coloro che annunziano il vangelo sono divisi tra di loro da tante specie di rotture. Non starebbe forse qui uno dei grandi malesseri dell'evangelizzazione oggi? Il testamento spirituale del Signore ci dice che l'unità tra i suoi seguaci non è soltanto la prova che noi siamo suoi, ma anche che egli è l'inviato del Padre, criterio di credibilità dei cristiani e del Cristo medesimo. Sì, la sorte dell'evangelizzazione è certamente legata alla testimonianza di unità data dalla Chiesa. È questo un motivo di responsabilità ma anche di conforto» (Evangelii nuntiandi, 77). Fino a qui, il Beato Paolo VI.

Ecumenismo spirituale, pregare insieme e annunziare insieme che Gesù è il Signore e intervenire insieme in aiuto dei poveri, in tutte le loro povertà. Questo si deve fare e non dimenticare che oggi il sangue di Gesù, versato dai suoi molti martiri cristiani in varie parti del mondo, ci interpella e ci spinge all'unità. Per i persecutori, noi non siamo divisi, non siamo luterani, ortodossi, evangelici, cattolici... No! Siamo uno! Per i persecutori siamo cristiani! Non interessa altro. Questo è l'Ecumenismo del sangue che oggi si vive.

Ricordatevi: cercate l'unità che è opera dello Spirito Santo e non temete le diversità. La respirazione del cristiano che lascia entrare l'aria sempre nuova dello Spirito Santo e lo espira nel mondo. Preghiera di lode e missione. Condividete il Battesimo nello Spirito Santo con chiunque nella Chiesa. Ecumenismo spirituale e ecumenismo del sangue. L'unità del Corpo di Cristo. Preparare la Sposa per lo Sposo che viene! Una sola Sposa! Tutti. (Ap 22,17)

Infine, una menzione speciale, oltre al mio grazie, va a questi giovani musicisti che vengono dal nord del Brasile e che hanno suonato all'inizio, spero che continuino a suonare un po'. Mi hanno ricevuto con tanto affetto con il canto “Vive Gesù il Signore”. So che hanno preparato qualcosa di più e vi invito tutti ad ascoltarli prima di salutarci. Grazie.

**card. GUALTIERO BASSETTI, *Un nuovo patto sociale. Di fronte alla crisi economica, in «L'Osservatore Romano» 02/10/2014, p. 1***

La nuova mappa della povertà in Europa che si sta delineando dal 2008 a oggi assume ormai i contorni di un'autentica catastrofe sociale. Catastrofe perversa che, oltre a produrre sofferenza e inquietudine, allontana sempre più i Paesi del nord da quelli dell'Europa meridionale e, al loro interno, tra chi è garantito e chi non lo è: ovvero tra chi vive all'interno della sicura cittadella dei diritti acquisiti e chi ne è escluso. Questa riflessione scaturisce dalla lettura del rapporto sulla giustizia sociale nell'Unione europea pubblicato dalla fondazione Bertelsmann. A questa analisi si aggiungono ora, per l'Italia, i dati diffusi dall'Istat che certificano il drammatico aumento della disoccupazione giovanile, giunta al 44,2 per cento, il tasso più alto dal 1977. Molti giovani hanno completamente perso la speranza di poter trovare un lavoro. E perdere questa speranza significa essere messi ai margini della società; privati di quella dignità che, per riprendere le parole di Papa Francesco, «ci rende simili a Dio, che ha lavorato e lavora, agisce sempre». È una realtà che trova conferma anche nella quotidiana attività pastorale. Per

esempio, la Caritas della mia diocesi nei primi sei mesi di quest'anno ha raddoppiato gli interventi di aiuto ai poveri. Non poche famiglie, infatti, stanno drasticamente riducendo le spese per l'alimentazione, la cura della salute e l'istruzione. In molti casi non hanno neppure il denaro sufficiente per comprare i libri scolastici. Mai come oggi, dunque, la questione sociale, qui solo accennata, rappresenta per l'intera classe politica un'urgenza non più rinviabile e per la Chiesa una sfida decisiva: saper coniugare l'annuncio del Vangelo con il concetto evangelico di giustizia. Ovvero testimoniare la certezza della salvezza rappresentata da Gesù insieme con la necessità di rompere gli schemi di ingiustizia che strangolano le persone. Si tratta di una sfida che si lega, dunque, al grandissimo patrimonio del magistero sociale della Chiesa cattolica. Insegnamento che va ancor più rafforzato alla luce della persistente crisi economica — che infatti sembra ormai una crisi di sistema — e del vero e proprio grido di dolore che sale dalle periferie della nostra società. Periferie sempre più vaste, popolate dai nuovi schiavi del lavoro, come i migranti e gli "addetti" dell'economia criminale, da un esercito di precari, soprattutto giovani e donne, e da un numero sempre maggiore di famiglie in difficoltà, in particolar modo quelle con più di due figli. Siamo dunque posti di fronte a un'emergenza sociale che oltrepassa ogni diversità politica, religiosa o culturale. Emergenza che ha bisogno dell'aiuto di tutti quegli uomini e quelle donne di buona volontà che, senza perdere tempo in inutili dispute ideologiche, sappiano tramutare il loro impegno in opere concrete. Per ripensare un'economia sana è dunque doveroso ripartire dai poveri e da un nuovo patto sociale. Come infatti scriveva Leone XIII, non è affatto vero che «la natura abbia fatto i ricchi e i proletari per battagliaire tra loro un duello implacabile». Allora, è fondamentale valorizzare i talenti ancora inespressi della nostra società, dedicando particolare attenzione al lavoro. Insegna infatti san Benedetto che perfino gli oggetti e i beni del monastero, ovvero gli strumenti di lavoro, vanno trattati «come i vasi sacri dell'altare».

**mons. BRUNO FORTE, *Per il bene della famiglia. Il sinodo concluso con la beatificazione di Paolo VI*, in «L'Osservatore Romano», 22/10/2014, p. 7**

Con la celebrazione durante la quale Papa Francesco ha proclamato beato il suo predecessore Paolo VI, si è concluso domenica scorsa il sinodo straordinario sulla famiglia, fra i più seguiti dall'attenzione mediatica dell'intero "villaggio globale". Quest'interesse si spiega anzitutto con la simpatia che l'attuale vescovo di Roma è in grado di suscitare attraverso ognuna delle sue iniziative. Eppure, l'assemblea sinodale appena conclusa è stata legata alle figure di diversi Pontefici. Il primo fra di essi è certamente Francesco: la sua impronta si è vista sin dall'inizio, quando ha invitato i vescovi a parlare in assoluta libertà, precisando che non dovesse esserci niente di cui si potesse dire «di questo non si può parlare». I padri sinodali hanno preso alla lettera l'invito del successore di Pietro, dando vita a un dibattito ricchissimo, dove sono risuonati accenti anche molto diversi fra loro, pur nella comune volontà di cercare il bene maggiore per le famiglie di tutto il mondo, al cui servizio la Chiesa si pone. In questo senso, l'assemblea ha rappresentato un esercizio alto della collegialità episcopale, della partecipazione cioè attiva e responsabile del collegio dei vescovi al governo pastorale del popolo di Dio con il Papa e sotto la sua guida. Ne è risultata l'esperienza di una Chiesa viva, adulta nell'assumere la complessità, accomunata dall'ascolto dello Spirito, in cammino nella ricerca delle vie nuove cui il Signore la chiama. Soprattutto per questo, quello appena concluso è stato il Sinodo di Papa Francesco, caratterizzato dalla grande fiducia che sin dall'inizio del suo servizio petrino egli ha voluto dare alla collegialità episcopale. L'altra figura di Pontefice che ha ispirato e accompagnato i lavori sinodali è stata quella di Benedetto XVI: sebbene sia stato fisicamente presente solo alla canonizzazione dell'amato Paolo VI, si può dire che la scelta di fondo di affrontare con onestà le sfide e i problemi della famiglia oggi corrisponda a quanto egli ha voluto decisamente per la Chiesa negli otto anni del suo pontificato riguardo a tutti gli aspetti della vita del popolo di Dio. Alcuni temi, poi, sono stati ispirati direttamente al suo magistero: così l'attenzione alla rilevanza della fede degli sposi nella celebrazione del matrimonio. Già da prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, egli aveva affermato: «Ulteriori studi approfonditi esige la questione se cristiani non credenti — battezzati che non hanno mai creduto o non credono più in Dio — veramente possano contrarre un

matrimonio sacramentale. In altre parole: si dovrebbe chiarire se veramente ogni matrimonio tra due battezzati è ipso facto un matrimonio sacramentale». Il ragionamento è stringente: dal momento che la fede è parte dell'essenza del sacramento, «l'evidenza della non fede» ha come conseguenza che il sacramento non si realizzi. Gli effetti di una simile conclusione potrebbero essere ampi nel riconoscimento dell'invalidità di molti matrimoni, aprendo così la strada allo snellimento di non pochi processi matrimoniali canonici. Soprattutto, però, l'insistenza di Papa Benedetto sulla rilevanza della fede motiva l'esigenza di un'accurata preparazione alle nozze, intesa anzitutto come mistagogia, e dunque come cammino che porti gli sposi cristiani a riscoprire e vivere la grazia del loro battesimo e degli altri sacramenti nella costruzione della nuova famiglia e nell'assumere gli impegni relativi alla indissolubilità del vincolo e all'apertura alla procreazione: temi su cui il sinodo si è espresso con chiarezza dottrinale e attenzione pastorale. Il terzo Papa di cui si è avvertita particolarmente la presenza ispiratrice al sinodo è stato il nuovo beato Paolo VI: questo non solo per la scelta di far coincidere la chiusura dell'assemblea sinodale con la sua beatificazione, ma anche e soprattutto per lo stile e lo spirito dei lavori. Papa della conclusione e dell'attuazione del concilio Vaticano II, Montini è stato il grande testimone del dialogo della Chiesa con la modernità, attento alla ricerca tutt'altro che facile e scontata delle mediazioni opportune fra la salvezza offerta in Cristo e la storia reale delle donne e degli uomini del nostro presente. In ascolto fedele dei segni dei tempi e nella rigorosa fedeltà all'identità della Chiesa e del suo patrimonio di fede, Paolo VI ha sovente vissuto in se stesso la tensione della ricerca, quella sofferenza del divenire in cui la luce dell'Eterno andava proposta fra le penombre e perfino nelle tenebre di un'ora carica di contraddizioni e di resistenze. Questo è però anche il compito che i credenti di oggi si trovano ad affrontare in rapporto alle culture del "villaggio globale", spesso omologate a modelli forti e insieme diversificate in relazione alla varietà e complessità delle sfide contestuali. Non pochi padri hanno testimoniato di avvertire un clima di lavoro per tanti aspetti simile alle atmosfere conciliari, prolungate nella grande opera di servizio al popolo di Dio e all'umanità di Papa Montini. Anche così il sinodo è stata un'avventura bella, che ha aperto la porta a nuovi cammini ed esigerà coraggio e impegno da parte di tutti i credenti per corrispondere a quanto lo Spirito sta dicendo alla Chiesa. Appare dunque veramente ricco di spirito montiniano l'appello finale di Papa Francesco a essere una Chiesa di uomini e per gli uomini, decisa a non abdicare mai al suo compito di essere voce del Dio vivo, che ha parlato alla storia in Gesù Cristo: la Chiesa che un altro grande Papa, Giovanni Paolo II, il "Papa della famiglia", come lo ha definito Francesco, ha impersonato in maniera singolare, proprio così ispirando cammini al tempo stesso fedeli e nuovi, come quelli percorsi e aperti da questa assemblea sinodale.

**card. JEAN-LOUIS TAURAN - padre MIGUEL ÁNGEL AYUSO GUIXOT mccj, *Cristiani e Indù: insieme per promuovere la cultura dell'«inclusione»*, Città del Vaticano, 20 ottobre 2014**

Cari amici indù,

Il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso è lieto di porgervi gli auguri in occasione della festa di Deepavali che, quest'anno, ricorre il 23 ottobre. Possa la Luce Trascendente illuminare i vostri cuori, le vostre case e comunità, e possano tutte le vostre celebrazioni far approfondire il senso di appartenenza reciproca nelle vostre famiglie e nel vicinato, e ancor più l'armonia e la felicità, la pace e la prosperità.

Quest'anno vorremmo riflettere con voi sul tema "Insieme per promuovere la cultura dell'inclusione". Di fronte alla crescente discriminazione, violenza ed esclusione in tutto il mondo, il 'far crescere la cultura dell'inclusione' si può, a ragione, considerare ovunque una delle aspirazioni più genuine della gente.

È vero che la globalizzazione ha aperto molte frontiere innovative ed ha offerto nuove opportunità di sviluppo, fra le quali, migliori servizi educativi e sanitari, accrescendo la consapevolezza del bisogno di democrazia e di giustizia sociale nel mondo, al punto che il nostro pianeta è veramente divenuto 'un villaggio globale', grazie anche ai moderni mezzi di comunicazione e di trasporto. Si deve anche dire, tuttavia, che la globalizzazione non ha raggiunto il suo scopo principale, che era quello di integrare le popolazioni locali nella comunità

globale. Piuttosto, la globalizzazione ha inciso notevolmente su molti popoli facendogli perdere la propria identità socio-culturale, economica e politica.

Gli effetti nocivi della globalizzazione si sono fatti sentire a livello mondiale anche sulle comunità religiose che sono intimamente legate alle culture circostanti. Infatti la globalizzazione ha contribuito alla frammentazione della società e a far crescere in materia religiosa il relativismo ed il sincretismo così come ha condotto all'individualismo religioso. Il fondamentalismo religioso, la violenza etnica, tribale e settaria in varie parti del mondo sono ampie manifestazioni del malcontento, dell'incertezza e dell'insicurezza, diffusi fra la gente, in particolare fra i poveri e gli emarginati esclusi dai benefici della globalizzazione.

Le conseguenze negative della globalizzazione, come il diffondersi del materialismo e del consumismo, hanno quindi reso gli individui ancor più egocentrici, assetati di potere e indifferenti nei confronti dei diritti, dei bisogni e delle sofferenze degli altri. Ciò, come dice Papa Francesco, ha portato alla «'globalizzazione dell'indifferenza' che ci fa lentamente 'abituare' alla sofferenza dell'altro, chiudendoci in noi stessi» (Messaggio per la Giornata mondiale della Pace, 2014). Questa indifferenza genera la 'cultura dell'esclusione' (Cf. Discorso del Santo Padre Francesco agli aderenti al Movimento Apostolico Ciechi (MAC) e alla Piccola Missione per i Sordomuti, 29 marzo 2014), che nega i diritti dei poveri, degli emarginati e degli indifesi, così come le opportunità e le risorse che sono invece a disposizione di altri membri della società. Essi sono trattati come insignificanti, irrilevanti, sono considerati un peso, superflui, si possono usare e poi gettare via come oggetti. In diversi modi, lo sfruttamento dei bambini e delle donne, l'abbandono degli anziani, dei malati, dei diversamente abili, dei migranti e dei rifugiati, la persecuzione delle minoranze sono indicatori evidenti di questa cultura dell'esclusione.

Far crescere una cultura dell'inclusione diviene perciò una chiamata comune ed una responsabilità condivisa, che ci si deve assumere con urgenza. E' un progetto che coinvolge tutti coloro che hanno a cuore la salute e la sopravvivenza della famiglia umana qui sulla terra e che si deve portare avanti in mezzo alle forze che perpetuano la cultura dell'esclusione e nonostante esse.

Come persone radicate nelle nostre rispettive tradizioni religiose e con delle convinzioni comuni, possiamo noi, indù e cristiani, unirvi ai seguaci di altre religioni e alle persone di buona volontà per promuovere la cultura dell'inclusione in vista di una società giusta e pacifica.

Auguriamo a tutti voi un felice Deepavali!

#### **TAVOLO LOCALE DELLE APPARTENENZE RELIGIOSE DI TRENTO, *Un appello per la pace***

A tutti voi, donne e uomini di pace nel quotidiano impegno di vita!

Dinanzi ad immagini, storie, vicende che in questi ultimi tempi stanno coinvolgendo sempre più le religioni facendole apparire come motivi di scontro, di conflitto e persino di morte, noi, donne e uomini appartenenti a differenti religioni presenti in trentino, desideriamo indirizzare a tutti un accorato e urgente appello!

Vogliamo affermare, come abbiamo sempre fatto, ma oggi con maggior intensità, che a fondamento di ogni religione vi è l'amore, vissuto in modi differenti: verso dio, verso la vita, verso l'umanità; che nessuna creatura può essere oltraggiata, offesa o perfino uccisa in nome di un credo, e che chiunque si arroghi il diritto di violare questa sacra regola, diffondendo terrore e sgomento, rinnega il senso della propria religione e tradisce l'umanità stessa!

Vogliamo impegnarci, come abbiamo sempre fatto, e ora ancor di più, a far sì che ognuno possa esprimere il suo diritto di professare una religione cercando di vivere i principi della propria fede nel pieno e totale rispetto d'ogni altra persona e d'ogni altra religione!

Vogliamo chiedere, come abbiamo sempre fatto, l'indispensabile impegno di tutti perché donne e uomini di religioni diverse non solo possano, ma si impegnino concretamente nel cercare di costruire una comunità fondata sui principi della solidarietà, della convivenza, della giustizia. solo una testimonianza d'amore sempre più forte, più radicale, più coinvolgente ci potrà aiutare a sollevare lo sguardo verso un nuovo orizzonte: e noi non smetteremo mai di credere in un'umanità ricolma di giustizia e di pace!

Vogliamo rivolgerci a tutti, sia a quanti condividono pensieri di fede, sia a quanti credono nel rispetto reciproco come seme della convivenza: a tutti vogliamo chiedere aiuto e sostegno per vivere e crescere nella pace!

Centro Buddista Vajrapani

Tempio Buddista Tenryuzanji

Centro Culturale Vidya

Comunità Ebraica di Merano / Trentino Alto Adige

Chiesa Cattolica - Centro Ecumenico Diocesano

Chiesa Ortodossa Romena in Trentino

Chiesa Ortodossa Russa in Trentino

Chiesa Ortodossa Serba in Trentino

Chiesa Evangelica Luterana in Trentino Alto Adige

Chiesa Evangelica Valdese - Diaspora Trentina

Centro Evangelico Ecumenico - Cee

Comunità Islamica del Trentino Alto Adige

Comunità Baha'i del Trentino Alto Adige e Assemblea Baha'i Di Trento

## ***Sul concilio Vaticano II «Un autentico segno di Dio per il nostro tempo»***

**HERMANN GEISSLER, *Per superare il clericalismo. John Henry Newman e il concilio Vaticano II*, in «L'Osservatore Romano», 09/10/2014, p. 4**

John Henry Newman (1801-1890) è spesso indicato come il padre del concilio Vaticano II. Con quest'affermazione Ian Ker, celebre studioso del teologo inglese, apre il suo più recente libro *Newman on Vatican II* (Oxford, Oxford University Press, 2014, pagine 192, sterline 25). Tornando ai testi della Sacra Scrittura e dei Padri della Chiesa e offrendo una teologia storica, viva e concreta, Newman ha anticipato molte intuizioni dei rappresentanti della nouvelle théologie (Yves Congar, Jean Daniélou, Henri de Lubac) i quali hanno preparato il terreno per gli insegnamenti del Vaticano II. Sebbene Newman non venga citato nei documenti del concilio, egli ha studiato in modo approfondito quasi tutti i temi che vi furono trattati. Nel contesto del cinquantesimo anniversario del Vaticano II, Ian Ker intende mostrare come gli scritti di Newman possano contribuire alla retta comprensione e applicazione degli insegnamenti conciliari. Poiché alcune frasi del teologo vengono spesso strumentalizzate, sia dai tradizionalisti che dai progressisti, l'autore del libro offre un denso profilo teologico di Newman, rilevando come — da «riformatore conservatore» — si sia impegnato, nel periodo anglicano e cattolico, per lo sviluppo e il rinnovamento ecclesiale, insistendo nel contempo sull'importanza della tradizione e dell'autorità della Chiesa. C'è inoltre un interessante tentativo di applicare i sette criteri per lo sviluppo dottrinale autentico (elaborati da Newman nel suo saggio su *Lo sviluppo della dottrina cristiana*) alla dichiarazione conciliare *Dignitatis humanae*, sia per far comprendere la novità del documento, sia per sottolineare la sua continuità con i principi circa la non coercizione delle coscienze in materia di fede e il dovere di tutti di cercare la vera religione. Questa chiave interpretativa, importante per evitare letture unilaterali o estremiste, è molto simile alla «ermeneutica di riforma nella continuità» indicata da Benedetto XVI. A partire dalle



lettere scritte da Newman intorno al Vaticano I, Ker elabora inoltre degli elementi di una «mini-teologia dei concili» sostenendo che, se è vero che gli insegnamenti di tutti i concili hanno bisogno di tempo per esser ben compresi e rettamente digeriti dal corpo della Chiesa, questi aprono nuovi sviluppi non soltanto tramite ciò che insegnano, ma anche tramite ciò che non affermano. Da questo punto di vista l'autore vuol ribadire la sua convinzione che i capitoli più importanti della costituzione dogmatica *Lumen gentium* non sono il terzo (circa l'episcopato) e il quarto (circa i fedeli laici) — anche se necessari come completamento alla dottrina dei concili precedenti — ma i primi due capitoli, nei quali si presentano gli elementi comuni a tutti i membri della Chiesa, accennando anche ai doni dello Spirito Santo. Newman — sostiene Ker — si sarebbe rallegrato di questi insegnamenti perché anch'egli valorizzava, accanto alla dimensione gerarchica della Chiesa, il ruolo dei molteplici carismi, a partire dal monachesimo, dai grandi ordini maschili e femminili del medioevo e del Seicento fino alle congregazioni missionarie dell'Ottocento. Secondo l'autore, i movimenti e le nuove comunità sorte prima e dopo il Vaticano II costituiscono preziosi doni dello Spirito che contribuiscono a superare il clericalismo e il laicismo, fortificando la comunione nella Chiesa. Ma Ker affronta anche alcune conseguenze non volute del Vaticano II, mostrando come gli scritti di Newman potrebbero aiutare a ritrovare il giusto equilibrio tra la dimensione personalistica della rivelazione e il principio dogmatico del Cristianesimo; tra l'impegno per la giustizia, la pace e lo sviluppo umano e il centro cristologico della fede; tra la valorizzazione della coscienza individuale e la fedeltà alla dottrina della Chiesa; tra l'importanza della celebrazione eucaristica e la dimensione dell'adorazione e della sua preparazione, anche attraverso il sacramento della confessione; tra il bene presente nelle altre religioni e il ruolo unico di Cristo e della Chiesa come via della salvezza. L'attenzione viene infine puntata sulla secolarizzazione e la nuova evangelizzazione, temi poco presenti nei documenti conciliari, ma di fondamentale importanza per rispondere alle sfide del presente, come hanno sottolineato tutti i Pontefici dopo il Vaticano II e come continua a ribadire con forza Papa Francesco. Ian Ker rileva come alcuni scritti di Newman, in particolare il suo romanzo *Callista*, potrebbero aiutare a promuovere un tipo di evangelizzazione che presenta la Parola come compimento delle aspirazioni più profonde del cuore umano. Il volume — ricco di spunti teologici di attualità — dimostra dunque come Newman avrebbe gioito per le riforme del Vaticano II, impegnandosi allo stesso tempo per una loro attuazione prudente ed equilibrata.

## **Spiritualità ecumenica**

### **Festa di Tutti i Santi** a cura di Mauro Lucchesi

#### *La festa*

La festa di tutti i santi è comune a tutte le Chiese fin dall'antichità. In oriente viene celebrata la domenica dopo pentecoste fino ad oggi, mentre in occidente si celebra il 1° novembre. Troviamo attestazione della festa orientale in un'omelia di San Giovanni Crisostomo (IV secolo). All'origine venivano celebrati i martiri, con il tempo la celebrazione comprese tutti i santi il legame della festa dei santi.

Leone il Saggio (886-916) in un'omelia accenna al legame tra le due feste: "Prima abbiamo celebrato la venuta dello Spirito Santo sopra gli uomini quando il Verbo ebbe compiuto il suo ritorno nei cieli. Oggi la festa ci propone il tema dei ministri del Verbo che hanno sopportato diverse forme di tormenti nella loro veste di carne per conservare intatto il vestito dell'anima. Ieri abbiamo venerato come Dio il Paraclito sceso sopra gli apostoli: tramite questi, come attraverso fiumi perenni, Egli ha irrigato l'universo. Oggi il cielo riceve i martiri, fiori che non appassiscono, cresciuti sulla terra".

Nel sec. XIV Gregorio Palamas colloca la festa nel quadro generale della storia della salvezza: "Durante tutta la quaresima e la successiva cinquantina festosa abbiamo ricordato ed inneggiato tutte le opere compiute da Dio... come tutto il mondo è stato creato da Lui, come Adamo è stato cacciato dal paradiso, come l'antico popolo è stato chiamato e come, a causa delle sue trasgressioni, è stato rigettato dalla familiarità con Lui, come l'Unigenito Figlio di Dio, inclinando i cieli, discese per noi, fu sepolto come uomo e risuscitò come Dio il terzo giorno e poi, con il corpo salì al cielo da onde veniva e, sedendo alla destra del Padre, ci mandò lo Spirito Santo. Finalmente, dopo aver lodato tutte queste opere oggi la santa Chiesa di Dio vi aggiunge il resto, cioè ci mostra quanti e quali sono stati i frutti raccolti per la vita eterna dalla venuta in mezzo a noi del Signore Dio e Salvatore Gesù Cristo, e dalla potenza dello Spirito Santo. Ricorda la memoria di tutti i santi e, a tutti quanti tributa onore ed inno" (omelia XXV per la festa).

La festa dei santi dunque chiude il ciclo pasquale; questa collocazione mostra che lo Spirito Santo opera nella Chiesa e concretizza l'economia della salvezza voluta dal Padre e realizzata dal Figlio. Il sinassario (libro che contiene le vite dei santi) dice: "Oggi, domenica dopo la Pentecoste, celebriamo la memoria di tutti i santi che vissero nel mondo intero... Festeggiamo in questo giorno tutti coloro che lo Spirito Santo ha santificato per proprio intervento: i nove ordini degli angeli immateriali, i santi progenitori, patriarchi e profeti, i santi apostoli, i martiri e ieromartiri, i vescovi, i monaci, i giusti, gli asceti, le schiere delle sante donne, i santi anonimi ed ignoti, ma la prima di tutti i santi, la santissima e superiore alle stesse schiere angeliche, nostra Padrona e Regina, la Madre di Dio, la SempreverGINE".

I testi degli uffici fanno riferimento alla forza della resurrezione e si ricordano con insistenza i martiri ma anche gruppi di santi e spesso si fa riferimento alla Madre di Dio.

#### *L'icona*

Dal punto di vista iconografico, l'icona che trasmette un messaggio è detta teologica. Questo tipo di icone è assai elaborato ed è frutto di una lunga elaborazione teologica; per questo motivo, in genere sono assai tardive. Il soggetto di tutti i santi non è di facile rappresentabilità. Raro è questo tipo di icona. Per rappresentare i santi la tradizione iconografica conosce due soluzioni, la prima è stata quella di mostrarli nel giudizio universale, l'altra nel dipingere icone menologiche, cioè che riportano la raffigurazione del santo o dei santi di ogni giorno dell'anno. L'icona allegata è moderna (si rifà al tipo già presente nel secolo XVII) e si ispira alla raffigurazione del giudizio universale. Si distinguono due piani; in basso è raffigurato il paradiso terrestre ai due lati abbiamo Abramo (a sinistra) e Giacobbe (a destra) che tiene in mano un drappo contenente le anime dei giusti, allusione al seno di Abramo di cui parla la parabola di Lazzaro il quale ha nel suo seno Lazzaro, in mezzo è il buon ladrone

costituito come ostiario del paradiso. La parte superiore è costituita da un grande cerchio contenente la mandorla con il Cristo giudice in gloria circondato dalla diverse categorie dei santi; dall'alto verso il basso vediamo gli angeli, i patriarchi, i profeti, gli apostoli, i vescovi, i monaci, i martiri uomini e donne. Ai bordi della mandorla è posta Maria e Giovanni Battista vette della santità dell'antico e del nuovo testamento. Si forma così la figura della *deesis*, dove la Madre e l'Amico dello Sposo sono orientati verso di Lui. Sotto la mandorla un trono, (*etimasia*) con il libro del vangelo.

*Dall'ufficiatura*

*Dalle Lodi del mattino*

Oggi, domenica dopo pentecoste, festeggiamo tutti i santi di ogni luogo della terra, dell'Asia, dell'Africa e dell'Europa, del settentrione e del mezzogiorno.

Spendenti delle bellezze della prima bella creazione, rifulgendo stabili come stelle fisse, voi avete fatto della Chiesa di Cristo un cielo, o santi, tutti variamente adornandola, chi un modo, chi in un altro.

Celebrando, o Cristo Dio, la santa memoria dei progenitori, dei padri, dei patriarchi, degli apostoli, dei martiri, dei pontefici, dei tuoi profeti e monaci, degli asceti e dei giusti, e di ogni nome scritto nel libro della vita, noi li sollecitiamo tutti a intercedere, e ti preghiamo: Pacifica il tuo mondo grazie a loro, nel tuo amore per gli uomini, affinché a te acclamiamo: O Dio glorificato nel consiglio dei tuoi santi, tu sei veramente colui che ha degnamente glorificato la loro santa memoria.

(Kathismata)

Cantiamo la porta del cielo, l'arca, il monte santissimo, la nube luminosa, la scala celeste, il paradiso razionale, il riscatto di Eva, il grande tesoro di tutta la terra: perché in lei si è compita la salvezza del mondo e la remissione delle colpe antiche; per questo a lei gridiamo: Intercedi presso il tuo Figlio e Dio, perché doni la remissione dei peccati a coloro che con fede onorano il tuo parto immacolato (Theotokion).

La folla dei tuoi santi, tutta insieme unita dall'amore, allietandosi in te, con semplicità e purezza, nell'esultanza, danza insieme agli angeli la danza sempiterna intorno a te che tutto vedi, Dio e Signore di tutti. (dal canone).

Siete stati fatti degni, come divini profeti, di prevedere le cose future, e desiderandole con nobiltà d'animo, avete purificato voi stessi con una santa condotta di vita, o teofori, illuminati dalla forza dello Spirito. Il coro dei santi risplende ora per i divini carismi: tutti quelli che furono prima della Legge, i patriarchi, i profeti, gli apostoli, le folle dei martiri, degli asceti, dei maestri e dei giusti, insieme agli ieromartiri. Vedendo oggi l'adunanza dei tuoi santi, o Salvatore, risplendere per il tuo fulgore e per le lampade mai estinte della grazia, noi celebriamo incessantemente, o amico degli uomini, la ricchezza dei tuoi beni e la tua liberalità. (canone)

Avendo trovato in te, o Sovrano, la pietra preziosa, scelta, posta come pietra angolare in Sion, quale stabile fondamento, su di essa i santi hanno edificato se stessi come pietre scelte. Quando il tuo fianco fu trafitto, le gocce di sangue, stillate insieme all'acqua sacra, hanno ripulito il mondo e hanno attirato, o benefattore, la divina accolta di tutti i santi.

Con tutta pietà celebriamo il divino stuolo dei martiri reso splendente dalla grazia e che raggiante sfavilla per la porpora del sangue e lo scarlato della loro forte lotta. (canone)

Incoroniamo con inni, com'è nostro dovere, il battista e precursore, gli apostoli, i martiri e i pontefici, gli asceti e i monaci insieme agli ieromonaci, le donne amanti di Dio, tutti i giusti e le schiere degli angeli, supplicandoli di ottenerci da parte del Cristo Salvatore la loro stessa gloria.

Coloro che, in tutta la terra, hanno reso testimonianza e sono stati trasferiti ai cieli, coloro che hanno imitato i patimenti di Cristo e liberano noi dai nostri mali, oggi qui si riuniscono, mostrando la Chiesa dei primogeniti che dà l'immagine della Chiesa di lassù e che grida a Cristo: Dio mio tu sei, custodiscimi, grazie alla Madre-di-Dio, o ricco di misericordia.

Coloro che hanno fatto della terra un cielo con lo splendore delle virtù, coloro che hanno imitato la morte del Cristo, coloro che hanno camminato per la via che conduce all'immortalità, coloro che hanno purificato i mortali dai loro mali con l'arte chirurgica della grazia, coloro che in tutto il mondo, con un'anima sola, hanno generosamente lottato, come martiri, siano celebrati.

## **Memorie Storiche**

**mons. ALBERTO ABLONDI, *Il dialogo cristiano-musulmano*, in «Lettera di collegamento», 19 (10/06/1989), pp. 3-4**

Non ho la competenza specifica del dialogo cristiano musulmano, soprattutto non posso offrire un contributo consistente ai temi tanto delicati e specifici dei rapporti che verranno affrontati. Nella responsabilità però il Presidente del Segretariato della Conferenza Episcopale Italiana per l'Ecumenismo e il Dialogo (l'Ecumenismo è il rapporto con i cristiani divisi per ricomporli nell'unità, il dialogo invece si realizza con le Religioni non cristiane per valorizzarne gli elementi comuni) desidero confermare l'attenzione, anzi l'interesse, meglio il dovere della Conferenza Episcopale Italiana di fronte alle occasioni di dialogo che i nostri Fratelli Musulmani suscitano e propongono con la loro presenza fra noi e con la loro testimonianza di operosità e di fede. A presenza anzi nel Segretariato della Conferenza Episcopale Italiana per l'Ecumenismo e il Dialogo di persone particolarmente attente alla problematica cristiana-musulmana indica una attenzione che va al di là di questo momento, di questo argomento e di questo incontro. Senza entrare nei problemi specifici, sento il dovere di sottolineare e richiamare alcuni valori generali che sono condizioni per affrontare fruttuosamente, non le facili conclusioni, ma il laborioso cammino del rapporto in Italia fra musulmani e cristiani. Vorrei perciò limitarmi a richiamare i valori biblici che il musulmano accetta nell'Antico e nel Nuovo Testamento e che sono richiamati anche dagli stessi precetti coranici. Con essi dobbiamo affrontare la nuova realtà storica del già imponente numero dei musulmani fra noi, anzi la loro crescente presenza li fa passare dalle facili affermazioni di principi alla coraggiosa fedeltà e decisione di tradurre i principi nella prassi. Anzitutto, valore biblico e coranico costante è la "ospitalità". Una ospitalità che oggi, vorrei dire, diventa oggi più severa che non nelle epoche in cui tali precetti sono stati proposti dai Libri Sacri. Allora l'ospitalità, di solito, si rivolgeva al pellegrino di un momento e di un passaggio. Ora la ospitalità pone maggiori esigenze: vuol dire far spazio per sempre, vuol dire condividere non una cena ma le risorse di una Nazione, vuol dire non solo dare asilo ma accogliere sino alla partecipazione nelle strutture sociali. Direi che l'ospitalità diventa: fare spazio e fare parte, anche nelle dimensioni... politiche. Questo un primo valore che deve essere rispettato ed a cui bisogna essere educati. Comunque, ad oggi, deve essere affrontato con seria obiettività. Un secondo valore biblico e coranico ci rivela nella "fraternità col Padre Abramo". Egli, capace di andare e di amare al di là della sua terra, propone il valore della "universalità". Era facile fare le solenni affermazioni di universalità nel passato, quando l'altro che dovevamo accettare e sentire vicino, o almeno non escludere, era... un invisibile, perché lontano nello spazio e nel tempo. Oggi invece l'universalità, cioè l'accettazione di ogni uomo, impone la sua presenza diversa e immediata nello spazio da condividere, e impone una corresponsabilità immediata capace di determinare insieme il nostro futuro. Ma ancora un altro valore comune diventa più esigente e più presente: la "rivelazione". Ebrei, cristiani e musulmani sono gli uomini che credono nel Dio che parla: mi pare che in questi tre ascoltatori della Parola di Dio, pur nella accentuazione diversa, e qualche volta nel diverso contenuto, c'è un costante dato rivelato: l'uomo è un dono di Dio. Ebbene credo che la base di ogni rapporto fra uomini debba esaurire il significato di questo "essere un dono di Dio". Allora l'altro uomo deve essere rispettato come segno della bontà di Dio, e come viene rispettato dalla misericordia di Dio; allora ognuno deve presentarsi all'altro con la non piccola responsabilità di esprimere in sé e nella sua autenticità la bontà con cui Dio l'ha gratificato; allora anche colui che non riesco a capire, sopportare e tanto meno ad accogliere diventa una provocazione di speranza dal momento che la mia azione e con la mia pazienza devo scoprire e fargli scoprire i valori che Dio in lui ha posto. Perché non estendere all'uomo quanto il bel precetto coranico dice delle cose "o credente, non proibire l'uso dei beni deliziosi che Dio ha preparato per voi!" (Cr. 5,89). In queste premesse comuni, quasi un ponte oltre le tante diverse estrazioni storiche, culturali, linguistiche, economiche, può fiorire la prima e fondamentale condizione che deve portare dalla tolleranza alla convivenza, e da questa, alla comunità: deve fiorire cioè il dialogo. Vorrei dire però che il dialogo non è né il fine né lo strumento. E' meno di un fine perché esso mi permette di raggiungere la verità dell'altro; è però meno che uno strumento perché è incontro di persone, di valori che dialogando si scoprono, si purificano, si congiungono insieme e dovrebbero finire per fare del tuo e dell'io un noi. Per ottenere questo dialogo prima condizione è conoscere: ma non si conosce una persona... ritagliandola. E' necessario conoscere le sue ispirazioni, rispettare i suoi valori di fondo quali, nel caso dei musulmani, la esasperata affermazione nella unicità di Dio, il senso della sottomissione, la fedeltà alle osservanze rituali. Ma è necessario anche presentarsi in questo dialogo, con quella autenticità cristiana di carità che non riveste l'altro di luoghi comuni di timori di concorrenza economica, tanto peggio di sospetto terroristico. Teniamo presente che il dialogo caratterizza la prima condizione umana e cristiana: esso infatti ci fa uomini e cristiani capaci di incontrare. Il musulmana fra noi sia invito e occasione dunque all'incontro; ricordando, come memoria di carità l'antica sofferenza di tanti nostri emigrati; accogliendo con senso di speranza la esperienza di un popolo che può offrire ricchezze nelle sue diverse espressioni di fede, di cultura, di amore e di povertà.

**COMITATO DI REDAZIONE**

**TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA**

**Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia**

**Fondazione Giovanni Paolo II**

**Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino**

**Castello 2786**

**I - 30122 Venezia**

**direttore@centroecumenismo.it**

**www.centroecumenismo.it**

## **Società Biblica Britannica e Forestiera**

**E' ora disponibile la terza edizione della  
*Bibbia Parola del Signore (TILC)***

**l'offerta lancio di € 18,00 a copia, tutto incluso  
riservata ai nostri donatori, amici e sostenitori**

Dopo qualche anno, solitamente una traduzione biblica prodotta dall'ABU viene «riveduta».

Nel ricevere vari giudizi dei lettori, ci si è accorti che la traduzione della Bibbia Interconfessionale in Lingua Corrente (TILC) è eccezionalmente diffusa, pur avendo naturalmente i suoi limiti, e viene usata con entusiasmo soprattutto da chi è all'inizio nella lettura della Bibbia, per una lettura privata o di gruppo e per superare certi interrogativi.

Si sono, dunque, raccolte numerose reazioni da diversi ambiti e sono stati operati parecchi interventi. In questa revisione (realizzata per il Nuovo Testamento nel 2000 e conclusasi con l'Antico Testamento nel 2014) la TILC si presenta ancor più adatta e raccomandabile per una lettura scorrevole. Non intende sostituirsi ad altre traduzioni che, quindi, è sempre opportuno consultare per motivi di studio.

La traduzione TILC è la prima iniziativa del genere in Italia. Essa è stata realizzata, secondo i «Principi per la collaborazione interconfessionale nella traduzione della Bibbia» (1968, poi 1987), da un gruppo di studiosi cattolici e protestanti che hanno

lavorato insieme per parecchi anni, seguiti dai responsabili delle rispettive chiese. Il progetto è stato approvato separatamente dalle varie confessioni cristiane che hanno impegnato gli esperti nel lavoro; il testo finale ha ricevuto l'approvazione dell'Alleanza Biblica Universale e, da parte cattolica, dell'autorità ecclesiastica. Siamo a disposizione per qualsiasi informazione. Grazie per la vostra attenzione.

Mara La Posta  
Società Biblica Britannica e Forestiera  
Via IV Novembre 107 - 00187 ROMA  
[vendite@societabiblica.eu](mailto:vendite@societabiblica.eu)